



AMBIENTHESIS

---

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
AL 31 DICEMBRE 2017

---

GRUPPO AMBIENTHESIS

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45  
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154  
Partita IVA 02248000248  
Reg. Imprese 10190370154  
R.E.A. CCIAA MI 1415152  
[www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it)

## INDICE

### RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE 2017

#### ORGANI SOCIALI

#### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission  
Premesse  
Notizie relative al titolo  
Il Gruppo Ambienthesis  
Il Mercato di riferimento  
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2017  
Andamento della gestione  
Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2017  
Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2017  
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017  
Rapporti infragruppo e parti correlate  
Risorse umane e dati sull'occupazione  
Informazioni relative all'ambiente  
Investimenti  
Attività di ricerca e sviluppo  
Evoluzione prevedibile della gestione  
Rischi ed incertezze  
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2017  
Convocazione Assemblea degli Azionisti

#### PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

Prospetti contabili consolidati – Gruppo Ambienthesis  
Note esplicative  
Attestazione del bilancio consolidato

Prospetti contabili Capogruppo – Ambienthesis S.p.A.  
Note esplicative  
Attestazione del bilancio d'esercizio

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

## ORGANI SOCIALI

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Giovanni Bozzetti (*) <sup>(1) (4)</sup> Damiano Belli (*) <sup>(2)</sup> Maria Cleofe Bazzano Giovanni Mangialardi Franco Castagnola Susanna Pedretti <sup>(3)</sup> Paola Margutti <sup>(3)</sup>	<i>Presidente</i> <i>Amministratore Delegato</i>
<b>Comitato Controllo e Rischi</b>	Susanna Pedretti Paola Margutti Giovanni Mangialardi	<i>Presidente</i>
<b>Comitato per la Remunerazione</b>	Paola Margutti Susanna Pedretti Franco Castagnola	<i>Presidente</i>
<b>Collegio Sindacale</b>	Michaela Marcarini Daniele Bernardi Enrico Felli Enrico Calabretta Paola Pizzelli	<i>Presidente</i> <i>Sindaco Effettivo</i> <i>Sindaco Effettivo</i> <i>Sindaco Supplente</i> <i>Sindaco Supplente</i>
<b>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Marina Carmeci	
<b>Società di Revisione</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

### **Note:**

(\*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

(4): Cooptato dal Consiglio in data 24 maggio 2017; in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

## Mission

Ambienthesis si pone l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Ambienthesis crede che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

Ambienthesis, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività da essa svolte, mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle proprie attività.

## Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio consolidato 2017 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

## Notizie relative al titolo

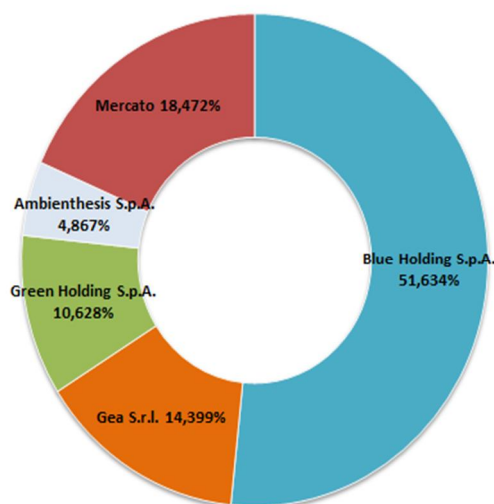
Alla data del 31 dicembre 2017, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- Blue Holding S.p.A., titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il 51,634% del capitale sociale;
- Gea S.r.l., titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il 14,399% del capitale sociale;
- Green Holding S.p.A., titolare di n. 9.852.497 azioni ordinarie, pari a circa il 10,628% del capitale sociale;
- Ambienthesis S.p.A., titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al 4,867% del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il 4,867% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario, con una percentuale del 18,472% collocata sul mercato, è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Green Holding SpA, Blue Holding SpA e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2017, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,40 Euro (+5,3% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2016, pari invece a 0,38 Euro).

Alla data del 09 aprile 2018, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,3810 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	+0,77%
Performance 6 mesi:	-2,40%
Performance 1 anno:	4,63%

Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso degli ultimi 12 mesi



Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)



Fonte: Teleborsa

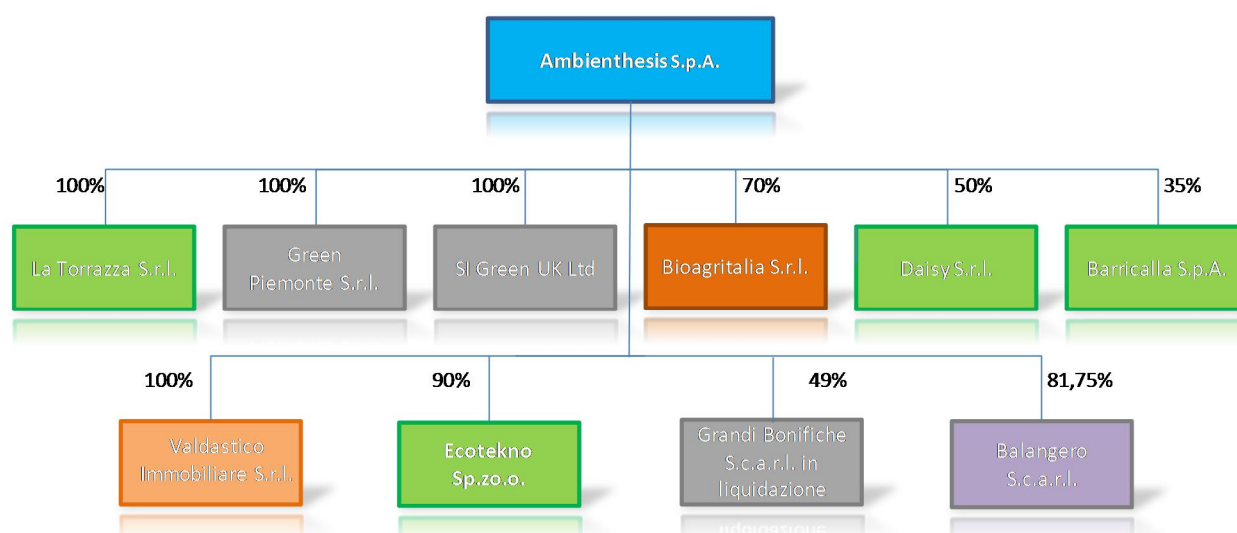
La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

## Il Gruppo Ambienthesis

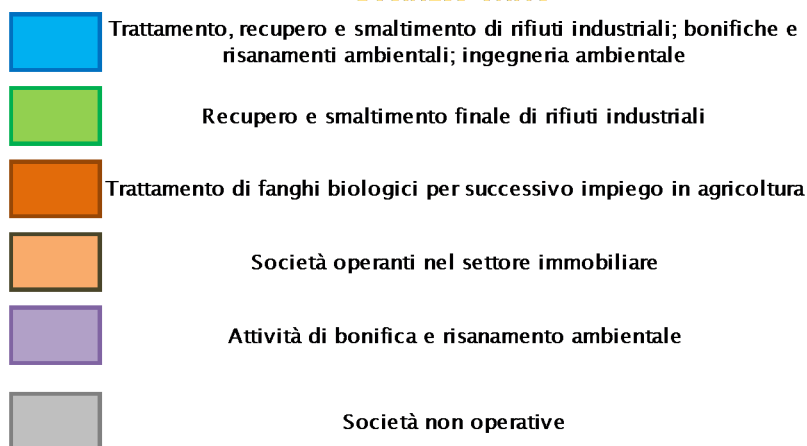
Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- Bonifiche e risanamenti ambientali;
- Attività di ingegneria ambientale.

La struttura del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2017 è rappresentata nel diagramma sottostante:



### BUSINESS UNITS





Alla data del 31 dicembre 2017, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green UK Ltd	100%	REGNO UNITO
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento anche le seguenti società:

- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	ITALIA
- Ekotekno Sp. Z.o.o.	90%	POLONIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	49%	ITALIA

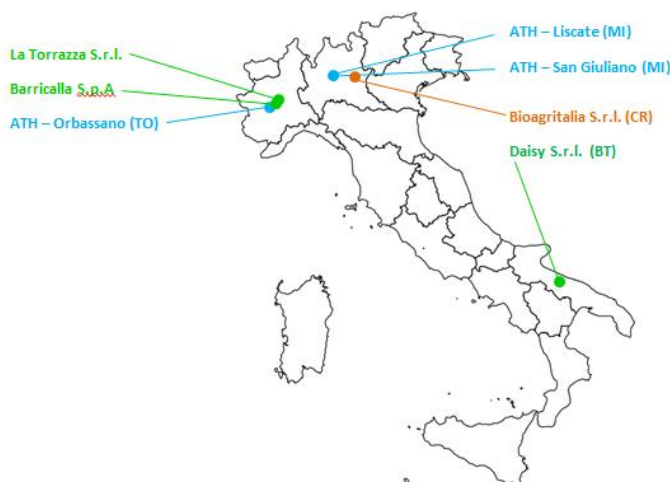
In data 6 dicembre 2017 Valdastico Immobiliare S.r.l. ha ceduto la quota del 25% che deteneva nella società Siad S.r.l.

Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

Essa gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annesso impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



## Il Mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l'edizione 2017 del "Rapporto Rifiuti Speciali" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito, "Rapporto ISPRA").

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione del Rapporto ISPRA pubblicata nel mese di luglio del 2017. Essi si riferiscono all'anno 2015 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2015 ai sensi del DPCM 21 dicembre 2015. In particolare si evidenzia che, nel citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2015, a 132,4 milioni di tonnellate.

Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD, sia di quelli stimati. Sono, inoltre, ricompresi, i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a oltre 11,4 milioni di tonnellate.

In particolare, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a 66,1 milioni di tonnellate.

A questi vanno aggiunti oltre 3,8 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, 442 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e quasi 53 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 123,3 milioni di tonnellate, incluse circa 12 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata (Tabella 2.1 e Figura 2.1 del Rapporto Ispra).

**Tabella 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2013 – 2015**

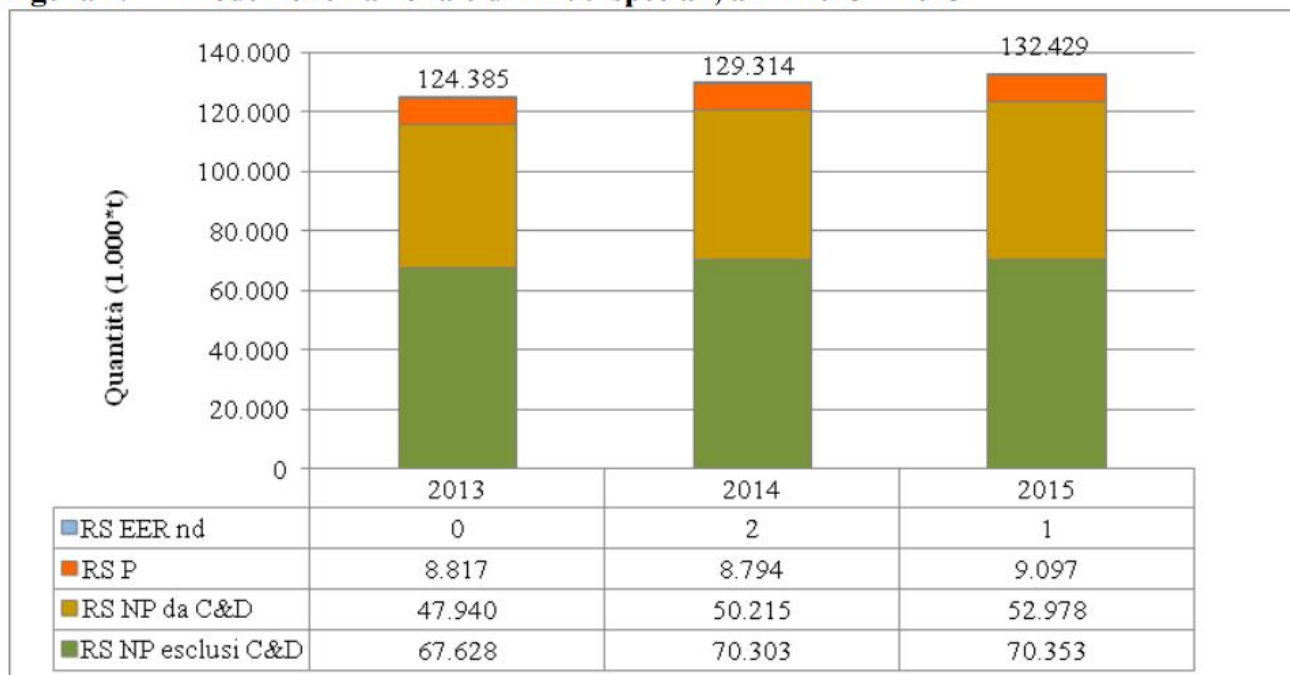
Tipologia	Quantitativo annuale (t/a)		
	2013	2014	2015
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	63.768.694 <sup>b</sup>	66.145.766 <sup>a,b</sup>	66.120.949 <sup>b</sup>
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (stime)	3.820.651	4.152.828	4.220.392
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	47.939.874	50.214.864	52.978.023
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	38.366	4.873	11.712
<b>Totale non pericolosi</b>	<b>115.567.585</b>	<b>120.518.331</b>	<b>123.331.076</b>
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	7.643.176	7.696.966 <sup>a</sup>	7.854.452
Rifiuti speciali pericolosi (stime)	-	-	2.117
Veicoli fuori uso (MUD)	1.167.350	1.095.592	1.239.829
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	6.076	1.312	717
<b>Totale pericolosi</b>	<b>8.816.602</b>	<b>8.793.870</b>	<b>9.097.115</b>
Rifiuti speciali con codice EER non determinato (MUD)	403	2.000	691
<b>Totale rifiuti speciali</b>	<b>124.384.590</b>	<b>129.314.201</b>	<b>132.428.882</b>

(a) Dato aggiornato rispetto al Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2016.

(b) Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani.

Fonte: ISPRA

**Figura 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2013 – 2015**



Fonte: ISPRA

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto, nel 2015, si attesta, invece, a quasi 9,1 milioni di tonnellate (di cui oltre 1,2 milioni di tonnellate, pari al 13,6% del dato complessivo, relativi ai veicoli fuori uso, e poco meno di mille tonnellate di rifiuti pericolosi con attività ISTAT non determinata).

L'analisi dei dati mostra che la quota stimata di produzione dei rifiuti non pericolosi rappresenta il 46,4% circa del dato complessivo, soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.

Nel dettaglio, tra il 2014 e il 2015 si rileva un decisivo aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari al 2,4%, corrispondente a oltre 3,1 milioni di tonnellate.

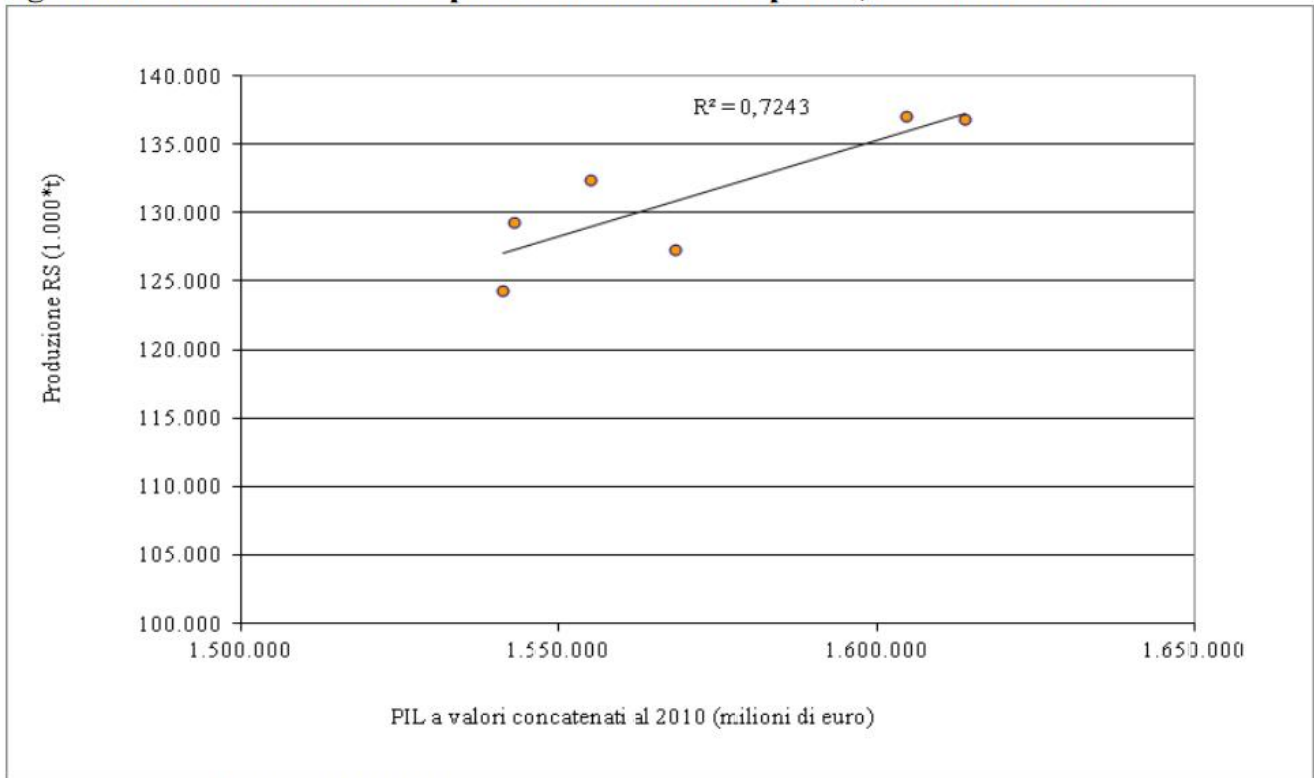
In particolare, rispetto al 2014, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra un incremento in termini quantitativi di oltre 2,8 milioni di tonnellate (+2,3%), imputabile per la maggior parte ai rifiuti speciali non pericolosi da operazioni di costruzione e demolizione. Il dato di produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivante dalla banca dati MUD rimane, invece, sostanzialmente stabile.

La produzione di rifiuti speciali pericolosi aumenta del 3,4%, corrispondente in termini quantitativi a poco più di 300 mila tonnellate.

All'incremento registrato contribuisce sia il dato di produzione dei veicoli fuori uso (+13,2) sia quello degli altri rifiuti speciali pericolosi (+2%).

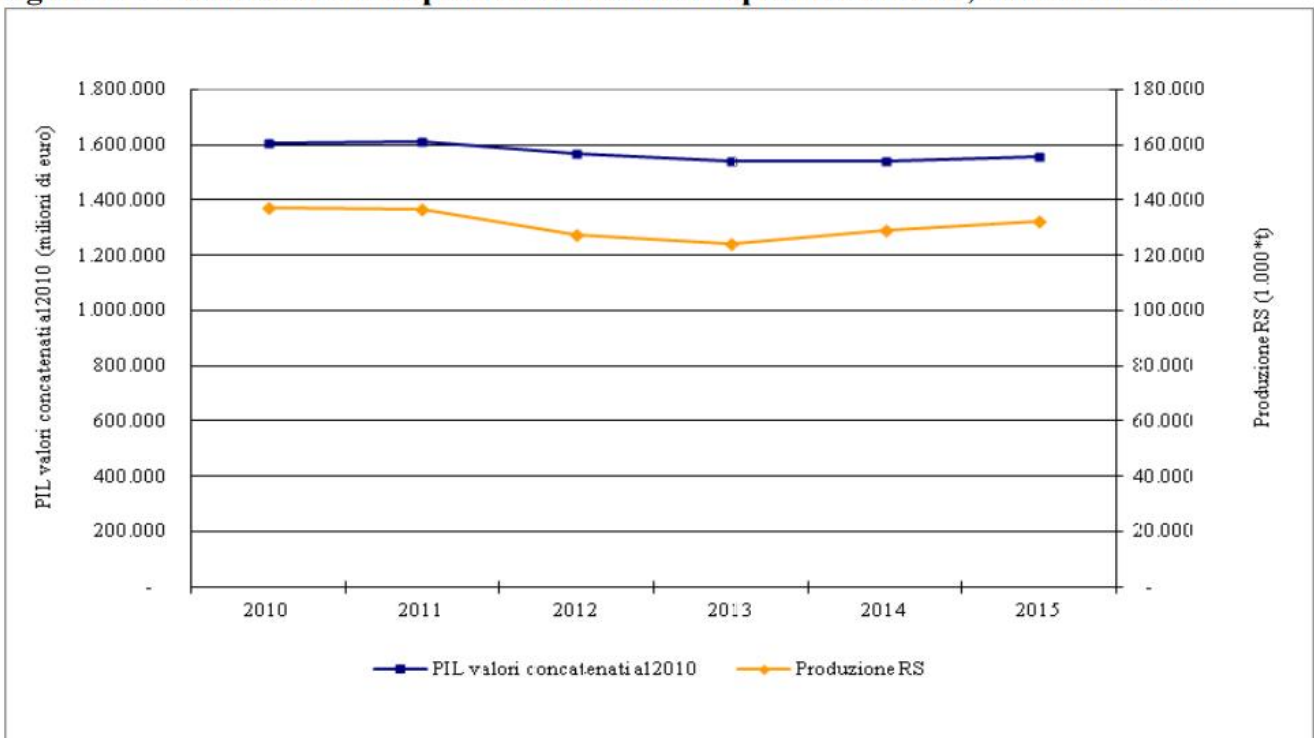
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori concatenati con anno di riferimento 2010) si può rilevare, con riferimento al periodo 2010- 2015, una correlazione, con un valore di  $R^2$  pari a 0,7243 indicativo di una regressione di tipo lineare (Figure 2.2 e 2.3).

**Figura 2.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2010 – 2015**



Fonti: elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

**Figura 2.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2010 – 2015**



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

## SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2017

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
<b>Ricavi</b>	59.033	77.401	-23,7%
<b>Costi Operativi</b>	-57.479	-75.818	-24,2%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	1.554	1.583	-1,8%
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	-4.090	-3.602	13,5%
<b>Margine operativo netto (Ebit)</b>	-2.536	-2.019	25,6%
<b>Risultato ante imposte</b>	-2.442	-3.040	-19,7%
<b>Risultato netto finale - Utile/Perdita</b>	<b>-2.646</b>	<b>-1.708</b>	<b>54,9%</b>

DATI ECONOMICI <b>Adjusted *</b> Valori in migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
<b>Ricavi</b>	59.783	77.401	-22,8%
<b>Costi operativi</b>	-57.179	-72.104	-20,7%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)*</b>	<b>2.604</b>	<b>5.297</b>	<b>-50,8%</b>

\*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

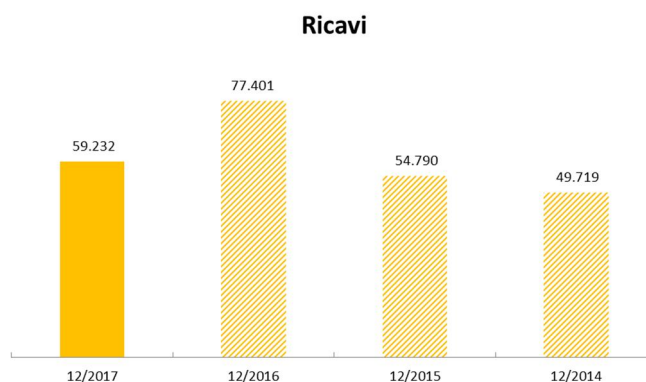
DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
<b>Capitale circolante netto</b>	-3.523	-1.719	104,9%
<b>Totale attività</b>	98.254	109.254	-10,1%
<b>Patrimonio netto</b>	42.017	45.605	-7,9%

PFN Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
<b>Posizione finanziaria netta</b>	-1.359	842	-261,4%

### Andamento della gestione

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pari a 59.033 migliaia di Euro, in diminuzione del 23,7% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 77.401 migliaia di Euro.

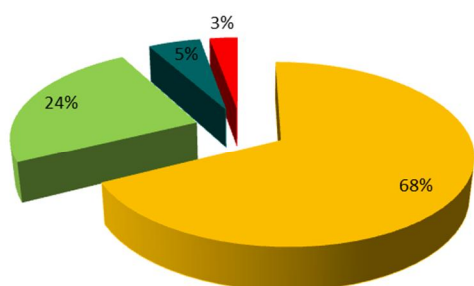
Tale contrazione nell'ammontare dei ricavi di vendita è perlopiù dovuta ad una procrastinazione dell'avvio e dello sviluppo di alcune nuove commesse nel settore di business delle "Bonifiche Ambientali" e ad una flessione delle attività di intermediazione nell'area di business "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti"; di contro, si segnala la buona performance fatta registrare dai ricavi rivenienti dall'area di business "Costruzioni ed engineering", grazie all'avvio di nuovi lavori di approntamento impiantistico.



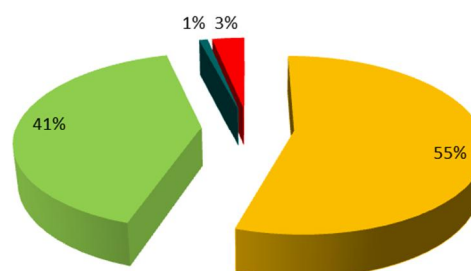
La composizione dei ricavi di Gruppo, per l'esercizio 2017 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

<b>RICAVI</b> Valori in migliaia di Euro	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione %</b>
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	40.064	42.531	-5,8%
Bonifiche ambientali	14.345	31.701	-54,7%
Costruzioni ed engineering	3.149	646	387,3%
Altri ricavi	1.475	2.523	-41,5%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>59.033</b>	<b>77.401</b>	<b>-23,7%</b>

**2017 FY REVENUES**



**2016 FY REVENUES**



■ Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti   ■ Bonifiche ambientali   ■ Costruzioni ed engineering   ■ Altri ricavi

I costi operativi consolidati nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pari a -57.479 migliaia di Euro, in diminuzione del 24,2% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 75.818 migliaia di Euro.

Si evidenzia come la diminuzione dei costi operativi rispetto al 2017 (-24,2%) sia stata comunque percentualmente superiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo che, a loro volta, hanno fatto segnare un -23,7%.

Nel dettaglio, gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" sono diminuiti del 16,9%, le "Prestazioni di Servizi" invece del 25,3%; il "Costo del lavoro" ha registrato, invece, un aumento del 4,4% e, infine, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" sono diminuiti del 41,6% (invariati rispetto ai dati adjusted).

Il margine operativo lordo consolidato è stato positivo per un importo pari a 1.554 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel precedente esercizio (+1.583 migliaia di Euro).

Il suddetto margine, al netto delle partite non ricorrenti (adjusted), si è attestato, invece, sul valore di +2.604 migliaia di Euro contro un margine, sempre positivo, dell'esercizio precedente di +5.297 migliaia di Euro, ciò principalmente a causa della contrazione dei ricavi, contrazione manifestatasi, come già detto, sostanzialmente nel settore delle bonifiche ambientali.

Il risultato consolidato netto finale è stato negativo nella misura di -2.646 migliaia di Euro (contro le -1.708 migliaia di Euro dell'esercizio 2016), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 4.090 migliaia di Euro (contro le 3.602 migliaia di Euro dell'anno 2016).

Una lettura più approfondita ed effettiva, in grado di dare maggiormente la misura delle performances operative dell'esercizio 2017, può essere effettuata ricorrendo ad una riclassifica *adjusted* del conto economico consolidato: è importante sottolineare, infatti, come siano intervenuti alcuni elementi, perlopiù negativi e non ricorrenti, che hanno concorso a determinare il risultato finale come sopra esposto.

A tal proposito si elencano di seguito tali componenti di reddito di carattere non ricorrente:

<i>in Euro migliaia</i>	<i>31 dicembre 2017</i>
Riduzione valore contrattuale di commesse in corso	-750
Acc.to rischi ed oneri per Fallimento Sadi Poliarchitettura	-300
Adeguamento svalutativo al minor prezzo per l'area di Casei Gerola	-1.380
Imposte e tasse non ricorrenti	-410
<b>TOTALE</b>	<b>-2.840</b>

Più specificamente e come meglio descritti nei paragrafi successivi, in merito agli accantonamenti ed alle svalutazioni di carattere non ricorrente si segnala che si riferiscono a quanto di seguito specificato:

- La riduzione del valore contrattuale, già operata nel corso del primo trimestre 2017, si era determinata al fine di definire transattivamente compensi di opere già rese;
- In relazione all'area di proprietà sita nel Comune di Casei Gerola - Pavia, l'adeguamento al minor prezzo è stato rideterminato sulla base di effettive aspettative di realizzo;
- L'ulteriore componente negativo di reddito con la valenza della non ricorrenza, per 300 migliaia di Euro, è ascrivibile all'ulteriore accantonamento bilancistico effettuato in relazione alla procedura concorsuale riguardante la ex Sadi Poliarchitettura S.r.l. conclusasi comunque con la sottoscrizione dell'accordo transattivo tra Immobiliare Valdastico e il Fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l. avvenuta in data 31.07.2017;
- Infine, le imposte e tasse non ricorrenti sono relative ad accantonamenti riferiti ai contenziosi fiscali.

Di seguito si riporta lo schema di riconciliazione tra il risultato netto finale consolidato, come risulta nella situazione economica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il risultato netto finale consolidato al netto di tali componenti non ricorrenti.

<b>DATI ECONOMICI</b> Valori in migliaia di euro	<b>dati adjusted *</b>					
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
<b>Ricavi</b>	59.033	77.401	-23,7%	59.783	77.401	-22,8%
Costi Operativi	-57.479	-75.818	-24,2%	-57.179	-72.104	-20,7%
<b>Margine lordo (Ebitda)</b>	<b>1.554</b>	<b>1.583</b>	<b>-1,8%</b>	<b>2.604</b>	<b>5.297</b>	<b>-50,8%</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	-4.090	-3.602	13,5%	-2.710	-2.792	-2,9%
<b>Margine operativo (Ebit)</b>	-2.536	-2.019	25,6%	-106	2.505	-104,2%
<b>Risultato ante imposte</b>	-2.442	-3.040	-19,7%	-12	3.510	-100,3%
<b>Risultato netto finale - Utile/(Perdita)</b>	<b>-2.646</b>	<b>-1.708</b>	<b>54,9%</b>	<b>194</b>	<b>4.842</b>	<b>-96,0%</b>

\*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

Quanto sopra ad evidenza della capacità del Gruppo di produrre una marginalità operativa (Ebitda) positiva, che, al netto della manifestazione di eventi negativi non ricorrenti, permette di ricondurre la stessa, in ottica *adjusted*, ad un livello decisamente più soddisfacente, e ciò pur in un contesto di ancora diffusa variabilità nei trend economici settoriali.

Si segnala, inoltre, come la posizione finanziaria netta complessiva (PFN), al di là di variazioni cicliche contingenti, si sia mantenuta, anche al 31 dicembre 2017, soddisfacente, attestandosi sull'importo di -1.359 migliaia di Euro contro le +842 migliaia di Euro annotate invece al 31 dicembre 2016.

Per quanto sopra, anche il grado di leverage<sup>1</sup> – pari a -0,0323 – non ha subito particolari variazioni rispetto ai precedenti periodi di riferimento.

31/12/2016	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2017 Valori in migliaia di euro	31/12/2017	30/06/2017
5	A. Cassa	9	10
3.187	B. Altre disponibilità liquide	1.645	443
0	C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>3.192</b>	<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>1.654</b>	<b>452</b>
<b>1.909</b>	<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>2.702</b>	<b>1.926</b>
1.909	- di cui verso parti correlate	2.702	1.926
-3.480	F. Debiti bancari correnti	-5.567	-3.429
-397	G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	-402
-72	H. Altri debiti finanziari correnti	-148	-150
0	- di cui verso parti correlate	-143	-139
<b>-3.949</b>	<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>-5.715</b>	<b>-3.979</b>
<b>1.153</b>	<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>-1.359</b>	<b>-1.601</b>
-295	K. Debiti bancari non correnti	0	-147
0	L. Obbligazioni emesse	0	0
-15	M. Altri debiti finanziari non correnti	0	-3
<b>-310</b>	<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>0</b>	<b>-150</b>
<b>842</b>	<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>-1.359</b>	<b>-1.750</b>

In ultimo, merita di essere rappresentato il portafoglio ordini consolidato relativo alle sole attività "a commessa" che, al 31 dicembre 2017, ammontava a circa 56 milioni di Euro, di cui 47 milioni di Euro nel comparto delle *bonifiche ambientali* e 9 milioni di Euro nel comparto della *costruzione di impianti*.

<sup>1</sup> Grado di leverage = rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto



## Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2017

- Acquisizione nuove commesse

Nell'anno 2017 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 19.694 migliaia di Euro; questo a conferma del positivo specifico andamento che già si era evidenziato nell'esercizio 2016, che aveva, all'epoca, registrato un'entrata ordini di 26.736 migliaia di Euro.

ENTRATA ORDINI Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
<b>Totale</b>	19.694	26.736	-26,3%

Di seguito sono elencati i principali ordini acquisiti nel corso dell'esercizio 2017:

- Affidamento, da parte del Politecnico di Torino, dei lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto presso la sede di corso Duca degli Abruzzi per un importo complessivo di 251 migliaia di Euro;
  - Ottenimento dal Comune di Asola (MN), nell'ambito della bonifica "ex Flucoxit", dei lavori di messa in sicurezza dei canali irrigui mediante l'asportazione dei sedimenti e gestione barriera idraulica per un importo complessivo pari a 607 migliaia di Euro;
  - Aggiudicazione, da Nucleco S.p.A., del servizio di trasporto e smaltimento in discarica dei rifiuti pericolosi derivanti dallo scavo delle fosse "A" e "B" con materiale antropico della Centrale Sogin di Latina, da parte del raggruppamento di imprese costituito da Ambienthesis S.p.A. e altri soggetti per un importo complessivo di 1.818 migliaia di Euro;
  - Aggiudicazione, da Alcoa Trasformazioni S.r.l., dei lavori di bonifica relativi ai terreni dello stabilimento Alcoa sito nel Comune di Venezia, in Località Fusina da parte di un raggruppamento d'impresе al quale Ambienthesis S.p.A. partecipa in qualità di Mandante; l'importo contrattuale totale dei lavori è pari a circa 16,9 milioni di Euro, mentre la quota di competenza di Ambienthesis S.p.A. è all'incirca di 6,8 milioni di Euro.
  - Aggiudicazione, da Edison S.p.A., dei lavori di bonifica relativi alla rimozione degli hot-spot delle ceneri di pirite presso il sito "ex Pasqualini" di Legnago (VR), per un importo complessivo pari a 1.995 migliaia di Euro.
  - Affidamento, da parte di Barricalla S.p.A., dei lavori di costruzione della nuova cella di discarica "Lotto 5" e dei lavori di completamento del parco fotovoltaico, per un importo complessivo di 6.339 migliaia di Euro.
- Sottoscrizione contratto tra SI Green UK ed Edenstone per il proseguimento delle attività di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea

Con riferimento alla partecipata SI Green UK Ltd si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa, tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appaiono più difficili le condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management". Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morrison, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un

progetto immobiliare che prevedrebbe la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata.

Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nulla osta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

A seguito del referendum per la "Brexit", i prevedibili favorevoli scenari del mercato immobiliare locale hanno indotto lo sviluppatore (Edenstone) a sostenere le motivazioni del ricorso. Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, volto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente, Edenstone ha visto accogliere il ricorso presentato al Planning Inspectorate contro il parere del Planning Committee.

Lo scorso 11 gennaio 2018 le autorità competenti hanno concesso il nulla osta definitivo (il cosiddetto "planning permission") all'avvio delle attività di sviluppo immobiliare della suddetta area, che avverrà attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area medesima e la successiva costruzione e vendita di 300 unità abitative, di cui una quota pari al 5% destinata a social housing di livello medio alto (quota ridottasi dal 10% al 5% in virtù degli alti oneri di urbanizzazione correlati).

Sulla base del contratto sottoscritto con Edenstone Homes Ltd e sulla base del piano previsionale di valorizzazione delle singole unità immobiliari e delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l'edificazione delle unità abitative, gli Amministratori ritengono che l'investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima, sia integralmente recuperabile.

- Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto "credito Jolly Rosso"

La Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di Euro 4.275.502, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638).

La Società, già nel bilancio 2016, ha provveduto comunque ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

Avverso la predetta sentenza della Suprema Corte Ambienthesis S.p.A., sulla base di apposito mandato conferito ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano, ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione ex art. 391 bis codice di procedura civile e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione. Siamo in attesa di ricevere gli esiti dell'udienza che dovrebbero pervenire entro 3-6 mesi.

Il ricorso avanti la Corte EDU (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) ha superato il primo vaglio di ammissibilità e

preso il n. 2355/2017.

- Area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà di Green Piemonte S.r.l.

Nello scorso mese di marzo è stata richiesta, nei confronti della società controllata Green Piemonte S.r.l. e della stessa Ambienthesis S.p.A, dalla Procura della Repubblica di Ivrea una misura cautelare in tema di responsabilità degli Enti ex art. 45 e segg. D.Lgs.231/01; quanto sopra dopo che in data 31 marzo 2016, la società controllata Green Piemonte S.r.l. aveva subito, su ordine sempre della Procura di Ivrea, una istanza di sequestro dell'area di cui la stessa è proprietaria (e il cui valore è iscritto in bilancio per 25 migliaia di Euro) presso il comune di San Benigno Canavese (TO), nell'ambito di un procedimento riguardante ipotesi di reati ambientali.

L'iniziativa sconcertera la società perché collide frontalmente con la sentenza del TAR Piemonte 1115/2015 che ha definitivamente escluso in capo alla società Green Piemonte S.r.l. (controllata da Ambienthesis S.p.a.) il dovere di provvedere alla bonifica, ponendola invece a carico del Comune di San Benigno, anche in ragione del fatto che la presenza di rifiuti e la compromissione dell'area è ascritta alla precedente proprietà poi fallita e non invece alla Green Piemonte S.r.l., società che non ha mai esercito alcuna attività economica sulla predetta area.

Al riguardo si evidenzia come le contestazioni addotte, ossia attività di gestione connesse al deposito di rifiuti e mancato smaltimento dei rifiuti presenti in situ, non possano essere riferibili alle Società in termini di responsabilità, in quanto, per un verso, la Green Piemonte S.r.l. non ha mai posto in essere, dal momento in cui ha acquisito l'area (sulla quale già insistevano i rifiuti oggi contestati), alcuna attività volta ad alimentare la presenza di ulteriori rifiuti in aggiunta a quelli già esistenti, e per l'altro, le suddette problematiche erano già state individuate e ricomprese in uno specifico progetto di bonifica del sito in ordine al quale la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1115/2015 (già passata in giudicato) aveva escluso, per tali attività, la sussistenza di un obbligo in capo alla proprietà.

Pur considerando che le contestazioni sopra richiamate dovrebbero, pertanto, potersi totalmente respingere, dato che, come sopra detto, la Società non ha prodotto alcun tipo di rifiuto, né ha contribuito ad un eventuale aggravamento delle criticità ambientali effetto della precedente gestione, in applicazione del principio di massima cautela e prudenza Green Piemonte S.r.l. ha proposto apposita istanza volta alla concessione del nulla osta ad attuare interventi di messa in sicurezza.

A seguito della citata istanza, con provvedimento del 14.10.2016 il Pubblico Ministero ha tuttavia disposto alla Società di provvedere non soltanto alla messa in sicurezza, ma anche alla totale rimozione dei rifiuti presenti nell'area sequestrata.

Green Piemonte S.r.l. ha dunque proposto ricorso per Cassazione per illegittimità e abnormità del provvedimento così emesso dal Pubblico Ministero, in quanto estraneo alla sua sfera di attribuzioni e assunto in violazione degli artt. 256, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06 e 452-duodecies c.p.. In merito a ciò il Pubblico Ministero precedente, preso atto del Ricorso per Cassazione, ha deciso di revocare "in autotutela ed in toto" il predetto suo provvedimento.

La Corte di Cassazione, con sentenza del 9 maggio 2017, depositata in data 5 luglio u.s., ha annullato il provvedimento del Pubblico Ministero del 14.10.2016.

Sebbene, come evidenziato, Green Piemonte S.r.l. ritenesse che permanessero i presupposti per la dimostrazione della sua totale estraneità ai fatti oggetto di contestazione, essa aveva già provveduto comunque dapprima provveduto ad accantonare un fondo rischi commisurato ai possibili costi di messa in sicurezza del sito e poi ad attuare i relativi interventi.

In merito alle problematiche qui rappresentate Ambienthesis S.p.A. si è attivata e si attiverà in tutte le sedi opportune al fine di ottenere il riconoscimento delle proprie buone ragioni.

- Acquisto da parte di Ambienthesis S.p.A. del 90% delle quote della società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o. e dell'80% del relativo finanziamento soci da società correlata.

In data 14 marzo 2017 Ambienthesis S.p.A. ha perfezionato un accordo avente ad oggetto l'acquisizione dalla società parte correlata Rea Dalmine S.p.A. ("REA") di una quota corrispondente all'80% del valore nominale del

capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. oltretché del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54=, corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. z o.o..

L'operazione tra Ambienthesis e Rea Dalmine è avvenuta a fronte di un corrispettivo onnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis si è impegnata a regolare secondo la seguente modalità:

- a) Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di acollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione detenuta da REA in Ekotekno;
- b) Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.

In data 5 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha acquisito, al prezzo di 250.000 Euro, dalla società di diritto polacco Two Trees Giovannini SpJ., una ulteriore quota corrispondente al 10% del valore nominale del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., incrementando la sua quota di partecipazione al 90% del capitale sociale.

Si ricorda che Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno") è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Łódź,, nel territorio facente capo al Comune di Bzazki (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi, di capacità pari a 60.825 ton/anno.

Con riferimento allo stato dell'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale promosso dalla controllata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., ricordato dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio impianto nel "Piano Regionale dei rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", in data 20 luglio 2017 la partecipata aveva proposto ricorso contro la Delibera assunta al riguardo dal Consiglio Regionale di Lodz presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Lodz.

Tale organo di primo grado, a cui la partecipata aveva presentato la propria istanza, in data 15 dicembre 2017 ha dichiarato il ricorso inammissibile, indicando che nessun interesse legittimo della ricorrente sarebbe stato leso dalla Delibera assunta dall'Amministrazione Pubblica polacca stante le norme di diritto speciale applicabili.

Dall'esame delle motivazioni del provvedimento, queste ultime rese disponibili lo scorso 23 gennaio, è emerso che, secondo il Tribunale Amministrativo Regionale, la Ekotekno Sp. z o.o. non possiederebbe, nel caso specifico, alcun interesse legittimo a depositare un simile ricorso, in quanto il mancato inserimento del menzionato impianto nel nuovo Piano Regionale dei rifiuti rappresenterebbe esclusivamente una violazione di un interesse di fatto e non già di un interesse legittimo.

Inoltre, nell'assumere la suddetta decisione, il Tribunale ha considerato solo in minima parte le numerose argomentazioni, in fatto e in diritto, prodotte dalla ricorrente e non ha in alcun modo affrontato le ulteriori questioni ed eccezioni di merito dalla stessa sollevate, comprese quelle riferibili ai cosiddetti "diritti acquisiti", costituzionalmente garantiti e posseduti dalla partecipata, qui rappresentati, come già evidenziato, dall'avvenuta inclusione del costruendo impianto della Ekotekno Sp. z o.o. nel precedente Piano di gestione dei rifiuti con la qualifica di "impianto di bacino".

Da ultimo, il Tribunale non si è minimamente riferito alle argomentazioni che si basano sulla legge sui rifiuti, omettendo tutte le questioni ad essa connesse e basando invece le proprie motivazioni di fatto unicamente sulla legge edile.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto della circostanza per cui, con l'assistenza dei legali che assistono la partecipata e del consulente Prof. Wierzbowski, - massimo esperto nazionale nell'ambito della legge sul diritto edile - esistevano fondati motivi ed importanti argomentazioni giuridiche a sostegno del necessario inserimento del citato impianto nel nuovo Piano Regionale dei rifiuti, Ekotekno ha pertanto già dato mandato affinché, avverso la decisione assunta dal Tribunale Amministrativo Regionale, provvedessero, in data 8 febbraio 2018, a presentare apposito ricorso al Consiglio di Stato polacco, la cui decisione è attesa all'inizio del secondo semestre 2018.

Stante quanto sopra - nelle more della pronuncia del Consiglio di Stato (attesa tra 4/5 mesi) - la Ekotekno ha comunque provveduto - sulla scorta di un recentissimo Annuncio con il quale la Giunta Regionale del Voivodato di Łódź ha informato sulla possibilità di annunciare gli investimenti e le attività in programma nell'ambito del piano di gestione dei rifiuti, in particolare mirati a migliorare la gestione stessa dei rifiuti urbani, nell'ambito dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, di impianti di trattamento dei rifiuti urbani, da realizzare negli anni 2018-2024 sull'area del Voivodato di Łódź - a presentare richiesta di progettualità specifica in coerenza con il proprio sviluppo industriale e con le tendenze ultime del mercato di riferimento.

In particolare, il questionario ai fini di attuazione del piano di gestione dei rifiuti per la regione di Łódź per gli anni 2018-2024 con la tenuta in considerazione degli anni 2025-2030, presentato dalla Ekotekno si è sostanziato in tre progetti:

- Impianto di trattamento rifiuti di derivazione urbana meccanico e biologico (TMB) con annessa discarica (così come già noto).
- Impianto (diverso da TMB) di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- Impianto di sola discarica autorizzata al trattamento di rifiuti di derivazione sia urbana che industriale a servizio del bacino regionale ed extra-regionale.

In ultimo si segnala come, in base al contratto sottoscritto tra Rea Dalmine ed Ambientthesis quest'ultima, in caso di insuccesso del progetto Ekotekno, può comunque esercitare il diritto di recesso e vedersi rifondere tutti i costi sostenuti dalla stessa Rea Dalmine S.p.A..

- Barricalla S.p.A.: Avviati i lavori di costruzione del nuovo lotto di discarica

La Società partecipata Barricalla S.p.A., dopo avere ottenuto, sul finire del 2016, la nuova autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - relativa alla discarica per rifiuti pericolosi (Lotto 5), inerente il progetto di "Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico" per un volume massimo autorizzato di 508.850 m<sup>3</sup> di rifiuti autorizzati, ha avviato i lavori di approntamento impiantistico. Sulla base del piano industriale posto a base dello sviluppo del nuovo invaso di discarica la società partecipata prevede di sviluppare, per un orizzonte temporale di circa sette anni a partire dalla metà dell'anno corrente, ricavi complessivi per oltre 70 milioni di Euro.

- Costituzione Balangero S.c.a.r.l.

In data 29 marzo 2017 le società Ambientthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A. hanno costituito, con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, la società Balangero Società Consortile r.l., per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambientthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO) per un valore totale del progetto pari a 2.353 migliaia di Euro.

- La Torrazza S.r.l.: Presentata istanza per la realizzazione di una nuova cella di discarica.

In data 24 aprile 2017 la società La Torrazza S.r.l. ha presentato, alla Città Metropolitana di Torino, istanza per la realizzazione e coltivazione di una nuova cella di discarica (Cella9) definita ai sensi di legge per rifiuti pericolosi, dove potranno essere smaltiti anche rifiuti non pericolosi, per una volumetria totale di 512.000 mc e carat-

terizzata da un ripristino ambientale che permetterà la ricomposizione paesaggistica con gli esistenti ripristini delle altre celle esaurite. L'iter autorizzativo è tuttora in corso.

- Sottoscritto da Ambienthesis S.p.A. contratto per l'affitto e successiva opzione condizionata di acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione.

In data 16 maggio 2017 Ambienthesis S.p.A. ha sottoscritto con la società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco S.r.l.), avente la propria sede a Segrate (MI) ed attiva da oltre vent'anni nel business delle bonifiche ambientali con una vocazione per quelle più strettamente correlate al settore immobiliare, un contratto per l'affitto del ramo d'azienda di quest'ultima relativo alle attività di risanamento ambientale (il "Contratto"), con contestuale formulazione di una proposta di acquisto irrevocabile e condizionata del ramo medesimo (la "Proposta").

Si rende noto, inoltre che, a seguito della delibera assunta il 24 maggio 2017, iscritta il 31 maggio 2017, Ecorisana ha provveduto a depositare la proposta di concordato preventivo al Tribunale di Milano e che in data 15 febbraio 2018 quest'ultimo ha emesso decreto di ammissione della stessa proposta concordataria.

Al riguardo si evidenzia in particolare che:

- nell'insieme dei beni, contratti, organico e diritti oggetto dell'accordo era altresì ricompreso l'utilizzo sia del marchio distintivo "Gio.Eco", che gode di una ottima *brand perception*, tale da consentire all'azienda di essere considerata, nella nicchia di settore di appartenenza, uno dei principali player del mercato, sia del brevetto riguardante uno specifico procedimento per la bonifica mediante tecnologie di natura biologica dei terreni inquinati da idrocarburi e derivati petroliferi;
- con la sottoscrizione del Contratto, Ecorisana ha inoltre concesso in usufrutto ad Ambienthesis S.p.A. la propria partecipazione nel 100% del capitale della società T.S.W. - Treatment and Soil Washing - S.r.l. con sede in Nebbiuno (NO), per la stessa durata del contratto di affitto;
- il Contratto ha la durata di 12 mesi (rinnovabili), con efficacia decorrente dal 17 maggio 2017 e sino al 16 maggio 2018;
- il canone di affitto è stato pattuito in misura pari ad un importo annuo complessivo di Euro 60.000,00, da corrisondersi mediante canoni mensili posticipati di Euro 5.000,00 ciascuno;
- la Proposta formulata da Ambienthesis S.p.A., sospensivamente condizionata al fatto che il decreto di omologa da parte del Tribunale ex art. 180 L. Fall. del Concordato Preventivo di Ecorisana venisse depositato entro e non oltre 9 mesi dalla data di ammissione della stessa Ecorisana alla procedura concorsuale, prevede l'acquisto del ramo d'azienda da condurre in affitto ad un prezzo complessivo di Euro 700.000,00, oltre al debito per TFR (e altri ratei per ferie non godute, ecc.) maturato sino ad oggi da Ecorisana verso i dipendenti del suddetto ramo d'azienda ed ai ratei di TFR e ferie non godute maturati e maturandi in pendenza del Contratto.

Si precisa che la Proposta rimarrà ferma ed irrevocabile sino al termine del sesto mese successivo alla data del decreto di omologa del Concordato Preventivo di Ecorisana e che, nel caso in cui entro tale termine la Proposta non venga accettata dalla controparte, essa perderà qualsivoglia validità ed efficacia.

L'accordo sopra descritto consente ad Ambienthesis S.p.A. di poter usufruire di una leva competitiva che, grazie alla rilevante sinergia operativa derivante dall'integrazione tra le due realtà, permetterà alla Società di conseguire economie di scala nella business unit "Bonifiche e Risanamenti Ambientali" e di implementare ulteriormente la propria azione commerciale nel settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori edili o di infrastrutture.

- Conferimento incarico di mediazione per la cessione del complesso immobiliare di Casei Gerola (PV)

Ambienthesis, dopo aver conferito a specializzata società di intermediazione immobiliare l'incarico di reperire un acquirente del complesso immobiliare di proprietà "ex zuccherificio" di Casei Gerola, continua a condurre trattative nel tentativo di giungere, entro il corrente anno, alla cessione del compendio immobiliare.

Già nel bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2017 il valore dell'asset è stato prudenzialmente svalutato per allinearlo al prezzo minimo di vendita. L'operazione, che si inserisce nel più ampio piano di cessione di asset non caratteristici, ha come obiettivo quello di avere dotazioni di liquidità a beneficio dello sviluppo di attività di tipo core.

- Pronunciamento della Corte d'Appello di Milano sull'appello promosso da Ambienthesis S.p.A. avverso la sentenza n.1927/2015 del Tribunale di Milano inerente la "bonifica ex Sisas"

La Corte d'Appello di Milano, con sentenza n.2281/2017 pubblicata il 25 maggio 2017 ha rigettato l'appello promosso da Ambienthesis S.p.A. contro Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare, Presidenza del Consiglio dei Ministri e T.R. Estate Due S.r.l. avverso la sentenza n.1927/2015 del Tribunale di Milano, con cui Ambienthesis richiedeva di accertare la responsabilità contrattuale o extra-contrattuale anche degli altri appellati oltre che della già condannata T.R. Estate Due S.r.l..

- Nomina per cooptazione di un nuovo Amministratore in Ambienthesis S.p.A.

In data 24 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a cooptare, ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del Codice Civile, il Dott. Giovanni Bozzetti quale nuovo Amministratore della Società, a seguito delle già comunicate dimissioni da Consigliere del Dott. Paolo Rossi.

- Nomina del Dott. Giovanni Bozzetti quale nuovo Presidente di Ambienthesis S.p.A.

Successivamente all'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017 che, oltre a confermare quale Amministratore della Società l'Avv. Giovanni Mangialardi (a suo volta nominato per cooptazione dal Consiglio in data 27 luglio 2016) aveva nominato Presidente della Società l'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli, in data 13 novembre 2017 il Consiglio ha proceduto a nominare quale nuovo Presidente il Dott. Giovanni Bozzetti in sostituzione del Sig. Damiano Belli che in pari data ha rimesso al Consiglio solo il proprio mandato di Presidente (mantenendo invece quello di Amministratore Delegato).

- Programma di riorganizzazione aziendale di Ambienthesis S.p.A.

Il programma di riorganizzazione aziendale approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 aprile 2016, ha visto, per quanto riguarda la messa in mobilità l'adesione, su base volontaria, di 8 unità lavorative rispetto alla totalità di figure rientranti nel relativo target procedurale, fissato in origine in 27 unità. Sul punto è tuttavia necessario precisare che 12 unità sulle 27 inizialmente identificate sono state utilmente reimpiagate in cantieri di bonifica e nuovi contratti nel frattempo acquisiti.

Parallelamente, si è dato il via ad una riduzione consistente di ferie arretrate per poter usufruire del trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria autorizzato sino al 31.12.2017. Per tale ragione, quindi, le rimanenti 8 unità hanno coperto la turnazione ferie.

Infine, è stata introdotta l'apertura dello stabilimento di Orbassano il sabato, per consentire alla rete commerciale di potenziare l'offerta sul mercato, con la conseguenza che il personale ha dovuto garantire un diverso orario di lavoro e la copertura di turni, anche al fine di scongiurare l'utilizzo di straordinario, pratica non compatibile con la Cassa Integrazione.

Alla luce di quanto sopra indicato, gli impatti economici e finanziari della procedura di mobilità, terminata il 30 giugno 2017, non sono stati significativi.

- Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Si ricorda che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Am-

bienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita. In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. (di seguito, Valdastico), società interamente controllata da Ambienthesis S.p.A., ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di Euro (378 migliaia di Euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di Euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico per 292 migliaia di Euro al privilegio, 66 migliaia di Euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di Euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi.

Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito.

Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile, per un totale, alla data del 31 dicembre 2016, di circa 350 migliaia di Euro.

In data 21 luglio 2015, il curatore ha poi notificato al Valdastico un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria).

Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l.

All'udienza del 24 febbraio 2017 le parti hanno concordemente chiesto un rinvio in pendenza di trattative. L'udienza successiva, inizialmente previste per il 16 maggio scorso è stata rinviata in pendenza di trattative al 10 ottobre 2017, con impegno assunto da ambo le parti di avvisare il Giudice circa l'esito delle trattative dieci giorni prima dell'udienza.

Il Giudice ha accolto benevolmente la richiesta di rinvio da parte della società Valdastico Immobiliare, anticipando di non aver ancora assunto alcuna decisione.

In data 31 luglio 2017 tra gli organi del Fallimento e Valdastico Immobiliare S.r.l., stante il condiviso interesse a comporre in via stragiudiziale ogni contesa e ogni rapporto negoziale tra le parti, è stato sottoscritto un accordo transattivo, nell'ambito del quale si è definito di comporre qualunque controversia insorta tra medesime le parti, mediante il pagamento, eseguito già in pari data, da parte di Valdastico dell'importo onnicomprensivo di Euro 800 mila a favore del Fallimento stesso. A fronte del suddetto pagamento il Fallimento ha dichiarato di essere tacitato in ogni pretesa sollevata nella causa pendente e si è obbligato a restituire a Valdastico, entro il 31 gennaio 2018, l'immobile sito in Orgiano, di proprietà di Valdastico stessa, libero da persone e nello stato di fatto in cui lo stesso si troverà a quella data. La consegna dell'immobile è avvenuta il 30 gennaio 2018.

Per quanto sopra, nel corrente bilancio consolidato 2017, è stato ulteriormente accantonato l'importo di 300 mila Euro rispetto ai 500 mila Euro già appostati nel bilancio al 31 dicembre 2016.

- Cessione della partecipazione in Siad S.r.l.

Con riferimento alla partecipata Siad S.r.l. occorre evidenziare che, nello scorso mese di dicembre, si è perfezionata l'operazione di cessione dell'intero capitale sociale alla società Numeria S.G.R. S.p.A. a fronte di un corrispettivo totale di 1.046 migliaia di Euro di cui la quota di competenza (25%) di Valdastico Immobiliare S.r.l. ammonta a 261 migliaia di Euro, con conseguente plusvalenza da cessione per 31 mila Euro.



## Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già esposto nel paragrafo precedente si segnala unicamente quanto segue:

- Acquisizione di nuovi lavori di smaltimento rifiuti (non a commessa)

Nel corso del mese di marzo 2018, è stato ottenuto l'affidamento del servizio di carico, trasporto e smaltimento delle polveri trattamento fumi dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Accam S.p.A., per un valore pari a 3.294 migliaia di Euro.

## Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si segnala, così come riportato nella presente relazione, oltre alla compravendita delle quote della società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o., anche la sottoscrizione del contratto con la società parte correlata Rea Dalmine S.p.A. avente ad oggetto la realizzazione, ad opera di quest'ultima, di nuovi ed avanzati sistemi impiantistici presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali di proprietà della stessa Ambienthesis S.p.A. situata nel Comune di Orbassano e consistenti in una centrale di cogenerazione e in un sistema impiantistico per la miglior gestione delle emissioni atmosferiche (a tal proposito si rinvia anche al comunicato dell'11 dicembre 2017).

Più in generale si segnala comunque come usualmente le operazioni poste in essere tra parti correlate rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e come siano regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

## Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2017 il conto economico ha esposto costi per il personale per 6.459 migliaia di Euro.

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

Numero dipendenti	Gruppo ATH al 31.12.2017	Gruppo ATH al 31.12.2016	Variazione
Dirigenti	9	9	-
Impiegati	68	60	8
Operai	39	38	1
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>107</b>	<b>9</b>

## Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;

- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- minimizzare i rischi ambientali, cogliendo le diverse opportunità d'investimento offerte dal mercato;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

## Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 ha effettuato investimenti per un totale di 2.736 migliaia di Euro, di cui 2.224 migliaia di Euro riferibili all'acquisizione della partecipazione "Ekotekno" e la restante parte riferibile essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

## Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2017, hanno continuato ad avere come oggetto principalmente l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica, con avvio della fase esecutiva del progetto di realizzazione di un avanzato sistema di abbattimento odori e di un impianto di trigenerazione a servizio della piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti di Torino.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il Piano d'impresa a medio termine approvato nel mese dello scorso marzo, in continuità con le azioni già avviate per il conseguimento dei tre prioritari obiettivi fissati di crescita, razionalizzazione e redditività, si fonda sui seguenti presupposti di base:

- Attività di scouting su mercati esteri per il possibile sviluppo del business nell'area balcanica e sul mercato orientale e medio-orientale.
- Tenuta e rafforzamento delle posizioni assunte in ambito nazionale sia nel settore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, sia in quello della intermediazione, con incrementi previsti di oltre il 10% medio annuo nel triennio e possibili upgrade legati alle crescenti dinamiche dei prezzi di mercato.
- Forte spinta al processo di acquisizione di nuovi contratti nel campo delle bonifiche ambientali sulla base di un piano di proposte ed offerte il più possibile ampio ed articolato, anche mediante accordi quadro con operatori attivi nel settore dello sviluppo immobiliare e della riqualificazione urbana.
- Ulteriore recupero di efficienza operativa attraverso la razionalizzazione dei costi generali e la progressiva ottimizzazione del processo di approvvigionamento delle materie prime e dei servizi, in special modo di quelli considerati "core".
- Sviluppo di progettualità integrata, per un investimento complessivo pari a circa 10 milioni di Euro nel triennio, tramite anche l'implementazione di dotazioni impiantistiche dall'alto contenuto innovativo, queste ultime volte all'ottenimento di superiori performance economiche ed ambientali.

In particolare, per ciò che attiene l'esercizio 2018, si prevede che i ricavi, grazie anche al recupero delle attività di bonifica, possano determinare risultanze economiche positive.

## Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, ognuno descritto con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione adottate, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari
- II. Rischi Operativi
- III. Rischi Strategici
- IV. Rischi di Compliance

### I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Il rischio di credito, per il Gruppo, è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

Premesso che i crediti verso clienti vengono classificati in tre macro famiglie (vs "Terzi", vs "Pubblica Amministrazione / Partecipate della Pubblica Amministrazione" e vs "Società Parti Correlate"), il Gruppo ritiene di essere esposto alla tipologia di rischio in esame per la sola famiglia dei "Crediti verso Clienti Terzi" (rappresentante il 40% circa del totale delle partite creditorie).

Dal punto di vista procedurale, la solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni effettuate sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare nel tempo le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni singolo cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare la correttezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e per organizzare le corrette politiche di gestione di ciascuna posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito distintamente elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone il processo di gestione dei crediti commerciali:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio precedentemente attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
- 5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;
- 6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
- 7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di

set informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. usufruisce di un apposito servizio di *credit information*, quest'ultimo fornito da un primario *information provider* a livello nazionale, che consente di valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Le sinergie operative consolidate tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti permettono infine di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, rivestono il duplice ruolo di clienti e fornitori.

## RF - liquidità

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è riconducibile alla difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, i mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie contrattualmente previste, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Più precisamente, tale rischio può derivare dalla mancanza o dall'insufficienza delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni nei termini e alle scadenze prestabiliti, oppure dall'eventualità per cui il Gruppo si trovi nella situazione di dover assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad esempio, in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento precedentemente accordate).

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Ambienthesis S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi *stakeholders* interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato opportune strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione specifica tanto ai principali indicatori di struttura finanziaria, quanto ai diversi aspetti di natura reputazionale, valutati sia dal sistema bancario per l'attribuzione del merito creditizio, sia dalle agenzie di *rating* per l'assegnazione del *rating* ad evidenza pubblica;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;
- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di nuove operazioni volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo;

al riguardo si ricorda che, in data 15 luglio 2016, è stato aggiornato, nonché prorogato per una durata di ulteriori cinque anni, il contratto inizialmente sottoscritto in data 23 luglio 2015 tra, da una parte, Ambientthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro ed avente una durata di tre anni rinnovabili, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2017, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per circa 12 milioni di Euro, utilizzate per poco più di 8,5 milioni di Euro, cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di *factoring*, non in utilizzo.

Da notare, infine, come il Gruppo non presenti significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

#### RF - prezzo

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici e di materie prime, come pure nell'ottimizzazione dei diversi processi operativi.

Si ricorda, in particolare, che l'avvenuta implementazione dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti all'interno della struttura organizzativa aziendale della Capogruppo Ambientthesis S.p.A. ha permesso di accentrare tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, e, di conseguenza, di ottenere importanti miglioramenti nell'operatività, tanto in termini di efficienza ed efficacia complessive, quanto dal punto di vista dei costi sostenuti, dell'intero sistema di approvvigionamento.

#### RF - tasso di cambio

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, di conseguenza, esposizioni di rilievo in tal senso.

A loro volta, le due partecipate estere incluse nel perimetro di consolidamento, ossia la società di diritto inglese SI Green UK Ltd e quella di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., non hanno determinato effetti significativi al riguardo, in quanto ambedue non operative.

## RF - tasso di interesse

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di Interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio connesso ad un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

In aggiunta a quanto sopra indicato, il Gruppo tende a mitigare il rischio in oggetto attraverso il perseguimento di una politica di raccolta dei finanziamenti che, soprattutto in relazione a quelli di medio e lungo termine, porta a privilegiare la scelta del tasso fisso rispetto a quello variabile.

Si evidenzia che il Gruppo è al momento esposto, in via prevalente, a finanziamenti bancari a breve-medio termine.

## II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

### RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizz./certificaz.	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni che impattano sull'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio connesso al possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie per la propria attività, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio continuo dei rinnovi/scadenze delle autorizzazioni e certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e supervisionato dalla Funzione di Gruppo "Qualità, Ambiente e Sicurezza".

Per maggior completezza informativa, si riepilogano di seguito le certificazioni possedute dalle singole società del Gruppo.

La Capogruppo Ambienthesis S.p.A. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) *certificato multi-sito UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 16 aprile 2015, comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Segrate (MI), oltreché le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico";

- 2) certificato multi-sito UNI EN ISO 14001:2004 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 24 maggio 2016 e comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) e Segrate (MI), nonché le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico”;
- 3) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 28 settembre 2016 e relativo al sito di Liscate (MI), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 4) certificato multi-sito BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza, emesso (nella sua ultima versione) in data 6 luglio 2016 e comprendente i siti di Orbassano (TO) e Segrate (MI), oltre alle attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali”;

La società controllata Bioagritalia S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 novembre 2016 e relativo all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto la messa in riserva e lo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici);
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 24 maggio 2016 e relativo sempre all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto – anche in questo caso – la messa in riserva e lo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici).

La società controllata La Torrazza S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 16 maggio 2015 e relativo all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 3 febbraio 2017 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto – anche in questo caso – la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite;
- 3) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 agosto 2017 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti.

La società collegata Daisy S.r.l. è in possesso del seguente certificato:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 7 febbraio 2018 e relativo all’impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto la gestione dell’impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi dotato di una sezione di trattamento.

Si segnala che, entro il mese di maggio 2018, per tutte le società del Gruppo in possesso delle certificazioni concernenti la “Qualità” e l’“Ambiente” si concluderà l’*upgrade* delle certificazioni medesime alle nuove versioni delle norme, rispettivamente, UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo l'insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Con riferimento, in particolare, al contenzioso concernente il cosiddetto credito "Jolly Rosso", nonché alle vicende riguardanti sia l'area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà della controllata Green Piemonte S.r.l., sia l'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale promosso dalla controllata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., si rinvia a quanto distintamente e diffusamente indicato nella sezione della presente relazione dedicata agli eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2017.

#### RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare la qualità del lavoro svolto e dei servizi prestati.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore e caratterizzati da alti livelli di servizio, che devono essere di volta in volta garantiti dal singolo fornitore chiamato ad eseguire i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da impiegarsi per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, quali blocchi impreveduti nel funzionamento degli impianti medesimi.

In merito si evidenzia l'avvio della fase esecutiva del progetto di realizzazione, presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali sita ad Orbassano (TO), di innovativi sistemi impiantistici volti ad autoprodurre l'energia elettrica necessaria all'alimentazione dei processi produttivi dello stabilimento e a migliorarne il correlato impatto ambientale in atmosfera, consistenti in un impianto di trigenerazione per la produzione di energia elettrica, acqua calda ed acqua fredda e in un sistema per l'ossidazione termica delle emissioni atmosferiche captate dalle linee di trattamento.

Si sottolinea che l'obiettivo delle suddette implementazioni di tipo impiantistico (ambidue in linea con le migliori "BAT – Best Available Technologies" di settore) è quello di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali, economiche ed energetiche dello stabilimento.

#### RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni sul lavoro	Rischio legato alla possibile manifestazione di infortuni sul lavoro



Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo poiché in possesso delle necessarie conoscenze) siano al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Come più sopra già indicato, la Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO), oltreché per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali”), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo si è dotato di adeguate procedure per svolgere periodici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

#### RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI/JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

#### RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all'eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura “Approvvigionamento”).

Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l'adeguatezza in fatto di requisiti e di autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

Il Gruppo sta altresì valutando l'attivazione di una specifica procedura operativa che possa interfacciarsi con il nuovo *software* amministrativo-gestionale implementato, allo scopo di consentire il monitoraggio costante dei propri partner commerciali (clienti/fornitori) secondo appositi parametri e sulla base di requisiti prestabiliti.

#### RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Al fine di minimizzare il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali, il Gruppo dedica risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché al mantenimento e al potenziamento di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con la Funzione "Qualità", oltreché con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

#### RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse.

#### RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.

In particolare, ciò si rende possibile, principalmente, attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva tanto agli obiettivi di Gruppo, quanto a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

L'avvenuta creazione di due divisioni commerciali distinte, una per l'area "Trasporti e Smaltimenti" e l'altra per l'area "Bonifiche ambientali", unitamente al potenziamento ed alla progressiva ottimizzazione della rete di vendita, rappresentano tutti interventi in ambito organizzativo volti sia ad accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, sia a rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

#### RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi avente ad oggetto: (i) i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento delle varie commesse viene controllato tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali sono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

#### RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio di mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso alla riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete commerciale, a cui aveva già dato avvio negli scorsi esercizi.

Sono state attivate specifiche azioni in tale ambito volte a dare maggiore impulso ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da una agenzia esterna, avente proprio ad oggetto l'identificazione e la segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne, invece, i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da portare ad una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

Sulla base del Piano d'Impresa a medio termine approvato nello scorso mese di marzo, quest'ultimo sviluppato in continuità con le azioni precedentemente avviate per il conseguimento dei tre prioritari obiettivi di crescita, razionalizzazione e redditività, il Gruppo si prefigge, da un lato, di mantenere e rafforzare le posizioni già assunte in ambito nazionale tanto nel settore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, quanto in quello della intermediazione, dall'altro, di proseguire nel processo di acquisizione di nuovi contratti nel campo delle bonifiche ambientali sulla base di un piano di proposte ed offerte il più possibile ampio ed articolato, anche mediante specifici accordi quadro con operatori attivi nel settore dello sviluppo immobiliare e della riqualificazione urbana.

Si evidenzia in tal senso anche l'operazione di affitto, con successiva opzione condizionata di acquisto, del ramo d'azienda, relativo alle attività di risanamento ambientale, della società Ecorisana S.r.l. in liquidazione (già Gio.Eco S.r.l.), attiva da oltre vent'anni nel business delle bonifiche ambientali con focus particolare su quelle più strettamente correlate al settore immobiliare.

Tale operazione è stata finalizzata ad implementare ulteriormente l'azione commerciale della Capogruppo Ambienthesis S.p.A. nel settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori edili o di infrastrutture, oltretutto a conseguire significative economie di scala nella business unit "Bonifiche e Risanamenti Ambientali".

Per quanto concerne poi la crescita del Gruppo su scala internazionale, si segnala l'attività di scouting su mercati esteri attualmente in corso per il possibile sviluppo del business nell'area balcanica e sul mercato orientale e medio-orientale.

### III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di interesse, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive.

Per quanto l'esercizio di riferimento, al pari del precedente, sia stato contraddistinto da alcuni segnali di ripresa produttiva a livello nazionale, l'attuale fase congiunturale che caratterizza il settore di appartenenza non fa ancora registrare una netta e stabile inversione di tendenza.

In particolare, per ciò che attiene l'esercizio 2018, si prevede che i ricavi, grazie anche al recupero delle attività di bonifica, possano determinare risultanze economiche positive.

## RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori intrinseci ai *business* in cui opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.

Il Gruppo intende mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno anche aumentando in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo su quello orientale e medio-orientale e nell'area balcanica.

## RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva ricercando ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. L'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da una agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

Relativamente alla crescita per linee esterne si ricorda, anche in questa sede, l'acquisto di una quota pari all'80% del capitale sociale della società a responsabilità limitata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. (società finalizzata alla realizzazione e successiva gestione in Polonia di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo), per i cui dettagli si rimanda al paragrafo della presente relazione dedicato a tale operazione.

## RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio portafoglio clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

#### RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica dell'efficacia e dell'idoneità della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sul processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore critico e non critico;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

#### RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, soprattutto in relazione alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

#### RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del <i>business</i>

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato di riferimento (*i.e.* Ecomondo).

Nel corso dei precedenti esercizi la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare, dapprima, la propria *brochure* aziendale, nonché, in seguito, il proprio sito *internet*, quest'ultimo opportunamente ridefinito allo scopo di ampliare la quantità dei contenuti disponibili e facilitarne la correlata fruibilità.

Si ricorda, inoltre, che il nominativo della Capogruppo risulta altresì inserito nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "*whitelist*").

Allo scopo di gestire ancor più efficacemente il rischio in parola, la Capogruppo può altresì usufruire di un apposito servizio di Web Reputation, attivato dalla controllante Green Holding S.p.A. per l'intero Gruppo Green Holding.

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di <i>business</i> conseguibili

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2017 il Gruppo ha dimostrato una sufficiente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

L'eventuale mancato utilizzo della piena capacità produttiva risulta per lo più legato a possibili dinamiche congiunturali non favorevoli più che a fattori intrinseci degli impianti stessi del Gruppo.

#### IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera. Il Gruppo, inoltre, provvede ad apposita attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato al mancato o parziale rispetto delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui più recente edizione è quella del luglio 2015 (il "Codice").

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha continuato nella linea già intrapresa di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, proseguendo nello sviluppo e nell'implementazione di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e prioritizzazione dei rischi medesimi, che, nell'ottica individuata dal Codice, porta ad individuare specifici test finalizzati a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi via via selezionati e ritenuti prioritari.

#### RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "231"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Ambienthesis S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli Organizzativi, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.

Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza delle società, i quali – nell'ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi.

#### RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "262"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione ex art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e.* "Manuale delle procedure amministrativo-contabili"), finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure



operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Si segnala che la Capogruppo ha attualmente in fase di finalizzazione un apposito processo volto al complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, con l'obiettivo ultimo di garantire una miglior aderenza di tutto il complesso procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo *software* amministrativo-gestionale implementato da tutte le società del Gruppo,

#### RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve impiegate per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
- 3) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 4) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, considerate anche come incentivo costante all'allineamento puntuale con la normativa;
- 5) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 6) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di tal tipo, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

#### RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/2008, attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

La Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente;
- 2) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 3) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 4) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti riconducibili a tale ambito.

RC – regolamento Consob "Parti Correlate"

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob sulle 'Parti Correlate'	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di "Parti Correlate"

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali il Gruppo provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla sempre l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo endoconsiliare preposto al preventivo esame delle operazioni con Parti Correlate è rappresentato dal Comitato Controllo e Rischi.

La versione più aggiornata del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2017.

## Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2017

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude, per effetto principalmente di componenti reddituali non ricorrenti, con una perdita di 3.750 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 2.921 migliaia di Euro.

<b>DATI ECONOMICI</b> Valori in migliaia di Euro	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Ricavi</b>	58.767	77.397	-24,1%
<b>Costi Operativi</b>	-58.174	-75.644	-23,1%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	593	1.753	-66,2%
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	-2.921	-2.457	18,9%
<b>Margine operativo netto (Ebit)</b>	-2.328	-704	230,9%
<b>Risultato ante Imposte</b>	-3.623	-7.152	-49,4%
<b>Risultato netto finale - Utile/Perdita</b>	<b>-3.750</b>	<b>-5.797</b>	<b>-35,3%</b>

<b>DATI PATRIMONIALI</b> Valori in migliaia di Euro	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	2.264	2.643	-14,3%
<b>Totale attività</b>	103.908	113.010	-8,1%
<b>Patrimonio netto</b>	47.725	52.485	-9,1%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti negativi che, nell'esercizio 2016 ammontavano a 6.686 migliaia di Euro e nell'esercizio 2017 sono risultati invece pari a 3.040 migliaia di Euro (e sotto elencati), sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati.

Tali risultanze hanno evidenziato quindi una perdita "adjusted" di -710 migliaia di Euro nell'esercizio 2017 (contro un utile di 888 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

in Euro migliaia	31 dicembre 2017
Riduzione valore contrattuale di commesse in corso	-750
Adeguamento svalutativo al minor prezzo per l'area di Casei Gerola	-1.380
Svalutazione partecipazione Valdastico Immobiliare S.r.l.	-500
Imposte sul reddito non ricorrenti	-410
<b>TOTALE</b>	<b>-3.040</b>

<b>DATI ECONOMICI</b> <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">Adjusted*</span> Valori in migliaia di Euro	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Ricavi</b>	59.517	77.397	-23,1%
<b>Costi Operativi</b>	-58.174	-72.932	-20,2%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	1.343	4.465	-69,9%
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	-1.541	-1.647	-6,4%
<b>Margine operativo netto (Ebit)</b>	-198	2.818	n.c.
<b>Risultato ante imposte</b>	-582	-467	24,8%
<b>Risultato netto finale - Utile/Perdita</b>	<b>-710</b>	<b>888</b>	<b>n.c.</b>



---

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI  
AL 31 DICEMBRE 2017

---

GRUPPO AMBIENTHESIS

# PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2017

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	16.819	20.661
Investimenti Immobiliari	2	7.065	14.403
Avviamento	3	21.006	20.853
Immobilizzazioni immateriali	4	208	114
Partecipazioni	5	3.746	4.638
Altre Attività finanziarie	6	0	500
Attività per imposte anticipate	7	5.222	5.015
Altre attività	8	137	289
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>54.203</b>	<b>66.473</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	9	10	11
Crediti commerciali	10	28.525	36.472
Attività per imposte correnti	11	367	275
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	2.702	1.909
Altre attività	13	1.093	692
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	1.654	3.192
<b>Totale attività correnti</b>		<b>34.351</b>	<b>42.551</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	15	9.700	230
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>98.254</b>	<b>109.254</b>

		31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	16		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserve		(1.338)	1.448
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		(2.706)	(1.727)
	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	41.665	45.430
Capitale e riserve di terzi		352	175
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>42.017</b>	<b>45.605</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie a lungo termine	17	0	310
Fondi per rischi ed oneri	18	13.682	13.431
Fondo per benefici ai dipendenti	19	991	1.003
Passività per imposte differite	20	677	708
Altre passività non correnti	21	0	1.887
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>15.350</b>	<b>17.339</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie a breve termine	22	5.715	3.552
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	23	0	397
Debiti commerciali	24	29.532	36.178
Anticipi	25	486	0
Passività per imposte correnti	26	21	298
Altre passività correnti	27	5.133	5.885
<b>Totale passività correnti</b>		<b>40.887</b>	<b>46.310</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>98.254</b>	<b>109.254</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
<b>RICAVI</b>			
Ricavi	28	58.781	76.976
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(750)</i>	
Altri ricavi	29	252	425
<b>Totale ricavi</b>		<b>59.033</b>	<b>77.401</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	30	(2.699)	(3.247)
Prestazioni di servizi	31	(43.689)	(58.446)
Costo del lavoro	32	(6.459)	(6.189)
Altri costi operativi ed accantonamenti	33	(4.632)	(7.936)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(300)</i>	<i>(3.714)</i>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>1.554</b>	<b>1.583</b>
Ammortamenti e svalutazioni	34	(4.090)	(3.602)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(1.380)</i>	<i>(810)</i>
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>		<b>(2.536)</b>	<b>(2.019)</b>
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>35</b>		
Proventi Finanziari		205	78
Oneri Finanziari		(720)	(2.481)
Strumenti derivati		0	(1)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>			<i>(1.794)</i>
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	<b>36</b>		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		609	1.383
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(2.442)</b>	<b>(3.040)</b>
Imposte sul reddito		(204)	1.332
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(410)</i>	<i>0</i>
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>(2.646)</b>	<b>(1.708)</b>
<b>GRUPPO:</b>		<b>(2.706)</b>	<b>(1.727)</b>
<b>TERZI:</b>		<b>60</b>	<b>19</b>
<b>Indicatori per azione (in unità di euro)</b>			
Utile/ (Perdita) base e diluito		<b>(0,031)</b>	<b>(0,020)</b>



## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(2.646)</b>	<b>(1.708)</b>
<b>Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</b>		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(129)	(639)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
<b>Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</b>	<b>(129)</b>	<b>(639)</b>
<b>Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</b>		
Utili/(Perdite) attuariali	(11)	(17)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	2	4
<b>Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</b>	<b>(9)</b>	<b>(13)</b>
<b>Totale Risultato Complessivo</b>	<b>(2.783)</b>	<b>(2.360)</b>
<b>Di competenza:</b>		
- del Gruppo	(2.843)	(2.379)
- di terzi	60	19

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2017

31.12.2016

	Totale	Totale
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	3.192	492
Conti correnti passivi iniziali	(3.480)	(8.788)
<b>DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI</b>	<b>(288)</b>	<b>(8.296)</b>
 <b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE</b>		
Risultato ante imposte	(2.442)	(3.040)
Ammortamenti e svalutazioni	4.090	3.602
Svalutazione crediti	23	355
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(24)	(85)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(5)	(1)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity (Nota 36)	(577)	(1.383)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(175)	5.473
 <b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Imposte pagate nel periodo	(420)	95
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	1	(1)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	7.924	7.961
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.120)</i>	<i>(13.889)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(349)	417
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(6.652)	850
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(5.710)</i>	<i>1.514</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(2.660)	(3.059)
<b>TOTALE</b>	<b>(1.266)</b>	<b>11.184</b>
 <b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Incrementi di immobilizzazioni materiali	(316)	(1.372)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(96)</i>	<i>(1.080)</i>
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	9	1
Incrementi nelle attività immateriali	(164)	(75)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(126)</i>	<i>0</i>
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	230	(170)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Acquisizione controllata Ekotekno *	(2.029)	0
Incasso di dividendi	1.470	616
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	152	(579)
<b>TOTALE</b>	<b>(648)</b>	<b>(1.579)</b>

**FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(295)	(293)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(1.264)	(1.289)
- di cui verso parti correlate	(793)	28
Distribuzione di dividendi	(19)	(17)
- di cui verso parti correlate	0	0
Vendita (acquisto) di azioni proprie	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	(133)	0
<b>Totale</b>	<b>(1.711)</b>	<b>(1.599)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO</b>	<b>(3.625)</b>	<b>8.006</b>
<b>DISPONIBILITA' NETTE FINALI</b>	<b>(3.912)</b>	<b>(288)</b>
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	1.654	3.192
Conti correnti passivi finali	(5.567)	(3.480)
<b>DISPONIBILITA' NETTE FINALI</b>	<b>(3.912)</b>	<b>(288)</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>		
Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(534)	(640)

\* Si veda quanto descritto nel paragrafo "Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo"

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>SALDI ALL'01.01.2016</b>	48.204	24.547	1.733	(838)	(9.930)	(2.495)	(13.414)	47.807	173	47.980
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</b>										
Distribuzione dividendi									(17)	(17)
Risultato dell'esercizio precedente		(14.356)			944		13.414		(17)	(17)
Vendita di azioni proprie										
		(14.356)		0	944	0	13.414	0		0
<b>RISULTATO NETTO</b>							(1.727)	(1.727)	19	(1.708)
<b>ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO</b>										
Utili (perdite) attuariali				(13)				(13)		(13)
Riserva di traduzione				(639)				(639)		(639)
<b>RISULTATO COMPLESSIVO</b>				(652)			(1.727)	(2.379)	19	(2.360)
<b>SALDI AL 31.12.2016</b>	48.204	10.191	1.733	(1.490)	(8.986)	(2.495)	(1.727)	45.430	175	45.605
			1.448							
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</b>										
Distribuzione dividendi									(19)	(19)
Risultato dell'esercizio precedente		(5.797)			4.070		1.727			0
Costituzione Balangero									2	2
Acquisizione Ekotekno				(922)				(922)	134	(788)
		(5.797)		(922)	4.070	0	1.727	(922)	0	(922)
<b>RISULTATO NETTO</b>							(2.706)	(2.706)	60	(2.646)
<b>ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO</b>										
Utili (perdite) attuariali				(9)				(9)		(9)
Riserva di traduzione				(129)				(129)		(129)
<b>RISULTATO COMPLESSIVO</b>				(138)	0		(2.706)	(2.843)	60	(2.783)
<b>SALDI AL 31.12.2017</b>	48.204	4.394	1.733	(2.550)	(4.916)	(2.495)	(2.706)	41.665	352	42.017
			(1.338)							

# SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

## AL 31.12.2017

### CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2017	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2016	Di cui parti correlate	% di incidenza
<b>STATO PATRIMONIALE</b>						
Attività non correnti	54.203	0	0,00%	66.473	504	0,76%
Attività correnti	34.351	17.755	51,69%	42.551	17.579	41,31%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700	0	0,00%	230	0	0,00%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>98.254</b>	<b>17.755</b>	<b>18,07%</b>	<b>109.254</b>	<b>18.083</b>	<b>16,55%</b>
Patrimonio netto totale	42.017			45.605		
Passività non correnti	15.350			17.339		
Passività correnti	40.887	9.827	24,03%	46.310	15.537	33,55%
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>98.254</b>	<b>9.827</b>	<b>10,00%</b>	<b>109.254</b>	<b>15.537</b>	<b>14,22%</b>

	Consolidato 31.12.2017	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2016	Di cui parti correlate	% di incidenza
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
Ricavi	58.781	7.256	12,34%	76.976	6.165	8,01%
Altri ricavi	252			425		
<b>Totale Ricavi</b>	<b>59.033</b>	<b>7.256</b>		<b>77.401</b>	<b>6.165</b>	<b>7,97%</b>
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(2.699)			(3.247)	0	0,02%
Prestazioni di servizi	(43.689)	(13.041)	29,85%	(58.446)	(20.462)	35,01%

Costo del lavoro	(6.459)			(6.189)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(4.632)	(1.094)	23,61%	(7.936)	(1.320)	16,63%
<b><u>Margine operativo lordo</u></b>	<b>1.554</b>			<b>1.583</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	(4.090)			(3.602)		
<b><u>Margine operativo netto</u></b>	<b>(2.536)</b>			<b>(2.019)</b>		
Proventi(Oneri) Finanziari	(515)	35	<i>n/a</i>	(2.404)	619	<i>n/a</i>
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	609			1.383		
<b><u>Risultato ante imposte</u></b>	<b>(2.442)</b>	<b>35</b>		<b>(3.040)</b>	<b>619</b>	
Imposte sul reddito	(204)			1.332		
<b><u>Risultato netto</u></b>	<b>(2.646)</b>			<b>(1.708)</b>		

## NOTE ESPLICATIVE

### Premesse

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “ATH” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Ambienthesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, valuta nella quale è realizzata la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

I valori delle voci del bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 10 aprile 2018, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2017 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

## **Prospetti e Schemi di Bilancio**

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

### **Conto Economico Consolidato**

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

### **Conto Economico Complessivo Consolidato**

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

### **Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata**

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

### **Rendiconto Finanziario Consolidato**

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

### **Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato**

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare, nel prospetto, sono riportate:



- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2017.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendments to IAS 7, Statement of cash flows on disclosure initiative</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendments to IAS 12, 'Income taxes' on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Annual improvements 2014-2016 – IFRS 12, 'Disclosure of interests in other entities' regarding clarification of the scope of the standard</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

### Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dal Gruppo in via anticipata.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendment to IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 9 'Financial Instruments'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IFRS 2, 'Share based payments', on clarifying how to account for certain types of share-based payment transactions</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019 con applicazione anticipata se congiunta con l'IFRS 15</i>

		<i>'Revenue from contracts with customers'</i>
<i>Amendments to IFRS 4 'Insurance contracts' regarding the implementation of IFRS 9, 'Financial Instruments'</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IAS 40 'Investment property' relating to transfers of investment property</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Annual improvements 2014-2016</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendment to IFRS 9 'Financial instruments' on prepayment features with negative compensation</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>
<i>Amendment to IAS 28</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 17 'Insurance contracts'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021</i>
<i>IFRIC 23 'Uncertainty over income tax treatments'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2017.

## IMPATTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI

### ▪ IFRS 9 Strumenti finanziari

Durante il 2017, il Gruppo ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9.

In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto. Il Gruppo non apporterà modifiche alla classificazione dei propri strumenti finanziari e le disposizioni in tema di *hedge accounting* non influenzeranno le modalità di rilevazione dell'unico strumento derivato attualmente detenuto dal Gruppo ed in scadenza nel corso del 2018.

### ▪ IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria contabilizzando l'eventuale effetto cumulativo del presente Principio alla data dell'applicazione iniziale (modified approach). Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è proseguita ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.

Si sono analizzate le tre tipologie dei contratti clienti che la Società può suddividere in:

- Smaltimento;
- Commesse di bonifica;
- Commesse di costruzione.

Per quanto riguarda le attività di **smaltimento** la componente finanziaria (anticipi/fidejussioni) è assente o poco significativa e conseguentemente non ha impatti sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «point in time» in quanto al momento del conferimento del rifiuto insorgono i seguenti elementi:

- diritto al pagamento del servizio fornito;
- gli obblighi relativi alla gestione del rifiuto e al suo possesso (se conferito) ricadono in capo ad Ambientthesis.

Anche con riferimento ai ricavi riferibili alle **commesse di bonifica** ed alle **commesse di costruzione** la componente finanziaria (anticipi) è assente o poco significativa e conseguentemente non impatta sulla contabilizza-

zione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «input method (cost to cost)» secondo il quale i ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale di sostenimento dei costi (costi sostenuti/costi totali previsti).

Ad esito delle predette analisi, non sono emersi impatti significativi, che possono produrre una modifica dei valori nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 poiché già oggi i ricavi rappresentano la misura della performance al cliente.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di questo principio.
- Emendamento all'IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in

anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato.
- Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risul-

tante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

## **Principi di consolidamento**

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

### Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce “Capitale e riserve di terzi” nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce “Risultato netto attribuibile a terzi” nel Conto Economico.

### Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i “joint arrangements” (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come “joint venture”, ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come joint operation.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

### Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

### Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

### Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

### Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o per-

dita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

#### Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

### Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	Italia
- Green Piemonte S.r.l.	100%	Italia
- La Torrazza S.r.l.	100%	Italia
- S.I. Green UK Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	Italia

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento anche le seguenti società:

- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	Italia
- Ekotekno Sp. z o.o.	90%	Italia

- **Balangero Società Consortile r.l.:** è stata costituita in data 29 marzo 2017 dalle società Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO).

- **Ekotekno Sp. z o.o.:**

Ekotekno è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Lodz, nel territorio facente capo al Comune di Blaszkki (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche SCARL	49%	ITALIA

Si rileva che la società Siad S.r.l. detenuta dal Gruppo al 25% al 31.12.2016 è stata ceduta nel mese di dicembre 2017 a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'intero capitale sociale alla società Numeria S.G.R. S.p.A. a fronte di un corrispettivo totale di 1.046 migliaia di euro di cui la quota di competenza del Gruppo ammonta a 261 migliaia di euro. La cessione ha permesso di registrare nel presente bilancio consolidato una plusvalenza, pari a 31 migliaia di euro.

## Conversione dei bilanci di imprese estere

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro presenti nell'area di consolidamento, sono la SI Green UK Ltd e la Ekotekno Sp. z o.o..

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2017	Al 31 dicembre 2017	Media 2016	Al 31 dicembre 2016
<b>Sterlina Inglese</b>	<b>0,8767</b>	<b>0,887</b>	0,8561	0,8189
<b>Zloty</b>	<b>4,257</b>	<b>4,177</b>	n.a.	n.a.

## Informativa di settore

Si ricorda che a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 non è più fornita l'informativa di settore poiché, a seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente".

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

### Attività non correnti

#### ▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche



in applicazione di leggi specifiche.

I costi per miglorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Aliquota</b>
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

### **Investimenti immobiliari**

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

## **Avviamento e attività immateriali a vita indefinita**

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento. L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

## **Perdita di valore delle attività non finanziarie (“Impairment”)**

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (“impairment”) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

## **Attività non correnti classificate come detenute per la vendita**

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

## **Altre attività non correnti**

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori,

ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

### **Attività e passività finanziarie**

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

### **Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico**

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

### **Finanziamenti e crediti**

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

#### **- Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

#### **- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

#### **- Debiti finanziari**

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

#### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace

durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

### **Eliminazione contabile degli strumenti finanziari**

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta de-recognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irre recuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Benefici ai dipendenti**

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche

maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

### **Dividendi percepiti**

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza tempora-

le.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

### **Operazioni in valuta estera**

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

### **Utilizzo di stime**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi,



stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo Ambienthesis, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### **Fondo rischi futuri**

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

### **Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)**

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

### **Ricavi per servizi**

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del Gruppo Ambienthesis viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

## Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo

L'Operazione si inquadra all'interno delle linee strategiche di sviluppo del Piano Industriale Triennale 2016–2018, che prevedeva il conseguimento, tra gli altri, anche dei seguenti tre obiettivi:

- crescita per linee esterne;
- ingresso in mercati esteri caratterizzati da cicli congiunturali favorevoli e da elementi di attrattività per i business afferenti al settore dei rifiuti, tra cui quello del trattamento, del recupero e dello smaltimento;
- diversificazione delle aree di business, sia in termini operativi, sia dal punto di vista degli ambiti geografici di intervento.

Ambienthesis ha considerato l'iniziativa imprenditoriale promossa dalla Ekotekno assai rilevante sotto il profilo strategico-industriale, dal momento che la sua realizzazione consentirà di espandere l'attività della Società al di fuori dei confini nazionali, in particolare in un paese al momento caratterizzato da opportunità di business con marginalità medie superiori rispetto a quelle che, per progetti simili, sono attualmente conseguibili in Italia.

L'acquisto della società è avvenuto in due distinti passaggi:

- in data 14 marzo 2017, si è perfezionato l'acquisto dalla Rea Dalmine S.p.A. (società correlata appartenente al Gruppo Green Holding S.p.A.) di
  - una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società (e di un credito vantato verso la stessa per un corrispettivo di Euro 432 migliaia);
  - del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 14 marzo 2017), corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. zo.o., il cui ammontare complessivo (del 100%) alla medesima data era pari ad Euro 674.865,67=, dei quali Euro 622.500,00= in linea capitale ed Euro 52.365,67= per interessi.

L'operazione tra Ambienthesis e Rea Dalmine è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis regolerà secondo la seguente modalità:

- Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di accollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione (e del diritto all'acquisto del credito) detenuta da REA in Ekotekno;
  - Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.
- in data 5 giugno 2017, si è perfezionato l'acquisto dalla Two Trees Giovannini, società in nome collettivo, di
    - un'ulteriore quota corrispondente al 10% del valore nominale del capitale sociale della società;
    - del credito di importo nominale pari ad Euro 52.939,45= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 5 giugno 2017).

L'operazione tra Ambienthesis e Two Trees è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprendivo di 250 migliaia di euro, che Ambienthesis ha già completamente pagato.

Trattandosi di un'operazione con parti correlate appartenenti al medesimo Gruppo, in linea con quanto previsto dall'OPI 1, il Gruppo ha contabilizzato l'operazione applicando il principio della continuità dei valori (rispetto al bilancio consolidato della comune capogruppo Green Holding S.p.A.), ovvero rilevando le attività e le passività acquisite ai loro valori contabili storici e l'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e i valori contabili del *business* trasferito a riduzione od incremento del patrimonio netto di Gruppo. Di seguito il prospetto di dettaglio con evidenza delle voci nelle quali sono stati allocati i valori in continuità rispetto al bilancio consolidato di Green Holding S.p.A.:

Valore di carico della partecipazione Ekotekno	2.015
Differenziale acquisto credito da Two Trees	(45)
Pn (negativo)	673
<b>Valore da allocare</b>	<b>2.644</b>
<b>Allocazione dei valori nel Bilancio Consolidato ATH - voci:</b>	
Impianto RSU Chabierów	1.568
Avviamento	153
Riserve	922
<b>Totale</b>	<b>2.644</b>

Con riferimento allo stato dell'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale, ricordato dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio impianto nel "Piano Regionale dei rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", in data 20 luglio 2017 la partecipata aveva proposto ricorso contro la Delibera assunta al riguardo dal Consiglio Regionale di Lodz presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Lodz.

Tale organo di primo grado a cui la partecipata aveva presentato la propria istanza, in data 15 dicembre 2017 ha dichiarato il ricorso inammissibile, indicando che nessun interesse legittimo della ricorrente sarebbe stato leso dalla Delibera assunta dall'Amministrazione Pubblica polacca stante le norme di diritto speciale applicabili.

Dall'esame delle motivazioni del provvedimento, queste ultime rese disponibili lo scorso 23 gennaio, è emerso che, secondo il Tribunale Amministrativo Regionale, la Ekotekno Sp. z o.o. non possiederebbe, nel caso specifico, alcun interesse legittimo a depositare un simile ricorso, in quanto il mancato inserimento del menzionato impianto nel nuovo Piano Regionale dei rifiuti rappresenterebbe esclusivamente una violazione di un interesse di fatto e non già di un interesse legittimo.

Inoltre, nell'assumere la suddetta decisione, il Tribunale ha considerato solo in minima parte le numerose argomentazioni, in fatto e in diritto, prodotte dalla ricorrente e non ha in alcun modo affrontato le ulteriori questioni ed eccezioni di merito dalla stessa sollevate, comprese quelle riferibili ai cosiddetti "diritti acquisiti", costituzionalmente garantiti e posseduti dalla partecipata, qui rappresentati, come già evidenziato, dall'avvenuta inclusione del costruendo impianto della Ekotekno Sp. z o.o. nel precedente Piano di gestione dei rifiuti con la qualifica di "impianto di bacino".

Da ultimo, il Tribunale non si è minimamente riferito alle argomentazioni che si basano sulla legge sui rifiuti, omettendo tutte le questioni ad essa connesse e basando invece le proprie motivazioni di fatto unicamente sulla legge edile.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto della circostanza per cui, con l'assistenza dei legali che assistono la partecipata e del consulente Prof. Wierzbowski, - massimo esperto nazionale nell'ambito della legge sul diritto edile – esistevano fondati motivi ed importanti argomentazioni giuridiche a sostegno del necessario inserimento del citato impianto nel nuovo Piano Regionale dei rifiuti, Ekotekno ha pertanto già dato mandato affinché, avverso la decisione assunta dal Tribunale Amministrativo Regionale, provvedessero, in data 8 febbraio 2018, a presentare apposito ricorso al Consiglio di Stato polacco.

Stante quanto sopra - nelle more della pronuncia del Consiglio di Stato (attesa tra 4/5 mesi) - la Ekotekno ha comunque provveduto, sulla scorta di un recentissimo Annuncio con il quale la Giunta Regionale del Voivodato di Łódź ha informato sulla possibilità di annunciare gli investimenti e le attività in programma nell'ambito di gestione dei rifiuti, in particolare mirati a migliorare la gestione dei rifiuti urbani, nell'ambito dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, di impianti di trattamento dei rifiuti urbani, da realizzare negli anni 2018-2024 sull'area del Voivodato di Łódź, a presentare richiesta di una progettualità specifica in coerenza con il proprio sviluppo industriale e con le tendenze ultime del mercato di riferimento.

Il management ha provveduto a verificare la recuperabilità dell'investimento confrontando il valore contabile con i flussi finanziari a base dell'iniziativa adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all' esecuzione del progetto di investimento.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 2018/2054;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 8,3%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il ricorso la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine SpA presenta la condizione sospensiva che qualora la società fosse stata esclusa dall'attuale classificazione di bacino strategico, Ambienthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

## Analisi delle voci patrimoniali

### (1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

<b>Costo storico</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>	<b>Acquisizione Ekotekno</b>	<b>Incram.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2017</b>
Terreni e fabbricati	16.508	0	12	0	(2)	16.518
Impianti e macchinari	50.010	0	104	(4.151)	0	45.963
Attrezzature industr. e comm.li	5.587	0	94	(1)	(118)	5.562

Altre immobilizzazioni materiali	380	0	0	0	0	380
Immob. materiali in corso e acconti	133	2.224	302	(6)	0	2.653
<b>Totale generale</b>	<b>72.618</b>	<b>2.224</b>	<b>512</b>	<b>(4.158)</b>	<b>(120)</b>	<b>71.076</b>

<b>Ammortamenti</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>	<b>Acquisizione Ekotekno</b>	<b>Incram.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2017</b>
Terreni e fabbricati	6.946	0	523	0	0	7.469
Impianti e macchinari	39.255	0	1.843	(44)	0	41.054
Attrezzature industr. e comm.li	5.396	0	94	0	(116)	5.374
Altre immobilizzazioni materiali	360	0	0	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>51.957</b>	<b>0</b>	<b>2.460</b>	<b>(44)</b>	<b>(116)</b>	<b>54.257</b>

<b>Valore netto</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>	<b>Acquisizione Ekotekno</b>	<b>Incram/ (Alienaz)</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Consolidato 31/12/2017</b>
Terreni e fabbricati	9.562	0	10	0	523	9.049
Impianti e macchinari	10.755	0	104	(4.107)	1.843	4.909
Attrezzature industr. e comm.li	191	0	92	(1)	94	188
Altre immobilizzazioni materiali	20	0	0	0	0	20
Immob. materiali in corso e acconti	133	2.224	302	(6)	0	2.653
<b>Totale generale</b>	<b>20.661</b>	<b>2.224</b>	<b>508</b>	<b>(4.114)</b>	<b>2.460</b>	<b>16.819</b>

La componente relativa a "Terreni e fabbricati" è costituita dal fabbricato ove è ubicato l'impianto di Liscate e dallo stabilimento di Orbassano di proprietà di ATH per complessivi 5.227 migliaia di euro, dal Complesso immobiliare denominato "Cascina Ovi" per complessivi 2.149 migliaia di euro, dall' unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI) per 1.088 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l., per complessivi 585 migliaia di euro.

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Ambienthesis S.p.A. per 4.091 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 795 migliaia di euro, da altri macchinari per 23 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica di La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 3.790 migliaia di euro; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Non trova più allocazione nella voce in commento l'area ubicata nel Regno Unito, poiché a seguito della politica ambientale governativa, tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appaiono più difficili le condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management". Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedrebbe la realizzazione di circa

300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto

Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata. Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

A seguito del referendum per la "Brexit" i prevedibili favorevoli scenari del mercato immobiliare locale hanno indotto lo sviluppatore (Edenstone) a sostenere le motivazioni del ricorso. Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha presentato al Planning Inspectorate ricorso contro il parere del Planning Committee la cui acquisizione documentale ed il sopralluogo dell'area sono terminati nella seconda metà di febbraio 2017. È attesa indicativamente entro la fine di maggio la formulazione del parere definitivo sul progetto di sviluppo immobiliare.

Per tali ragioni si è proceduto alla riclassifica dell'asset, iscritto fino al bilancio 31.12.2016 nella voce impianti, nella voce "Investimenti immobiliari"; nella tabella di movimentazione delle immobilizzazioni materiali, tale riclassifica, nella colonna "Altri movimenti", è esposta al lordo del delta cambi 2016/2017 – ovvero espone il valore al 31.12.2016 e differisce dalla movimentazione, per la medesima riclassifica, dalla tabella degli "investimenti immobiliari" esclusivamente per il delta cambi.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

La voce "Immobili materiali in corso e acconti" pari a 2.653 migliaia di Euro fa riferimento per 2.224 migliaia di Euro all'investimento iniziale nell'impianto RSU a Chabierów (di cui 656 migliaia di euro quale valore dell'asset iscritto nel bilancio separato di Ekotekno e 1.568 migliaia di euro quale allocazione dei maggiori valori in continuità rispetto al bilancio consolidato di Green Holding S.p.A., come meglio descritto nel paragrafo "Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo").

Il management ha provveduto a verificare la recuperabilità dell'immobilizzazione iscritta in bilancio confrontando il valore contabile con i flussi finanziari a base dell'iniziativa adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all' esecuzione del progetto di investimento a seguito di quanto descritto nel paragrafo "**Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo**".

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il ricorso la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine SpA presenta la condizione sospensiva che qualora la società fosse stata esclusa dall'attuale classificazione di

bacino strategico, Ambienthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato.

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio:

<b>Costo storico</b>	<b>Consolidato 31/12/2015</b>	<b>Incres.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>
Terreni e fabbricati	15.381	1.127	0	0	16.508
Impianti e macchinari	50.647	181	(739)	(79)	50.010
Attrezzature industr. e comm.li	5.529	88	1	(31)	5.587
Altre immobilizzazioni materiali	379	1	0	0	380
Immob. materiali in corso e acconti	59	74	0	0	133
<b>Totale generale</b>	<b>71.995</b>	<b>1.471</b>	<b>(738)</b>	<b>(110)</b>	<b>72.618</b>

<b>Ammortamenti</b>	<b>Consolidato 31/12/2015</b>	<b>Incres.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>
Terreni e fabbricati	6.419	527	0	0	6.946
Impianti e macchinari	37.458	1.876	0	(79)	39.255
Attrezzature industr. e comm.li	5.305	122	0	(31)	5.396
Altre immobilizzazioni materiali	360	0	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>49.542</b>	<b>2.525</b>	<b>0</b>	<b>(110)</b>	<b>51.957</b>

<b>Valore netto</b>	<b>Consolidato 31/12/2015</b>	<b>Incres/ (Alienaz.)</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>
Terreni e fabbricati	8.962	1.127	0	527	9.562
Impianti e macchinari	13.189	181	(739)	1.876	10.755
Attrezzature industr. e comm.li	224	88	1	122	191
Altre immobilizzazioni materiali	19	1	0	0	20
Immob. materiali in corso e acconti	59	74	0	0	133
<b>Totale generale</b>	<b>22.453</b>	<b>1.471</b>	<b>(738)</b>	<b>2.525</b>	<b>20.661</b>

## (2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

<b>Costo storico</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>	<b>Incres.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2017</b>
Investimenti immobiliari	23.004	-	(13.370)	-	9.634
<b>Totale generale</b>	<b>23.004</b>	<b>-</b>	<b>(13.370)</b>	<b>-</b>	<b>9.634</b>

<b>Ammortamenti</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>	<b>Incres.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2017</b>
Investimenti immobiliari	8.601	180	(6.212)	-	2.569
<b>Totale generale</b>	<b>8.601</b>	<b>180</b>	<b>(6.212)</b>	<b>-</b>	<b>2.569</b>

<b>Valore netto</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>	<b>Incres/ (Alienaz)</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Consolidato 31/12/2017</b>
Investimenti immobiliari	14.403	-	7.158	180	7.065
<b>Totale generale</b>	<b>14.403</b>	<b>-</b>	<b>7.158</b>	<b>180</b>	<b>7.065</b>

La movimentazione dell'esercizio precedente è stata la seguente:

<b>Costo storico</b>	<b>Consolidato 31/12/2015</b>	<b>Incres.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>
Investimenti immobiliari	23.004	-	-	-	23.004
<b>Totale generale</b>	<b>23.004</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.004</b>

<b>Ammortamenti</b>	<b>Consolidato 31/12/2015</b>	<b>Incres.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>
Investimenti immobiliari	7.548	184	869	-	8.601
<b>Totale generale</b>	<b>7.548</b>	<b>184</b>	<b>869</b>	<b>-</b>	<b>8.601</b>

<b>Valore netto</b>	<b>Consolidato 31/12/2015</b>	<b>Incres/ (Alienaz)</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>
Investimenti immobiliari	15.456	-	869	184	14.403
<b>Totale generale</b>	<b>15.456</b>	<b>-</b>	<b>869</b>	<b>184</b>	<b>14.403</b>

La voce "Investimenti immobiliari" si riferisce per 3.922 migliaia di Euro all'iniziativa presente nelle società Si Green UK di cui si è riferito nel paragrafo precedente e per 3.143 migliaia di Euro all'investimento immobiliare sito ad Orgiano.

Il valore contabile dell'asset iscritto al costo è stato confrontato con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2018/2025);
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,50%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 4%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

La voce include, inoltre l'investimento immobiliare sito ad Orgiano, per un valore di 3.143 migliaia di euro. Il Fair value di tale investimento immobiliare, determinato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, risulta pari a 3.985 migliaia di euro.

Il decremento legato alla riclassifica nelle attività destinate alla vendita rispetto all'esercizio precedente pari a 11.080 migliaia di Euro si riferisce all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.



Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, il Gruppo e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambientthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tra le Parti stanno proseguendo le trattative per perfezionare l'accordo di trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare.

Nel presente bilancio consolidato il Fair value del Compendio Immobiliare, già ridotto nei bilanci al 31.12.2015 e al 31.12.2016 rispettivamente di 5.445 migliaia di Euro e di 810 migliaia di Euro è stato ulteriormente rideterminato sulla base delle aspettative di realizzo al netto dei costi di vendita basate su manifestazioni di interesse specifiche e trattative in corso, e riclassificato tra le attività non correnti destinate alla vendita (Nota 13), in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, rilevando una riduzione di valore di ulteriori 1.380 migliaia di euro, a conto economico, nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Il Gruppo ha provveduto ad effettuare una *sensitivity analysis* al fine di verificare il Fair Value di tale investimento mediante l'ottenimento di una perizia redatta da un esperto indipendente che ritiene il valore di realizzo dell'investimento superiore all'importo iscritto nel presente bilancio.

### **(3) Avviamento**

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 21.006 migliaia di euro attribuito alla CGU "ambiente".

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambientthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Si segnala che l'avviamento della "divisione architettura" era stato interamente svalutato nei precedenti esercizi e che la divisione stessa non è più parte del Gruppo Ambientthesis a seguito dell'operazione di cessione realizzata nell'esercizio 2012.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), Ambientthesis SpA ha identificato l'unica unità generatrice di flussi finanziari

(Cash Generating Unit - CGU) che rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio. Il livello massimo di aggregazione della CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

L'avviamento è stato allocato puntualmente alla cash generating unit Ambiente dalle quale ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

La CGU è stata identificata con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2018 relativo agli esercizi 2018-2020.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2018/2020);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,69%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

L'incremento della voce avviamento pari a 153 migliaia di euro è legato all'acquisto della partecipazione nella società EkoteknoZoo avvenuta nel corso del 2017.

L'operazione, trattandosi di una "business combination under common control" è stata contabilizzata in linea con quanto previsto dall'OPI 1 e pertanto in continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo Green Holding.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo".

#### (4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

<b>Costo storico</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>	<b>Incres.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2017</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	320	239	0	0	559
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	0	(75)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	612	0	0	0	612
<b>Totale generale</b>	<b>1.033</b>	<b>239</b>	<b>(75)</b>	<b>0</b>	<b>1.197</b>

<b>Ammortamenti</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>	<b>Incres.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2017</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	311	54	0	0	365
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	582	16	0	0	598
<b>Totale generale</b>	<b>919</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>989</b>

<b>Valore netto</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>	<b>Incres/ (Alienaz)</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Consolidato 31/12/2017</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	239	0	54	194
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	0	(75)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	30	0	0	16	14
<b>Totale generale</b>	<b>114</b>	<b>239</b>	<b>(75)</b>	<b>70</b>	<b>208</b>

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

<b>Costo storico</b>	<b>Consolidato 31/12/2015</b>	<b>Incres.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>
----------------------	-----------------------------------	----------------	-------------------	-----------------	-----------------------------------

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	320	0	0	0	320
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	612	0	0	0	612
<b>Totale generale</b>	<b>958</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.033</b>

<b>Ammortamenti</b>	<b>Consolidato 31/12/2015</b>	<b>Increment.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	301	10	0	0	311
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	568	14	0	0	582
<b>Totale generale</b>	<b>895</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>919</b>

<b>Valore netto</b>	<b>Consolidato 31/12/2015</b>	<b>Increment/ (Alienaz)</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Consolidato 31/12/2016</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19	0	0	9	10
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	44	0	0	15	29
<b>Totale generale</b>	<b>63</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>114</b>

## (5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni al 31.12.2017:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2017	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2016	Valore di bilancio al 31.12.2017	Variazione
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	5.222	2.447	35%	2.441	1.828	(613)
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	3.967	(219)	50%	2.197	1.918	(279)
GRANDI BONIFICHE SCARL	Reggio Nell'Emilia	50	31	-	49%	-	-	-
<b>Totale</b>						<b>4.638</b>	<b>3.746</b>	<b>(892)</b>

<b>Partecipazioni</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>incrementi</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>Valutazione all'equity</b>	<b>31.12.2017</b>
BARRICALLA S.p.A.	2.441	-	(1.470)	856	1.828
DAISY S.r.l.	2.197	-	-	(279)	1.918
GRANDI BONIFICHE SCARL	-	-	-	-	-
	<b>4.638</b>	<b>-</b>	<b>(1.470)</b>	<b>577</b>	<b>3.746</b>

Tale voce è costituita per 1.918 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l e per 1.828 migliaia di Euro dalla partecipazione in Barricalla S.p.A..

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% dal Gruppo ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una disca-

rica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità raggiungendo un quantitativo complessivo smaltito a fine 2017 pari a 144.556,58 tonnellate di cui 136.496,46 tonnellate conferite da Ambienthesis. Per la sola annualità 2017 il conferito presso Daisy è stato pari a 17.933,08 tonnellate di cui 13.725,56 tonnellate conferite da Ambienthesis.

La variazione del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Constate le perdite registrate dalla controllata, gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,69%. Dal test di impairment effettuato non sono emerse svalutazioni da apportare nel valore della società.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione**, società a controllo congiunto, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si segnala che, nel corso del 2015, si è proceduto ad una ridefinizione delle modalità esecutive dei lavori e ad una semplificazione delle impostazioni contrattuali che hanno portato in data 4 novembre 2015 alla sottoscrizione di un apposito Contratto d'Appalto fra Ambienthesis e Milanosesto che disciplina lo svolgimento dei lavori di bonifica del Primo Stralcio funzionale dei terreni delle aree "ex Falck e Scalo Ferroviario" sino al completamento dello stesso Primo Stralcio. La semplificazione delle impostazioni esecutive e contrattuali ha previsto la risoluzione del contratto fra Grandi Bonifiche e Milanosesto e la contestuale sottoscrizione da parte di Milanosesto di contratti con i soci di Grandi Bonifiche per le attività già svolte dal singolo socio per conto di Grandi Bonifiche stessa.

La sottoscrizione del nuovo contratto fra Ambienthesis e Milanosesto non ha comportato variazioni sostanziali sulle risultanze economiche spettanti ad Ambienthesis relativamente alla commessa in questione, in virtù del fatto che essa continuerà ad eseguire le medesime attività operative che già stava conducendo.

L'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione e la procedura di liquidazione è tuttora in corso. La partecipazione è completamente svalutata.

La variazione del valore di carico della partecipazione in Barricalla S.p.A, società collegata in quanto è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, si è ridotta rispetto all'esercizio precedente a seguito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, sulla base del bilancio al 31.12.2017e considerata la distribuzione di dividendi avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Con riferimento alla partecipata Siad S.r.l. occorre evidenziare che si è perfezionata l'operazione di cessione dell'intero capitale sociale alla società Numeria S.G.R. S.p.A. a fronte di un corrispettivo totale di 1.046 migliaia di euro di cui la quota di competenza di Valdastico ammonta a 261 migliaia di euro. La cessione ha permesso di registrare nel presente bilancio consolidato una plusvalenza, pari a 31 migliaia di euro.

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

<b>BARRICALLA S.P.A.</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	10.507	5.935
Immobilizzazioni immateriali	2	6
Attività per imposte anticipate	533	505
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>11.042</b>	<b>6.446</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		
Crediti commerciali	8.620	11.449
Attività per imposte correnti	598	72
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	0	0
Altre attività	873	550
Disponibilità liquide ed equivalenti	8.950	10.251
<b>Totale attività correnti</b>	<b>19.041</b>	<b>22.322</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>30.083</b>	<b>28.768</b>
	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.222</b>	<b>6.975</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		
Passività finanziarie a lungo termine	3.427	468
Fondi per rischi ed oneri	15.344	14.861
Fondo per benefici ai dipendenti	123	161
Passività per imposte differite	4	2
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>18.898</b>	<b>15.492</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		
Passività finanziarie a breve termine	(623)	(120)
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	1.091	1.091
Debiti commerciali	4.823	3.279
Anticipi	0	0
Passività per imposte correnti	50	987
Altre passività correnti	622	1.064
<b>Totale passività correnti</b>	<b>5.963</b>	<b>6.301</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.083</b>	<b>28.768</b>
	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
<b>RICAVI</b>		
<b>Totale ricavi</b>	<b>12.560</b>	<b>18.771</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(100)	(106)
Prestazioni di servizi	(3.088)	(3.517)
Costo del lavoro	(590)	(614)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(3.923)	(6.126)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>4.859</b>	<b>8.408</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.440)	(2.148)
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>3.419</b>	<b>6.260</b>
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>		
Proventi Finanziari	69	65
Oneri Finanziari	(60)	(81)
Strumenti derivati	(2)	(2)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.426</b>	<b>6.242</b>
Imposte sul reddito	(979)	(1.981)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>2.447</b>	<b>4.261</b>

DAISY S.R.L.	31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	11.045	11.387
Immobilizzazioni immateriali	9	2
Attività per imposte anticipate	316	296
Altre attività	0	1
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>11.370</b>	<b>11.686</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		
Crediti commerciali	241	1.140
Attività per imposte correnti	161	7
Altre attività	13	14
Disponibilità liquide ed equivalenti	68	147
<b>Totale attività correnti</b>	<b>483</b>	<b>1.308</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>11.853</b>	<b>12.994</b>
	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale Sociale	5.120	5.120
Riserve	(934)	(891)
Risultato netto	(219)	(43)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.967</b>	<b>4.186</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		
Fondi per rischi ed oneri	2.453	2.163
Fondo per benefici ai dipendenti	18	12
Passività per imposte differite	12	12
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.483</b>	<b>2.187</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		
<b>Totale passività correnti</b>	<b>5.403</b>	<b>6.621</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.853</b>	<b>12.994</b>
	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
<b>RICAVI</b>		
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.416</b>	<b>3.877</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(6)	(9)
Prestazioni di servizi	(496)	(520)
Costo del lavoro	(116)	(120)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(506)	(1.637)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>292</b>	<b>1.591</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(424)	(1.122)
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>(132)</b>	<b>469</b>
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>		
Proventi Finanziari	0	0
Oneri Finanziari	(102)	(190)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(234)</b>	<b>279</b>
Imposte sul reddito	15	(322)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(219)</b>	<b>(43)</b>

Con riferimento all' altra partecipazione detenuta dal Gruppo in imprese collegate non si ritiene essere individualmente rilevante rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

## Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.



## Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

### (6) Altre attività finanziarie

	31.12.2016	Decrementi	31.12.2017
Credito verso Rea per acquisto Ekotekno	500	(500)	-

Il credito pari ad a 500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 si riferiva all'acconto versato dalla controllante per l'operazione di acquisto della partecipazione denominata Ekotekno che Ambienthesis SpA ha pagato, in solido con Rea Dalmine S.p.A., in relazione all'operazione, successivamente perfezionatasi in data 14 marzo 2017 e di cui si è già ampiamente riferito.

### (7) Attività per imposte anticipate

Le "attività per imposte anticipate", pari a 5.222 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	5.222	5.015	207
<b>Totale</b>	<b>5.222</b>	<b>5.015</b>	<b>207</b>

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

descrizione	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
Fondi rischi ed oneri	4.754	0	221	4.533
Fondo cella 7	836	198	289	745
TFR	73	(1)	2	71
Leasing	16	0	3	13
Derivati	24	0	19	5
Capping	398	0	0	398
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	0	0	6.553
Altre variazioni	1.149	197	331	1.015
Svalutazione Caseigerola	6.330	1.380	0	7.710
Svalutazione crediti	0	0	0	0
	<b>20.132</b>	<b>1.774</b>	<b>864</b>	<b>21.042</b>

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
Fondi rischi ed oneri	1.255	0	62	1.193
Fondo cella 7	233	55	81	208
TFR	16	(0)	0	16
Leasing	4	0	1	3
Derivati	6	0	4	2
Capping	97	0	0	97
Perdite fiscali (Consolidato)	1.573	0	0	1.573
Altre variazioni	311	54	85	279
Svalutazione Caseigerola	1.519	331	0	1.850
Svalutazione crediti	0	0	0	0
	<b>5.015</b>	<b>440</b>	<b>234</b>	<b>5.222</b>

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relativa perdite fiscali per 1.573 migliaia di euro è stata effettuata fino all'esercizio 2014 in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono relative ad anni precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano industriale 2018-2020 predisposto dal Gruppo.

Nel corso del corrente esercizio sono maturate ulteriori perdite fiscali In capo alla società per un ammontare pari a 670 migliaia di euro e, analogamente a quanto già fatto anche nel 2015, non si è proceduto ad accantonare ulteriori imposte anticipate. Pertanto, ammontano a 5.166 migliaia di euro le perdite complessive illimitatamente riportabili per cui non si è provveduto ad iscrivere il beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a 1.239 migliaia di euro.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Fondi rischi ed oneri	40	4.714	0	4.754
Fondo cella 7	977	15	157	836
TFR	55	19	1	73
Leasing	19	0	3	16
Derivati	54	0	30	24
Capping	243	317	163	398
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	0	0	6.553
Altre variazioni	1.233	167	251	1.149
Svalutazione Caseigerola	5.520	810	0	6.330

Svalutazione crediti	128	0	128	0
	<b>14.823</b>	<b>6.042</b>	<b>733</b>	<b>20.132</b>

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Fondi rischi ed oneri	10	1.245	0	1.255
Fondo cella 7	281	4	52	233
TFR	12	5	0	16
Leasing	5	0	1	4
Derivati	13	0	7	6
Capping	60	76	39	97
Perdite fiscali (Consolidato)	1.573	0	0	1.573
Altre variazioni	332	41	62	311
Svalutazione Caseigerola	1.325	194	0	1.519
Svalutazione crediti	31	0	31	0
	<b>3.642</b>	<b>1.565</b>	<b>192</b>	<b>5.015</b>

## (8) Altre attività

Le “**altre attività**”, pari a 137 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	12	11	0
Risconti attivi	125	278	(153)
<b>Totali</b>	<b>137</b>	<b>289</b>	<b>(153)</b>

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2017 del canone pluriennale corrisposto dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. per la locazione di un magazzino.

## (9) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10	11	(1)
<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>(1)</b>

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 10 migliaia di euro.

## (10) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	31.336	39.882	(8.546)
Crediti commerciali estero	19	17	2
<b>Totale valore nominale crediti</b>	<b>31.355</b>	<b>39.899</b>	<b>(8.544)</b>
Fondo svalutazione crediti	(2.830)	(3.427)	597
<b>Valore netto crediti commerciali</b>	<b>28.525</b>	<b>36.472</b>	<b>(7.948)</b>

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i Crediti Commerciali risulta iscritto l'importo di 4.690 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 240 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. (oggi incorporata in REA DALMINE S.p.A.) riferito al residuo del credito maturato per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione. Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Gli Amministratori, con riferimento al residuo credito di 4.690 migliaia di Euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambienthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, ricordano di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convenendo un piano di pagamenti dilazionato che prevede l'incasso del credito in 5 rate annuali a partire dal 2018 senza il riconoscimento di interessi. Ambienthesis ha, pertanto, provveduto ad attualizzare il credito in oggetto, al netto della quota il cui incasso è previsto entro la fine dell'esercizio 2018, per un valore pari a 1.500 migliaia di euro.

Tra i crediti commerciali è anche compreso un credito dell'importo di 422 migliaia di euro nei confronti di Milanosesto S.p.A. che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarvi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. è subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck: prima essa operava sul cantiere come sub-appaltatrice, con un rapporto mediato dalla predetta società consortile Grandi Bonifiche, poi ha accettato di proseguire sostanzialmente le stesse attività con un rapporto diretto con la committente principale Milanosesto. La committente Milanosesto, già inadempiente verso

Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambientthesis, che vantava un credito per sorte capitale di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non-conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambientthesis si è determinata a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro sulla base di due assunzioni: (i) che la committente onorasse il debito verso Grandi Bonifiche (la quale, con la relativa provvista, avrebbe potuto pagare la subappaltatrice Ambientthesis per la prima fase mediata della commessa); (ii) che la committente onorasse con regolarità e precisione i successivi pagamenti per la seconda fase diretta della commessa, come stabiliti dall'art. 3 dell'accordo transattivo del 9 maggio 2017. Milanosesto si è resa inadempiente di entrambi gli accordi transattivi sia con Grandi Bonifiche, sia con Ambientthesis. Non per nulla, i termini dei pagamenti erano stati previsti dalle parti come essenziali eppure sono stati sistematicamente disattesi da Milanosesto. Pertanto, Ambientthesis ha citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA).

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito di 5.677 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 988 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015.. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambientthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambientthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito Euro 2.262.927,75 per capitale e Euro 1.747,37 a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambientthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di una perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambientthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambientthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambientthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per Euro 2.264.675,02 in prededuazione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del

D.Lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano – RG 50887/2017 – Giudice Relatore– e la prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il giorno 22.5.2018.

L'utilizzo nel corso del 2017 del fondo svalutazione crediti è ascrivibile alla sottoscrizione dell'accordo transattivo tra Immobiliare Valdastico e il Fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l. avvenuta in data 31.07.2017

	31.12.2016	accantonamento	utilizzo	31.12.2017
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	(3.427)	23	620	(2.830)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31.12.2015	Accantonamento	Utilizzo/Rilascio	31.12.2016
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	(3.860)	355	788	(3.427)

### (11) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Attività per imposte correnti	367	275	92
<b>Totale</b>	<b>367</b>	<b>275</b>	<b>92</b>

La voce crediti tributari pari a 367 migliaia di euro ed accoglie agli acconti di imposta versati dal Gruppo nel corso dell'esercizio, il saldo al 31.12.2016, pari a 275 migliaia di euro, accoglieva il residuo credito rilevato in precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DL 201/2014). L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con alcune delle sue società controllate ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

### (12) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla Capogruppo nei confronti della società controllante Blue Holding S.p.A. per 157 migliaia di euro, verso la società collegata Daisy S.r.l. per 1.788 migliaia di euro, verso Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro e verso Tsw per 2 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	2.702	1.909	793

<b>Totale</b>	<b>2.702</b>	<b>1.909</b>	<b>793</b>
---------------	--------------	--------------	------------

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile all'incasso che la partecipata dovrà effettuare nei confronti della società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (10).

### (13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 1.093 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	1.093	692	401
<b>Totale</b>	<b>1.093</b>	<b>692</b>	<b>401</b>

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Altre attività	293	204	89
Risconti attivi	402	297	105
Iva a credito	398	191	207
<b>Totale</b>	<b>1.093</b>	<b>692</b>	<b>401</b>

Nella voce "Altre attività" sono compresi anticipi per servizi pagati a parti correlate pari a 82 migliaia di euro.

La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 398 migliaia di euro.

### (14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 1.654 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	1.647	3.187	(1.540)

Denaro e valori in casa	8	5	3
<b>Totale</b>	<b>1.654</b>	<b>3.192</b>	<b>(1.537)</b>

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

### (15) Attività non correnti destinate alla vendita

La voce accoglieva al 31.12.2016 il valore della partecipazione nella società Siad S.r.l., ceduta nel corso del 2017, a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'intero capitale sociale alla società Numeria S.G.R. S.p.A. a fronte di un corrispettivo totale di 1.046 migliaia di euro di cui la quota di competenza del Gruppo ammonta a 261 migliaia di euro. La cessione ha permesso di registrare nel presente bilancio consolidato una plusvalenza, pari a 31 migliaia di euro contabilizzata nelle voce "Proventi su partecipazioni".

Nella voce è stata inoltre riclassificata l'area di Casei Gerola di cui si è già riferito nella precedente Nota (2) ed in relazione alla quale gli amministratori ritengono di poter concludere l'operazione entro il corrente esercizio.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2017

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	9	5
B. Altre disponibilità liquide	1.645	3.187
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>1.654</b>	<b>3.192</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>2.702</b>	<b>1.909</b>
- di cui verso parti correlate	2.702	1.909
F. Debiti bancari correnti	(5.567)	(3.480)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(397)
H. Altri debiti finanziari correnti	(148)	(72)
- di cui verso parti correlate	(143)	0
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(5.715)</b>	<b>(3.950)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(1.359)</b>	<b>1.152</b>
K. Debiti bancari non correnti	0	(295)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	(15)



**N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)****0****(309)****O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)****(1.359)****842**

## Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/17 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Altre Attività finanziarie		-			-
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Crediti commerciali		28.525			28.525
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.654			1.654
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		2.702			2.702
<b>TOTALE ATTIVO</b>	-	<b>32.881</b>	-	-	<b>32.881</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie a lungo termine	-		-		-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Passività finanziarie a breve termine	5		5.705	5	5.715
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine					
Altre Passività			5.133		5.133
Debiti Commerciali			29.532		29.532
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>40.370</b>	<b>5</b>	<b>40.380</b>

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/16 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Altre Attività finanziarie		500			500
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Crediti commerciali		36.472			36.472
Disponibilità liquide ed equivalenti		3.192			3.192
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.909			1.909
<b>TOTALE ATTIVO</b>	-	<b>42.073</b>	-	-	<b>42.073</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie a lungo termine	10		295	11	316
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Passività finanziarie a breve termine	14		3.538		3.552
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			391	0	391
Altre Passività			5.885		5.885
Debiti Commerciali			36.178		36.178
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>46.287</b>	<b>11</b>	<b>46.322</b>

## Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio consolidato	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(5)	-	(5)	(10)	(14)	(24)
Banco Popolare - Ecoitalia SrL	(5)	-	(5)	(10)	(14)	(24)
Finanziamenti	(296)	-	(296)	(298)	(297)	(596)
Banco Popolare - Ecoitalia SrL	(296)	-	(296)	(298)	(297)	(596)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

## Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-17	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	226.923	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	11.800.000	294.744	3-ott-18	144 mesi	semestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

## Tipologia di rischi finanziari

### Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costante-

mente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

### Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte e del patrimonio netto conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Nello scenario negativo è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%) .

### Rischio di liquidità

Bilancio consolidato 31.12.2017	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	1	(1)	1	(1)
Finanziamenti	(1)	1	(1)	1
TOTALE	0	(0)	0	(0)

Bilancio consolidato 31.12.2016	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	(23)	25	3	-
Finanziamenti	(2)	(2)	(2)	-
TOTALE	(25)	23	1	-

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio consolidato 31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(29.532)	(29.532)						
Strumenti finanziari derivati	(5)	(4)	(1)	-	-	-	-	-
Banca Popolare	(5)	(4)	(1)	-	-	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(296)	(148)	(148)	-	-	-	-	-
Banca Popolare	(296)	(148)	(148)	-	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(5.419)	(5.419)						
Totale	(35.252)	(35.103)	(149)	-	-	-	-	-
Bilancio consolidato 31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(36.178)	(36.178)	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(24)	(10)	(9)	(5)	-	-	-	-
Banca Popolare	(24)	(10)	(9)	(5)	-	-	-	-
Finanziamenti	(596)	(141)	(157)	(297)	-	-	-	-
Banca Popolare	(596)	(141)	(157)	(297)	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(3.538)	(3.538)						
Totale	(40.336)	(39.867)	(166)	(302)	-	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per 12.012 migliaia di Euro, utilizzate per 8.561 migliaia di Euro, cui si andavano ad aggiungere 2.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, non in utilizzo.

### Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;

- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi e parti correlate:

Bilancio consolidato 31.12.2017	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali	
Gruppo Ambienthesis	28.525	15.131	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	-	2.830
Totale crediti commerciali	28.525	15.131	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	-	2.830
			28.525						

Bilancio consolidato 31.12.2016	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali	
Gruppo Ambienthesis	36.472	21.877	1.247	3.532	3.734	3.182	6.326	-	3.427
Totale crediti commerciali	36.472	21.877	1.247	3.532	3.734	3.182	6.326	-	3.427

Al 31 dicembre 2017 non ci sono garanzie concesse da terzi. Nel precedente esercizio risultavano pari a 2 migliaia di euro, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze.

## (16) PATRIMONIO NETTO

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

### Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 4.394 migliaia di euro (10.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è stata parzialmente utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio 2016;
- la Riserva Legale per 1.733 migliaia di euro;

le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Altre riserve	(922)	0	(922)
Riserva FTA	(280)	(280)	0

Riserva da traduzione	(1.248)	(1.120)	(128)
Riserva utili/ (Perdite) attuariali	(99)	(90)	(9)
	<b>(2.549)</b>	<b>(1.490)</b>	<b>(1.059)</b>

- perdite a nuovo per (4.916) migliaia di euro.

### **Azioni proprie**

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

	<b>Risultato netto 31.12.2017</b>	<b>Patrimonio Netto 31.12.2017</b>
<b>Ambienthesis S.p.A</b>	<b>(3.750)</b>	<b>47.725</b>
<b>Rettifiche di consolidamento:</b>		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	(301)	(1.810)
Avviamento e plusvalori		1.726
Eliminazione dividendi infragruppo	(45)	-
Ripristino - svalutazione e storno dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	2.241	(8.289)
Valutazione di partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(964)	1.432
Eliminazione degli utili infragruppo	-	1.615
Eliminazione perdite su cambi	217	-
Altre rettifiche di consolidamento	(44)	(383)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(60)	(351)
<b>Totale rettifiche di consolidamento</b>	<b>1.044</b>	<b>(6.060)</b>
<b>VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO</b>	<b>(2.706)</b>	<b>41.665</b>

### **(17) Passività finanziarie a lungo termine**

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2017 Consolidato</b>	<b>31.12.2016 Consolidato</b>	<b>Variazione</b>
Passività finanziarie a medio lungo termine	0	300	(300)
Derivati	0	10	(10)

<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>310</b>	<b>(310)</b>
---------------	----------	------------	--------------

Non ci sono debiti bancari aventi scadenza oltre i prossimi 12 mesi.

### (18) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 13.682 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variatione
Fondi per rischi e oneri	13.682	13.431	251
<b>Totali</b>	<b>13.682</b>	<b>13.431</b>	<b>251</b>

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2016	utilizzo	accantonamento	31.12.2017
- Fondo rischi fiscali:	116		427	543
- Fondo rischi ed oneri futuri:	5.333	(787)	15	4.561
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	7.981	(133)	730	8.578
<b>Totali</b>	<b>13.431</b>	<b>(920)</b>	<b>1.172</b>	<b>13.682</b>

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il **Fondo contenzioso fiscale** è iscritto per complessive 543 migliaia di euro, dopo l'accantonamento effettuato nell'esercizio pari a 427 migliaia di euro, già al netto di una cartella pagata nel corso per 136 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe essere chiamata a pagare in caso di definitiva soccombenza nei contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata) a tale riguardo si ricorda che:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa e la società si è costituita in giudizio. Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza dello scorso 28.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La Commissione Tributaria regionale della Lombardia ha rinviato l'udienza a nuovo ruolo. Su invito del presidente della sezione 21 della Commissione Tributaria Regionale

della Lombardia la società ha fatto presente (depositando una memoria) che la conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine ed ora si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 5848/2017 depositata il 16.10.17 ha accolto il ricorso dell'Ambienthesis e, allo stato, l'ufficio deve ricalcolare l'importo dovuto in pendenza di giudizio.

- In data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio ad euro 9.000,00 per le spese di giudizio. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'es 2004- 2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es 2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 427 migliaia di euro. l'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'es 2006-2007 per le riprese da costi da reato. Ad oggi pendono i termini per la società di proporre il proprio controricorso in Cassazione.



- In data 31.8.2016 la società ha ricevuto la cartella di pagamento per 132 migliaia di euro comprensivi interessi per Ires – Irap – iva 2004-2005-2006. Tale cartella è stata emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente concernente Ires– Irap – Iva 2004-2005-2006. Avverso tale cartella la società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Allo stato anche se la società ha provveduto al pagamento, la stessa non ha rinunciato al ricorso la cui udienza di trattazione è fissata per il 7 aprile 2017 e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società per l'udienza del 7 aprile 17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine. Con sentenza n. 4887/2017 depositata il 19.7.17 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha respinto il ricorso dell'Ambienthesis Spa condannandola al pagamento delle spese di lite per € 2.000,00.

La società ha proposto appello dinanzi la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia per fatto sopravvenuto in quanto la sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 (di cui al punto sopra) che riguarda gli avvisi di accertamento prodromici, ha rideterminato la pretesa iniziale. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

- E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

La composizione del fondo rischi ed oneri futuri per 4.561 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 28 migliaia di euro è riferito a quanto la Capogruppo potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti.
- per 40 migliaia di euro quanto accantonato nel corso degli scorsi esercizi in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa.
- l'accantonamento di 4.475 migliaia di euro è relativo, quanto a 168 migliaia di euro al residuo di quanto accantonato dalla società nello scorso esercizio in relazione agli oneri che la stessa dovrà sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola, mentre il residuo pari a 4.307 migliaia di euro (comprensivo di spese legali per 31 migliaia di euro) è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dello scorso esercizio a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso.

La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad 2.436 migliaia di euro).

Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione. Siamo in attesa di ricevere gli esiti dell'udienza che dovrebbero per-venire entro 3-6 mesi.

- per 18 migliaia di euro alla stima degli oneri residui che la società controllata Green Piemonte Srl potrebbe sostenere in relazione alla messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi";
- è stato rilasciato il fondo rischi stanziato per 500 migliaia di euro per far fronte all'accordo transattivo negoziato con la curatela del fallimento di Sadi Poliarchitettura siglato in data 31.07.2017. Si ritiene opportuno ricordare al proposito che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di euro (378 migliaia di euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico Immobiliare S.r.l. per 292 migliaia di euro al privilegio, 66 migliaia di euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi. Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito. Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile. In data 21 luglio 2015, il Curatore aveva poi notificato alla Valdastico Immobiliare S.r.l. un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria). Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l.

In data 31 luglio 2017 tra gli organi del Fallimento e Valdastico Immobiliare S.r.l., stante il condiviso interesse a comporre in via stragiudiziale ogni contesa e ogni rapporto negoziale tra le parti, è stato sottoscritto un accordo transattivo, nell'ambito del quale si è definito di comporre qualunque controversia insorta tra medesime le parti, mediante il pagamento, eseguito già in pari data, da parte di Valdastico dell'importo onnicomprensivo di Euro 800 mila a favore del Fallimento stesso. A fronte del suddetto pagamento il Fallimento ha dichiarato di essere tacitato in ogni pretesa sollevata nella causa pendente e si è obbligato a restituire a Val-

dastico, entro il 31 gennaio 2018, l'immobile sito in Orgiano, di proprietà di Valdastico stessa, libero da persone e nello stato di fatto in cui lo stesso si troverà a quella data.

Per quanto sopra, nel corrente bilancio consolidato 2017, è stato ulteriormente accantonato l'importo di 300 mila Euro rispetto ai 500 mila Euro già appostati nel bilancio al 31 dicembre 2016.

L'importo di 8.578 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (4.789 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (3.789 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Si rileva che la stima dei costi di post chiusura e capping sia della cella 8 sia delle celle 1-7 è stata effettuata da un esperto indipendente;

#### **Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni**

L'importo di 77,5 milioni di euro (55 milioni di euro nel 2016) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

#### Altri rischi:

#### **Verifiche fiscali**

Oltre a quanto evidenziato nella nota (18) Fondi per rischi ed oneri, si segnala anche:

- In data 3 maggio 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari ad 20 migliaia di euro Tale avviso concerne l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società alla Gea Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La CTP di Milano con sentenza n. 2188/1/17 depositata il 16 marzo 2017 ha accolto il ricorso proposto dalla Società. Ad oggi sono ancora pendenti i termini per l'Ufficio di proporre appello stante la sospensione ex lege prevista dall'art.11 c. 9 D.L 50/2017.
- In data 3 maggio 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari ad 5 migliaia di euro. Tale avviso concerne l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società ad Inde.co Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

La CTP di Milano con sentenza n. 2187/1/17 depositata il 16 marzo 2017 ha accolto il ricorso proposto da ATH. Ad oggi sono ancora pendenti i termini per l'Ufficio di proporre appello stante la sospensione ex lege prevista dall'art.11 c. 9 D.L 50/2017.

- In data 16 novembre 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. Ad oggi pendono i termini per l'Ufficio di proporre appello.
  
- In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).  
Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registo in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registo dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor). In data 20 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società (Si fa presente che ciò non comporta alcun esborso per la società per quanto si dirà al punto successivo circa la cartella di pagamento inerente alla riscossione dell'avviso di cui qui trattasi). Ad oggi pendono i termini per la società di proporre appello.
  
- In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001(di cui al punto precedente).  
La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (760 migliaia di euro) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.  
Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze.
  
- Nel settembre 2017 Ambienthesis ha ricevuto alcuni atti di contestazione sanzioni emesse dall'Ufficio in quanto a suo dire la società su delle fatture di prestazioni di servizi aveva applicato l'aliquota Iva al 10% anziché al 22%. Essendo tali atti di importo inferiore a 20.000 euro la società per ogni atto ha proposto reclamo in quanto le prestazioni di servizi in discorso sono connesse indissolubilmente ai lavori di bonifica svolte dalla società, motivo per il quale alle predette prestazioni di servizi si applicava l'aliquota Iva del 10%. L'Ufficio

ha rigettato il reclamo. La società si è costituita in giudizio dinanzi la commissione tributaria provinciale di Milano. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

### Programma di riorganizzazione aziendale

A seguito di accordi con le parti sindacali, in data 8 aprile 2016, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il programma di riorganizzazione aziendale relativamente al periodo 1.1.2016-31.12.2017, con conseguente autorizzazione della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Ambienthesis S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2017 il suddetto procedimento, che prevedeva la possibilità di ottenere la messa in mobilità su base volontaria, ha visto l'adesione di 7 unità lavorative rispetto alla totalità di figure rientranti nel relativo target procedurale, fissato in origine in 27 unità. Sul punto è tuttavia necessario precisare che 12 unità sono state utilmente reimpiegate in cantieri di bonifica e nuovi contratti nel frattempo acquisiti.

Parallelamente, si è dato il via ad una riduzione consistente di ferie arretrate che debbono essere godute prima di poter usufruire del trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria autorizzata sino al 31 dicembre 2017. Per tale ragione, quindi, le rimanenti 8 unità hanno coperto la turnazione ferie.

Infine, è stata introdotta l'apertura dello stabilimento di Orbassano il sabato, per consentire alla rete commerciale di potenziare l'offerta sul mercato, con la conseguenza che il personale ha dovuto garantire un diverso orario di lavoro e la copertura di turni.

Si fa presente che, alla luce di quanto sopra indicato, gli impatti economici e finanziari della procedura di mobilità, terminata il 30 giugno 2017, non sono quindi significativi e che, nel corso del 2017, una sensibile ripresa delle attività ha limitato l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria che si è chiusa al 31 dicembre 2017 con un utilizzo di 4.845 ore.

### (19) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 991 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	991	1.003	(12)
<b>Totali</b>	<b>991</b>	<b>1.003</b>	<b>(12)</b>
<hr/>			
<b>Fondo al 01.01.2017</b>	<b>1.003</b>		
Quota maturata e stanziata a conto economico	316		
Anticipi /liquidazioni	(42)		
Trasferimenti a fondi di previdenza	(298)		
(Utile) / Perdite attuariale	12		
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)		
Attualizzazione	3		
<b>Fondo al 31.12.2017</b>	<b>991</b>		

<b>Fondo al 01.01.2016</b>	<b>1.071</b>
Quota maturata e stanziata a conto economico	318
Anticipi /liquidazioni	(107)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(295)
(Utile) / Perdite attuariale	17
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)
Attualizzazione	2
<b>Fondo al 31.12.2016</b>	<b>1.003</b>

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

#### *Tasso di attualizzazione*

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

#### *Inflazione*

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,50%.

#### *Tasso annuo di incremento del TFR.*

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

#### *Mortalità*

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

#### *Inabilità*

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

#### *Requisiti di pensionamento*

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

#### *Frequenza di anticipazione del TFR*

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

#### *Frequenza di uscita anticipata (turnover)*

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

**Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi**

Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2017	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Ambienthesis S.p.A.	978	973	983	990	966	959	997
La Torrazza s.r.l.	13	13	13	13	13	13	13
	<b>991</b>	<b>986</b>	<b>996</b>	<b>1.003</b>	<b>979</b>	<b>972</b>	<b>1.010</b>

**(20) Passività per imposte differite**

La composizione del fondo al 31 dicembre 2017 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	677	708	(31)
<b>Totali</b>	<b>677</b>	<b>708</b>	<b>(31)</b>

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene si applicheranno al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il Gruppo non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per imposte differite.

Le passività che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
interessi di mora	210	-		210
Differenze cambio	-	-		-
leasing	2.358	-	(112)	2.246
	<b>2.568</b>	<b>-</b>	<b>(112)</b>	<b>2.456</b>

Le imposte differite hanno avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
interessi di mora	49	-		49
Differenze cambio	-	-		-
leasing	659	-	(31)	628
	<b>708</b>	<b>-</b>	<b>(31)</b>	<b>677</b>

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Interessi di mora	237	-	(188)	49
Differenze cambio	226	-	(226)	-
Leasing	690	-	(31)	659
	<b>1.153</b>	<b>-</b>	<b>(445)</b>	<b>708</b>

## (21) Altre passività non correnti

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Altre passività non correnti	0	1.887	(1.887)
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>1.887</b>	<b>(1.887)</b>

La voce comprendeva nello scorso esercizio i debiti scadenti oltre i dodici mesi relativi all'accordo di definizione complessiva dei contenziosi fiscali pendenti avvenuto in data 14 dicembre 2015.

## (22) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Passività bancarie a breve termine	5.460	3.412	2.048
FCE Bank	5	0	5
Interessi passivi	101	0	101
Derivati	6	14	(8)
Debito verso società di factoring	0	126	(126)
Debiti verso società del Gruppo	143	0	143
	<b>5.715</b>	<b>3.552</b>	<b>2.163</b>

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi (5.165 migliaia di euro), il fair value del contratto di Interest Rate Swap (per 5 migliaia di euro) sottoscritto dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

La voce comprende anche le ultime quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 295 migliaia di euro e rappresentano l'importo con scadenza entro i prossimi 12 mesi di un'apertura di credito concessa dal Banco Popolare per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate (MI) avente durata pari a 144 mesi, rata semestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 3 ottobre 2018.

Il contratto di finanziamento in essere non prevede il rispetto di covenants.

L'importo di 6 migliaia di euro rappresenta la quota residua di un debito per contratto di locazione finanziaria stipulato nel corso di un precedente esercizio.

I debiti verso società del Gruppo pari a 143 migliaia di euro si riferiscono al debito di natura finanziaria vantato dalla controllata Ekotekno Zoo verso la società REA Dalmine S.p.A.



## (23) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medi lungo termine - quota a breve	0	290	(290)
FCE Bank	0	6	(6)
Interessi passivi	0	101	(101)
	<b>0</b>	<b>397</b>	<b>(398)</b>

Il Gruppo, non ha, alla data di chiusura del presente bilancio passività finanziarie a lungo termine.

## (24) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Fornitori	19.848	20.678	(830)
Collegate	4.400	9.416	(5.016)
Controllanti	162	615	(453)
Altre società del gruppo	5.122	5.469	(347)
<b>Totali</b>	<b>29.532</b>	<b>36.178</b>	<b>(6.645)</b>

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

## (25) Anticipi

	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Anticipi	486	0	486
<b>Totali</b>	<b>486</b>	<b>0</b>	<b>486</b>

La voce si riferisce ad acconti per attività di bonifica e smaltimento rese dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ed in corso alla data del 31 dicembre 2017.

## (26) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti.

	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
IRES	0	142	(142)
IRAP	21	156	(135)
<b>Totali</b>	<b>21</b>	<b>298</b>	<b>(277)</b>

Si ricorda che la società Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 (rinnovandolo in sede di presentazione del Modello Unico 2016 per il triennio 2016-2018) l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di Gruppo "consolidato fiscale nazionale".

## (27) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Altre passività	2.013	2.557	(544)
Debiti verso istituti di previdenza	419	375	44
Ratei e risconti	564	191	373
Debiti per altre imposte e ritenute	2.137	2.762	(625)
	<b>5.133</b>	<b>5.885</b>	<b>(752)</b>

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 1.887 migliaia di euro l'ammontare delle rate scadenti entro i prossimi 12 mesi a saldo di quanto dovuto a seguito della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime).

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2017 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2017, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Vi è inoltre un debito residuo nei confronti del Comune di Orbassano (TO) per 223 migliaia di euro.

## CONTO ECONOMICO

### (28) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2017	31.12.2016	variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	40.064	42.531	(2.467)
Bonifiche	14.345	31.701	(17.356)
Prestazioni diverse	4.372	2.744	1.628
<b>Totali</b>	<b>58.781</b>	<b>76.976</b>	<b>(18.195)</b>

Le attività specifiche sono costituite dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche. La contrazione nell'ammontare dei ricavi di vendita è perlopiù dovuta ad una procrastinazione dell'avvio e dello sviluppo di alcune nuove commesse nel settore di business delle "Bonifiche Ambientali" e ad una flessione delle attività di intermediazione nell'area di business "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti"; di contro, si segnala la buona performance fatta registrare dai ricavi rivenienti dall'area di business "Costruzioni ed engineering", che superano le 2.400 migliaia di Euro grazie all'avvio di nuovi lavori di approntamento impiantistico del nuovo invaso di scarica presso la società collegata Barricalla S.p.A..

La componente non ricorrente, negativa per 750 migliaia di euro, è riferita alla riduzione straordinaria del corrispettivo contrattuale accordata da Ambienthesis a Milanosesto S.p.A. anche al fine di creare le condizioni di un nuovo possibile affidamento. Le prestazioni diverse includono prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate

### (28) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31.12.2017	31.12.2016	variazione
Ricavi e proventi diversi	13	196	(183)
Plusvalenze da alienazioni	6	1	5
Sopravvenienze attive	224	118	106
Recupero spese da compagnie assicurative	9	110	(101)
<b>Totali</b>	<b>252</b>	<b>425</b>	<b>(173)</b>

### Costi operativi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Acquisto di materie prime, semilavorati ed altri	2.699	3.247	(548)
Prestazioni di servizi	43.689	58.446	(14.757)

Costo del lavoro	6.459	6.189	270
Altri costi operativi ed accantonamenti	4.632	7.936	(3.304)
<b>Totali</b>	<b>57.479</b>	<b>75.818</b>	<b>(18.339)</b>

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

### (29) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Reagenti	592	646	(54)
Commesse Ambiente	204	609	(405)
Materiali per manutenzioni	407	293	114
Altri materiali	1.495	1.700	(205)
Variazione magazzino mat.prima e semilavorati	1	(1)	2
<b>Totali</b>	<b>2.699</b>	<b>3.247</b>	<b>(548)</b>

### (30) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	15.309	19.721	(4.412)
Altri servizi	9.774	12.784	(3.010)
Servizi operativi da altre società del gruppo	8.868	16.039	(7.171)
Manutenzioni e riparazioni	1.373	1.288	85
Consulenze e prestazioni	1.861	1.815	46
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	172	235	(63)
Compensi collegio sindacale	68	72	(4)
Spese promozionali e pubblicità	47	46	1
Assicurazioni	418	456	(38)
Servizi e utenze	1.476	1.525	(49)
Viaggi e soggiorni	223	154	69
Altri servizi da società del gruppo	4.100	4.312	(212)
<b>Totali</b>	<b>43.689</b>	<b>58.446</b>	<b>(14.757)</b>

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento, trasporto rifiuti e movimentazione dei materiali.

Le voci "Costi smaltimento e trasporti rifiuti" e "Altri servizi" rispetto all'esercizio precedente risultano aver subito una riduzione, rispettivamente di 4.412 e 3.010 migliaia di euro. Tale riduzione è legata al decremento delle attività di bonifica di cui si è già riferito a commento dei ricavi.

Il decremento della voce "Servizi operativi da società del gruppo" è sostanzialmente riconducibile alla riduzione degli smaltimenti presso le società collegate Barricalla S.p.A. e Daisy s.r.l. in conseguenza di lavori di amplia-

mento impiantistico per quanto riguarda Barricalla e a un momentaneo rallentamento dei conferimenti di alcuni clienti locali per quanto riguarda Daisy.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del Gruppo.

### (31) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

<b>Costi del lavoro</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Retribuzioni	4.620	4.443	177
Oneri sociali	1.520	1.438	82
Trattamento di fine rapporto	316	305	11
Altri costi del personale	3	3	0
<b>Totali</b>	<b>6.459</b>	<b>6.189</b>	<b>270</b>

### (32) Altri costi operativi ed accantonamenti

<b>Altri costi operativi ed accantonamenti</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Godimento beni di terzi	1.804	1.914	(110)
Altri costi	2.805	5.667	(2.862)
Svalutazione crediti	23	355	(332)
<b>Totali</b>	<b>4.632</b>	<b>7.936</b>	<b>(3.304)</b>

Nella voce "Godimento beni di terzi" è incluso il canone relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici.

L'accordo prevede che Ecorisana conceda in affitto ad Ambienthesis un ramo d'azienda costituito da attrezzature, macchinari ed impianti, personale, utilizzo del marchio Gio.Eco. e gestione di una serie di contratti verso società terze. L'ammontare del corrispettivo annuale è pari a 59 migliaia di euro.

Nella voce "Altri costi" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul reddito, l'accantonamento, pari a 773 migliaia di euro relativo si riferisce agli stanziamenti relativi ai fondi già illustrati alla nota (18) "Fondi per rischi ed oneri" a cui si rimanda e la sopravvenienza passiva pari a 300 migliaia di euro derivante dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo tra Immobiliare Valdastico e il Fallimento Sadi Poliarchitettura.

### (33) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Ammortamento beni immateriali	70	24	46
Ammortamenti investimenti immobiliari	180	184	(4)
Ammortamento beni materiali	2.460	2.525	(65)
Svalutazione immobilizzazioni	1.380	869	511
<b>Totali</b>	<b>4.090</b>	<b>3.602</b>	<b>488</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

La svalutazione di 1.380 migliaia di euro, è riferita all'area di Casei Gerola e si è resa necessaria al fine di adeguare (oltre alla svalutazione già stanziata negli scorsi esercizi per 6.330 migliaia di euro) il valore contabile di tale area al suo fair value così come commentato nelle note 2 e 15 relative agli "Investimenti immobiliari" ed alle "Attività non correnti in dismissione".

### (34) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 515 migliaia di euro:

	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Proventi ed oneri finanziari netti	(515)	(2.404)	1.889
<b>Totali</b>	<b>(515)</b>	<b>(2.404)</b>	<b>1.889</b>

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

<b>Proventi finanziari</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Interessi attivi	205	78	127
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>205</b>	<b>78</b>	<b>127</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi c/c bancari	(130)	(191)	61
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(0)	(24)	24
Altri interessi passivi	(285)	(1.990)	1.705
Oneri finanziari capping	0	(10)	10
Oneri finanziari relativi al TFR IAS	(12)	(18)	6
Oneri attualizzazione crediti	0	0	0
Commissioni factoring	(199)	(223)	24
Commissioni bancarie	(94)	(25)	(69)

<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(720)</b>	<b>(2.481)</b>	<b>1.761</b>
<b>Strumenti derivati</b>			
Oneri/ proventi contratti derivati	(0)	(1)	1
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(0)</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(515)</b>	<b>(2.404)</b>	<b>1.889</b>

### (35) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 609 migliaia di euro:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	609	1.383	(774)
<b>Totali</b>	<b>609</b>	<b>1.383</b>	<b>(774)</b>

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" delle società collegate appartenenti al Gruppo; la voce accoglie anche la plusvalenza, pari a 31 migliaia di euro, realizzata con il perfezionamento della cessione della partecipazione in SIAD S.r.l.

### (36) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Imposte correnti	(34)	(296)	262
Imposte differite e anticipate	241	1.814	(1.573)
Imposte esercizi precedenti	(411)	(185)	(226)
<b>Totali</b>	<b>(204)</b>	<b>1.332</b>	<b>(1.537)</b>

La voce comprende imposte correnti (IRAP) per 34 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti, mentre le imposte relative agli esercizi precedenti si riferiscono ai contenziosi fiscali commentati alla nota (18).

Tra le imposte è anche iscritto l'accantonamento di 411 migliaia di euro riferito ai contenziosi fiscali commentati alla nota (18) "Fondi per rischi ed oneri".

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (7) e (20).

### Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle ca-

ratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 2.702 migliaia di euro nei confronti di Daisy S.r.l. (1.788 migliaia di euro), Grandibofiche Scarl in liquidazione (755 migliaia di euro), TSW (2 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A. (157 migliaia di euro).

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

<b>PARTI CORRELATE AL 31.12.2017</b> <i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>	<b>cespiti</b>
<b><i>SOCIETA' CONTROLLANTI</i></b>					
Green Holding S.p.A.	2.617	162	559	3.861	202
Blue Holding S.p.A.	174	-	3	-	-
	<b>2.791</b>	<b>162</b>	<b>562</b>	<b>3.861</b>	<b>202</b>
<b><i>SOCIETA' COLLEGATE</i></b>					
Barricalla S.p.A.	2.018	4.105	3.623	5.874	-
Grandi Bonifiche Scarl	810	59	-	59	-
Daisy S.r.l.	2.071	236	34	997	-
	<b>4.900</b>	<b>4.400</b>	<b>3.657</b>	<b>6.930</b>	<b>-</b>
<b><i>SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE</i></b>					
Gea S.r.l.	50	4.600	543	2.001	-
Ind.eco S.r.l.	653	1	12	-	-
REA Dalmine S.p.A.	6.667	195	2.360	115	80
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.667	1	154	17	-
Noy Engineering S.r.l.	10	10	-	8	-
Noy Ambiente S.p.A.	14	66	4	32	18
	<b>10.060</b>	<b>4.872</b>	<b>3.072</b>	<b>2.173</b>	<b>98</b>
<b><i>ALTRE PARTI CORRELATE</i></b>					
Alfa Alfa S.r.l.	2	144	-	919	-
Plurifinance S.r.l.	-	249	-	285	-
Immobiliare Casei Gerola S.r.l.	3	-	-	-	-
	<b>5</b>	<b>393</b>	<b>-</b>	<b>1.204</b>	<b>-</b>
<b>TOTALI</b>	<b>17.755</b>	<b>9.827</b>	<b>7.291</b>	<b>14.169</b>	<b>300</b>

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di ar-



redi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.

- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **IND.ECO S.r.l.:** i ricavi si riferiscono all'effettuazione di analisi tecniche volte al possibile conseguimento di incrementi di efficienza sull'impianto per il recupero energetico in essere presso la discarica gestita dalla stessa Ind.Eco S.r.l..
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine, oltreché a contratti per prestazione di servizi tecnico-operativi. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **AIMERI S.r.l. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **NOY AMBIENTE S.r.l.:** i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **BALANGERO S.C.A.R.L.:** la società consortile riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. la quota parte di competenza dei costi sostenuti a fronte del progressivo svolgimento (per SAL) dei lavori relativi agli interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulica volti alla messa in sicurezza permanente e alla bonifica della miniera di amianto di Balangero (TO). I ricavi verso la società consortile si riferiscono alla percentuale di rimborso da parte della consortile medesima a fronte delle attività svolte da Ambienthesis S.p.A. in qualità di consorzziata ai fini dell'esecuzione dei suddetti lavori.
- **T.R. ESTATE DUE S.r.l. in liquidazione (incorporata in REA DALMINE S.p.A. in data 22-12-2017):** i

crediti sono riferiti agli importi residui al 31.12.2017 del credito maturato per la commessa denominata “Ex Sisas” già ampiamente commentata alla Nota [10]

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	€ 1.500.000	Fidejussione omnibus garanzie linee di credito concesse

### Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di del Gruppo nel corso dell’esercizio 2017 si riferiscono:

- alla svalutazione dell’area di Casei Gerola per 1.380 migliaia di euro;
- alla riduzione prezzo relativa alla bonifica Milanosesto per 750 migliaia di euro
- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 410 migliaia di euro
- 300k sopravvenienza passiva per transazione fallimento valdastico

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di del Gruppo nel corso dell’esercizio 2016 si riferivano invece:

- all’accantonamento del fondo rischi per la sentenza della Corte di Cassazione riguardante la commessa Jolly Rosso per complessivi 4.306 migliaia di euro (di cui 1.794 migliaia di euro per interessi);
- all’accantonamento degli oneri relativi agli interventi ambientali nell’area di Casei Gerola per 199 migliaia di euro;
- all’accantonamento alla stima degli oneri che la società del Gruppo Green Piemonte Srl potrebbe sostenere in relazione alla messa in sicurezza dell’area denominata “ex Ecorecuperi” per 187 migliaia di euro;
- all’accantonamento per far fronte ad un accordo transattivo in corso di negoziazione con la curatela del fallimento di Sadi Poliarchitettura per 500 migliaia di euro;
- alla svalutazione effettuata dalla controllata Valdastico immobiliare S.r.l per i crediti verso il Fallimento Sadi Poliarchitettura per 316 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell’area di Casei Gerola per 810 migliaia di euro;
- alla valutazione della partecipazione Siad al minore tra Valore contabile e fair value di 232 migliaia di euro;

## Informazione sul personale

Nel 2017 il conto economico include 6.459 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

<b>Numero dipendenti</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
-Dirigenti	9	9	0
-Impiegati	68	60	8
-Operai	39	38	1
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>107</b>	<b>9</b>

<b>Numero medio di dipendenti</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
-Dirigenti	9	9	0
-Impiegati	66	61	5
-Operai	38	39	(1)
<b>Totale</b>	<b>113</b>	<b>109</b>	<b>4</b>

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	<b>2017</b>		<b>2016</b>	
	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>	<i>Amministratori</i>	<i>Sindaci</i>
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	121	59	192	66
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	0	0	1	0
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>65</b>	<b>193</b>	<b>72</b>

## Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

31.12.2017

31.12.2016

Azioni in circolazione	92.700	92.700
Meno azioni proprie	(4.511)	(4.511)
Azioni	88.189	88.189
Risultato del Gruppo	(2.672)	(1.727)
Utile per azione	(0,030)	(0,020)

Non esistono effetti diluitivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

## Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2017

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	capitale sociale	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
-----------------	------------------	-----------------------------	----------------------	----------------------------------

### Impresa Controllante

- Capogruppo

Ambienthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR
---------------------	--------	--------	--------	-----

### Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale

Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%
Ekotekno	Blaszki	Polonia	152	PLN	90%
Balangero	Quincinetto	Italia	10	EUR	81,75%
Bioagritalia S.r.l.	Milano	Italia	99	EUR	70%
Greenpiemonte S.r.l.	Milano	Italia	40	EUR	100%
La Torrazza S.r.l.	Torino	Italia	90	EUR	100%
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate	Italia	100	EUR	100%

### Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto

Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A	50%
Barricalla S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A	35%
Grandi Bonifiche SCARL	Reggio nell'Emilia	Italia	50	EUR	49%	Ambienthesis S.p.A	49%

### **Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

### **Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017**

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

### **Dichiarazione di Carattere Non Finanziario**

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario in quanto non sono stati superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2 del medesimo Decreto.

**Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Damiano Belli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del al 31 dicembre 2017 non sono emersi aspetti di rilievo:

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione intermedia sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate

Segrate, 10 aprile 2018

**Giovanni Bozzetti**

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

**Marina Carmeci**

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

---

**BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2017**

**AMBIENTHESIS SPA**

---

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2017

(VALORI IN EURO)

		31.12.2017	31.12.2016
	Note	totale	totale
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	12.823.396	14.117.659
Investimenti immobiliari	2	0	11.080.000
Avviamento	3	20.848.118	20.848.118
Immobilizzazioni immateriali	4	169.155	82.016
Partecipazioni	5	10.492.281	9.368.938
Altre attività finanziarie	6	6.268.145	6.672.514
Attività per imposte anticipate	7	4.779.701	4.449.545
Altre attività	8	136.604	288.544
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>55.517.400</b>	<b>66.907.334</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	9	9.613	9.944
Crediti commerciali	10	29.149.942	37.206.658
Attività per imposte correnti	11	365.484	275.466
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	6.864.964	4.967.133
Altre attività	13	1.329.733	508.644
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	971.064	3.135.053
<b>Totale attività correnti</b>		<b>38.690.800</b>	<b>46.102.898</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	15	<b>9.700.000</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>103.908.200</b>	<b>113.010.232</b>



(VALORI IN EURO)

		<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
	Note	totale	totale
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<hr/>			
<b>Patrimonio netto</b>	16		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserve		5.766.306	11.573.810
Azioni proprie		(2.495.006)	(2.495.006)
Utile (Perdita) d'esercizio		(3.750.069)	(5.797.426)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>47.725.231</b>	<b>51.485.378</b>
<hr/>			
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie a lungo termine	17	0	310.425
Fondi per rischi ed oneri	18	5.085.144	4.762.066
Fondo per benefici ai dipendenti	19	977.713	979.118
Passività per imposte differite	20	676.933	708.180
Altre passività non correnti	21	0	1.886.940
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>6.739.790</b>	<b>8.646.729</b>
<hr/>			
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie a breve termine	22	5.571.648	3.552.406
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	23	0	397.464
Debiti commerciali	24	38.546.563	43.255.700
Anticipi	25	485.810	0
Passività per imposte correnti	26	0	286.247
Altre passività correnti	27	4.839.158	5.386.308
<b>Totale passività correnti</b>		<b>49.443.179</b>	<b>52.878.125</b>
<b>Totale passività e Patrimonio netto</b>		<b>103.908.200</b>	<b>113.010.232</b>

## CONTO ECONOMICO

(VALORI IN EURO)

		31.12.2017	31.12.2016
	Note	totale	totale
<b>RICAVI</b>	28		
Ricavi		58.581.550	77.168.301
- di cui componenti non ricorrenti		(750.000)	0
Altri ricavi		185.495	228.983
<b>Totale ricavi</b>		<b>58.767.045</b>	<b>77.397.284</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	29		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(2.519.907)	(3.181.455)
Prestazioni di servizi		(47.210.500)	(61.339.587)
Costo del lavoro		(6.227.979)	(5.939.061)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(2.215.807)	(5.184.017)
- di cui componenti non ricorrenti		0	(2.711.590)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>592.852</b>	<b>1.753.164</b>
Ammortamenti e svalutazioni		(2.920.889)	(2.456.762)
- di cui componenti non ricorrenti		(1.380.000)	(810.000)
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>		<b>(2.328.037)</b>	<b>(703.598)</b>
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	30		
Proventi finanziari		381.189	278.457
Oneri finanziari		(949.602)	(3.733.412)
- di cui componenti non ricorrenti		0	(1.794.063)
Strumenti derivati		(130)	(1.466)
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	31		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		(725.934)	(2.992.208)
- di cui componenti non ricorrenti		(500.000)	(1.370.000)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(3.622.514)</b>	<b>(7.152.227)</b>
Imposte sul reddito	32	(127.555)	1.354.801
- di cui componenti non ricorrenti		(410.087)	0
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>(3.750.069)</b>	<b>(5.797.426)</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	3.135	469
Conti correnti passivi iniziali	(3.480)	(8.768)
<b>DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI</b>	<b>(345)</b>	<b>(8.299)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE</b>		
Risultato ante imposte	(3.623)	(7.152)
Ammortamenti e svalutazioni	2.921	2.457
Svalutazione di crediti	23	39
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	2.241	3.649
Proventi da partecipazioni	(1.515)	(657)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(9)	(83)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(5)	(1)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(87)	4.397
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Imposte pagate nell'esercizio	(330)	(20)
Decremento (incremento) delle rimanenze	0	(2)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	8.034	8.114
<i>- di cui verso parti correlate</i>	370	13.961
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(577)	480
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(4.709)	2.788
<i>- di cui verso parti correlate</i>	(3.294)	2.891
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(2.169)	(3.084)
<b>TOTALE</b>	<b>195</b>	<b>10.925</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti nelle immobilizzazioni materiali	(205)	(1.349)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	(175)	(1.080)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	9	0
Investimenti netti nelle immobilizzazioni immateriali	(132)	(75)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	(96)	0
Incasso di dividendi	1.515	657
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(3.310)	(2.318)
- Nota (5)		
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	404	1.085
<i>- di cui verso parti correlate</i>	404	1.085
<b>TOTALE</b>	<b>(1.719)</b>	<b>(2.000)</b>

**FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(397)	(293)
Variatione altre attività/passività finanziarie	(2.330)	(678)
- di cui verso parti correlate	(1.898)	(403)
<b>Totale</b>	<b>(2.727)</b>	<b>(971)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO</b>	<b>(4.251)</b>	<b>7.954</b>
<b>DISPONIBILITA' NETTE FINALI</b>	<b>(4.596)</b>	<b>(345)</b>
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine dell'esercizio	971	3.135
Conti correnti passivi finali	(5.567)	(3.480)
<b>DISPONIBILITA' NETTE FINALI</b>	<b>(4.596)</b>	<b>(345)</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>		
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	(364)	(678)

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>SALDI ALL'01.01.2016</b>	48.204	24.547	1.733	(338)	1.940	(2.495)	(16.297)	57.294
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</b>								
Distribuzione dividendi							0	0
Risultato dell'esercizio precedente		(14.357)		0	(1.940)		16.297	0
		(14.357)		0	(1.940)	0	16.297	0
<b>RISULTATO NETTO</b>							(5.797)	(5.797)
<b>ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO</b>								
Utili / (Perdite) attuariali				(12)				(12)
<b>RISULTATO COMPLESSIVO</b>				(12)			(5.797)	(5.809)
<b>SALDI AL 31.12.2016</b>	48.204	10.190	1.733	(350)	0	(2.495)	(5.797)	51.485
<b>SALDI ALL'01.01.2017</b>								
	48.204	10.190	1.733	(350)	0	(2.495)	(5.797)	51.485
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</b>								
Risultato dell'esercizio precedente		(5.797)		0	0		5.797	0
		(5.797)		0	0	0	5.797	0
<b>RISULTATO NETTO</b>							(3.750)	(3.750)
<b>ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO</b>								
<b>RISULTATO COMPLESSIVO</b>				(10)			(3.750)	(3.760)
<b>SALDI AL 31.12.2017</b>	48.204	4.393	1.733	(360)	0	(2.495)	(3.750)	47.725

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**  
**AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**  
*(Valori espressi in euro)*

	31/12/2017			31/12/2016		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
<b>ATTIVITA'</b>						
Attività non correnti	55.517.400	6.268.145	11,29%	66.907.334	6.176.514	9,23%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700.000			0		
Attività correnti	38.690.800	23.323.300	60,28%	46.102.898	21.701.454	47,07%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>103.908.200</b>			<b>113.010.232</b>		

	31/12/2017			31/12/2016		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>						
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>						
Patrimonio netto	47.725.231			51.485.378		
Passività non correnti	6.739.790			8.646.729		
Passività correnti	49.443.179	20.569.028	41,60%	52.878.125	23.641.475	44,71%
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>56.182.969</b>			<b>61.524.854</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>103.908.200</b>			<b>113.010.232</b>		

## CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Valori espressi in euro)

	31/12/2017			31/12/2016		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
<b>RICAVI</b>	<b>58.767.045</b>	<b>8.226.664</b>	14,00%	<b>77.397.284</b>	<b>6.786.033</b>	8,77%
<b>COSTI OPERATIVI</b>						
Acquisti di materie prime e prestazioni di servizi	(49.730.407)	(18.985.873)	38,18%	(64.521.042)	(24.698.344)	38,28%
Costo del lavoro	(6.227.979)			(5.939.061)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(2.215.807)	(841.088)	37,96%	(5.184.017)	(772.934)	14,91%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.920.889)			(2.456.762)		
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>(2.328.037)</b>			<b>(703.598)</b>		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(568.543)	255.939	n/a	(3.456.421)	229.429	n/a
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	(725.934)			(2.992.208)		
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(3.622.514)</b>			<b>(7.152.227)</b>		
Imposte sul reddito:	(127.555)	(80.821)	n/a	1.354.801	(23.603)	n/a
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(3.750.069)</b>			<b>(5.797.426)</b>		



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2017

### PREMESSA

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “Ambienthesis” o la “Società” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese n. 45.

Il bilancio d’esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 10 aprile 2018, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

### Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio d’esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari della Società, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del conto economico, della situazione patrimoniale finanziaria e del rendiconto finanziario di Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2017 sono conformi agli IFRS e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell’esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in funzione a partire dal 1 gennaio 2017.

### Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

#### Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

## **Conto Economico Complessivo**

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

## **Situazione Patrimoniale Finanziaria**

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
  - è posseduta principalmente per essere negoziata;
  - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

## **Rendiconto finanziario**

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide nel bilancio d’esercizio, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

## **Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto**

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria e di conto economico, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2017**

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell’International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall’esercizio 2017.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendments to IAS 7, Statement of cash flows on disclosure initiative</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendments to IAS 12, 'Income taxes' on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Annual improvements 2014-2016 – IFRS 12, 'Disclosure of interests in other entities' regarding clarification of the scope of the standard</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendment to IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 9 'Financial Instruments'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IFRS 2, 'Share based payments', on clarifying how to account for certain types of share-based payment transactions</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019 con applicazione anticipata se congiunta con l'IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>
<i>Amendments to IFRS 4 'Insurance contracts' regarding the implementation of IFRS 9, 'Financial Instruments'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IAS 40 'Investment property' relating to transfers of investment property</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Annual improvements 2014-2016</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendment to IFRS 9 'Financial instruments' on prepayment features with negative compensation</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>
<i>Amendment to IAS 28</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 17 'Insurance contracts'</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021</i>
<i>IFRIC 23 'Uncertainty over income tax treatments'</i>	No	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>

## IMPATTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI

### ▪ IFRS 9 Strumenti finanziari

Durante il 2017, la Società ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9.

In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto. La Società non apporterà modifiche alla classificazione dei propri strumenti finanziari e le disposizioni in tema di *hedge accounting* non influenzeranno le modalità di rilevazione dell'unico strumento derivato attualmente detenuto dalla Società ed in scadenza nel corso del 2018.

### ▪ IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria contabilizzando l'eventuale effetto cumulativo del presente Principio alla data dell'applicazione iniziale (modified approach). Nel corso del 2017 la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15.

Si sono analizzate le tre tipologie dei contratti clienti che la Società può suddividere in:

- Smaltimento;
- Commesse di bonifica;
- Commesse di costruzione.

Per quanto riguarda le attività di **smaltimento** la componente finanziaria (anticipi/fidejussioni) è assente o poco significativa e conseguentemente non ha impatti sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «point in time» in quanto al momento del conferimento del rifiuto insorgono i seguenti elementi:

- diritto al pagamento del servizio fornito;
- gli obblighi relativi alla gestione del rifiuto e al suo possesso (se conferito) ricadono in capo ad Ambienthesis.

Anche con riferimento ai ricavi riferibili alle **commesse di bonifica** ed alle **commesse di costruzione** la componente finanziaria (anticipi) è assente o poco significativa e conseguentemente non impatta sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «input method (cost to cost)» secondo il quale i ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale di sostenimento dei costi (costi sostenuti/costi totali previsti).

Ad esito delle predette analisi, non sono emersi impatti significativi, che possono produrre una modifica dei valori nel patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2018 poiché già oggi i ricavi rappresentano la misura della performance al cliente.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze

delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione

anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio della Società.

- Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

### **Attività non correnti**

#### **▪ Immobilizzazioni materiali**

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi acces-

sori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Aliquota</b>
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

### **Investimenti immobiliari**

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

## **Avviamento e attività immateriali a vita indefinita**

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2017 la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (Impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'Impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

## **Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")**

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("Impairment") delle immobilizzazioni materiali e



immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni, il valore delle stesse è assoggettato a impairment test, confrontando il valore di carico con il valore recuperabile. Se ad esito del test, il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile, imputando la perdita a conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

### **Aggregazioni d'impresa**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa

acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla società nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Le fusioni per incorporazione di società interamente possedute (fusioni "madre-figlia") che si configurano come operazioni di riorganizzazione e che quindi non rappresentano un'acquisizione in senso economico sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

In assenza di riferimenti o principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, la scelta del principio più idoneo è guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8. In tal senso, come indicato dagli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2), nelle fusioni per incorporazione "madre-figlia", con quota di partecipazione del 100%, si applica il principio della continuità dei valori nel bilancio separato rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato alla data di fusione.

### **Attività non correnti classificate come detenute per la vendita**

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

### **Altre attività non correnti**

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la confi-

gurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

### **Attività e passività finanziarie**

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Ambienthesis S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

### **Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico**

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

### **Finanziamenti e crediti**

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

#### **- Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

#### **- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

#### **- Debiti finanziari**

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

#### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Stru-

menti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico”.

### **Eliminazione contabile degli strumenti finanziari**

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta de-recognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi/(oneri) finanziari”.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Benefici ai dipendenti**

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un “post-employment benefit”, del tipo “defined benefit plan”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “Projected unit credit method”. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabili di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

### **Dividendi percepiti**

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica,

ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

## **Imposte sul reddito**

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010 Ambienthesis, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

## **Operazioni in valuta estera**

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

## **Utilizzo di stime**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infra annuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informa-

zioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

#### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### **Fondo rischi futuri**

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

#### **Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)**

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

#### **Ricavi per servizi**

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.



## ATTIVITA' NON CORRENTI

### ( 1 ) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno:

Costo storico	31/12/2016	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2017
Terreni e fabbricati	14.772	12	0	(9)	14.775
Impianti e macchinari	32.020	61	0	0	32.081
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.224	91	0	(118)	5.197
Altri beni materiali	295	0	0	0	295
Immob. in corso e acconti	37	41	0	0	78
<b>Totale generale</b>	<b>52.348</b>	<b>205</b>	<b>0</b>	<b>(127)</b>	<b>52.426</b>

Ammortamenti	31/12/2016	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2017
Terreni e fabbricati	5.804	512	0	(6)	6.310
Impianti e macchinari	27.093	897	0	0	27.990
Attrezzature industr. e comm.li	5.038	87	0	(117)	5.008
Altre immobilizzazioni materiali	295	0	0	0	295
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>38.230</b>	<b>1.496</b>	<b>0</b>	<b>(123)</b>	<b>39.603</b>

Valore netto	31/12/2016	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2017
Terreni e fabbricati	8.968	9	0	512	8.465
Impianti e macchinari	4.927	61	0	897	4.091
Attrezzature industr. e comm.li	186	90	0	87	189
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0
Immob. in corso e acconti	37	41	0	0	78
<b>Totale generale</b>	<b>14.118</b>	<b>201</b>	<b>0</b>	<b>1.496</b>	<b>12.823</b>

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

La movimentazione nello scorso esercizio è di seguito rappresentata:

Costo storico	31/12/2015	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2016
Terreni e fabbricati	13.645	1.127	0	0	14.772
Impianti e macchinari	31.968	131	0	-79	32.020
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.195	57	0	-28	5.224
Altri beni materiali	282	13	0	0	295
Immob. in corso e acconti	18	22	0	-3	37
<b>Totale generale</b>	<b>51.108</b>	<b>1.350</b>	<b>0</b>	<b>-110</b>	<b>52.348</b>

<b>Ammortamenti</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>31/12/2016</b>
Terreni e fabbricati	5.289	515	0	0	5.804
Impianti e macchinari	26.162	1.010	-79	0	27.093
Attrezzature industr. e comm.li	4.995	71	-28	0	5.038
Altre immobilizzazioni materiali	254	44	-3	0	295
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>36.700</b>	<b>1.640</b>	<b>-110</b>	<b>0</b>	<b>38.230</b>

<b>Valore netto</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Increment/ (Alienaz)</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Ammort.</b>	<b>31/12/2016</b>
Terreni e fabbricati	8.356	1.127	0	515	8.968
Impianti e macchinari	5.806	52	79	1.010	4.927
Attrezzature industr. e comm.li	200	29	28	71	186
Altre immobilizzazioni materiali	28	13	3	44	0
Immob. in corso e acconti	18	19	0	0	37
<b>Totale generale</b>	<b>14.408</b>	<b>1.240</b>	<b>110</b>	<b>1.640</b>	<b>14.118</b>

## **( 2 ) Investimenti Immobiliari**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>	
Area Casei Gerola		0	11.080	(11.080)
<b>Totali</b>		<b>0</b>	<b>11.080</b>	<b>(11.080)</b>

Tale voce si riferisce all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, la Società e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tra le Parti stanno proseguendo le trattative per perfezionare l'accordo di trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare.

Nel presente bilancio il Fair value del Compendio Immobiliare, già ridotto nei bilanci al 31.12.2015 e al 31.12.2016 rispettivamente di 5.445 migliaia di Euro e di 810 migliaia di Euro è stato ulteriormente rideterminato sulla base delle aspettative di realizzo al netto dei costi di vendita basate su manifestazioni di interesse specifiche e trattative in corso, e riclassificato tra le attività non correnti destinate alla vendita (Nota 15), in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, rilevando una riduzione di valore di ulteriori 1.380 migliaia di euro, a conto economico, nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

### ( 3 ) Avviamento

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Avviamento fusione	20.848	20.848	0
<b>Totali</b>	<b>20.848</b>	<b>20.848</b>	<b>0</b>

La voce avviamento di complessivi 20.848 migliaia di euro si riferisce:

- per 12.000 migliaia di euro, all'avviamento da fusione relativo all'operazione avvenuta nel corso del 2007, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3). Esso rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l' "acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali era stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" dell'allora Sadi Servizi Industriali S.p.A..

- a seguito dell'operazione di fusione - avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 - nel bilancio separato di Ambienthesis S.p.A. è emerso anche l'avviamento derivante dall'acquisizione di Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. per rispettivi 4.541 migliaia di euro e 4.307 migliaia di euro nei limiti delle imputazioni dell'avviamento stesso effettuate nel bilancio consolidato del Gruppo (principio della continuità dei valori).

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di Impairment).

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), Ambienthesis SpA ha identificato l'unica unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio. Il livello massimo di aggregazione della CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

L'avviamento è stato allocato puntualmente alla cash generating unit Ambiente dalle quale ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

La CGU è stata identificata con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit ambiente).

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2018 relativo agli esercizi 2018-2020.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2018/2020);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";

- tasso di crescita “g” di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,69%.

Sulla base dell’Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell’avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “sensitivity analysis” ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount. Nell’applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell’attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all’evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un’ulteriore verifica dell’esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società .

#### ( 4 ) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell’attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 169 migliaia di euro.

Le voci sono iscritte all’attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

<b>Costo storico</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Increment.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>31/12/2017</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	306	207	0	0	513
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	(75)	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
<b>Totale generale</b>	<b>539</b>	<b>132</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>671</b>

<b>Ammortamenti</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>31/12/2017</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	299	45	0	0	344
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
<b>Totale generale</b>	<b>457</b>	<b>45</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>502</b>

<b>Valore netto</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Incres/ (Alienaz)</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Ammort.</b>	<b>31/12/2017</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	207	0	45	169
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	(75)	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>82</b>	<b>132</b>	<b>0</b>	<b>45</b>	<b>169</b>

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

<b>Costo storico</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Incres.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>31/12/2016</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	306	0	0	0	306
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	156	0	(1)	0	155
<b>Totale generale</b>	<b>465</b>	<b>75</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>539</b>

<b>Ammortamenti</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Alienaz.</b>	<b>31/12/2016</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	292	7	0	0	299
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	156	0	(1)	0	155
<b>Totale generale</b>	<b>451</b>	<b>7</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>457</b>

<b>Valore netto</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Incres/ (Alienaz)</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Ammort.</b>	<b>31/12/2016</b>
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14	0	0	7	7
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>14</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>82</b>

## ( 5 ) Partecipazioni

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Partecipazioni in imprese controllate	7.359	6.236	1.123
Partecipazioni in imprese collegate	3.133	3.133	0
<b>Totali</b>	<b>10.492</b>	<b>9.369</b>	<b>1.123</b>

Le Partecipazioni detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2017 sono iscritte in bilancio per complessivi 10.492 migliaia di euro.

### Partecipazioni in società controllate:

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

<b>Partecipazioni in società controllate</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2017</b>
- Valdastico immobiliare Srl	12.222	1.200	0	13.422
- (Fondo svalutazione Valdastico immobiliare Srl)	(12.222)	(500)	0	(12.722)
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(2.600)	(1.600)	0	(4.200)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Ekotekno z.o.o.	0	2.015	0	2.015
- Balangero Scarl	0	8	0	8
- Green Piemonte Srl	443	177	0	620
- (Fondo svalutazione Green Piemonte Srl)	(443)	(177)	0	(620)
<b>Totali</b>	<b>6.236</b>	<b>1.123</b>	<b>0</b>	<b>7.359</b>

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio:

<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato d'es.</b>	<b>% partecip.</b>	<b>Valore</b>
Valdastico imm.Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	(147)	(393)	100,00%	700
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(4.652)	(384)	100,00%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	2.897	441	100,00%	3.670
Bioagritalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	99	757	237	70,00%	966
Ekotekno z.o.o.	Czestochowa (Polonia)	12	(664)	(137)	90,00%	2.015
Balangero Scarl	Quincinetto - via XXV aprile 2/15	10	10	0	81,75%	8
Green Piemonte Srl	Segrate - via Cassanese 45	40	(11)	(52)	100,00%	0
<b>Totale</b>						<b>7.359</b>

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2017.

Le partecipazioni sono state oggetto di Impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite di valore.

Di seguito sono riportati i risultati conseguenti ai test di Impairment effettuati:

**La Torrazza S.r.l.** è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,69%.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2018/2020);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso derivanti dai flussi di cassa necessari per la gestione trentennale del post mortem
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 0,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,69%.

Il risultato del test di Impairment condotto sulla controllata ha evidenziato un'ulteriore riduzione di valore dell'importo di 1.600 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, imputata a conto economico alla voce

“Proventi/(Oneri) su partecipazioni”.

Con riferimento alla partecipata **SI Green UK Ltd** si ricorda che sin dal dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito aveva autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc.. A seguito della politica ambientale governativa, tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica nel Regno Unito, e della crisi che ha coinvolto, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, il management aveva valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedeva la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la “Public Consultation” in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata. Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

A seguito del referendum per la “Brexit” i prevedibili favorevoli scenari del mercato immobiliare locale hanno indotto lo sviluppatore (Edenstone) a sostenere le motivazioni del ricorso. Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha visto accogliere il ricorso presentato al Planning Inspectorate contro il parere del Planning Committee.

Lo scorso 11 gennaio 2018 le autorità competenti hanno concesso il nulla osta definitivo (il cosiddetto “*planning permission*”) all'avvio delle attività di sviluppo immobiliare della suddetta area, che avverrà attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area medesima e la successiva costruzione e vendita di 300 unità abitative, di cui una quota pari al 5% destinata a *social housing* di livello medio alto (quota ridottasi dal 10% al 5% in virtù degli alti oneri di urbanizzazione correlati).

Alla luce di ciò e sulla base del contratto sottoscritto con Edenstone Homes Ltd, che fissava in 5 milioni di sterline il valore minimo totale delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l'edificazione delle unità abitative, gli Amministratori ritengono che l'investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima attualmente iscritto per un valore netto di 6.268 migliaia di euro, verrà integralmente recuperato.

Il valore recuperabile dell'asset (credito finanziario) è stato determinato tramite test di impairment confrontando il valore contabile con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo “unlevered discounted cash flow” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi

dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale scarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell' impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2018/2025);
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,50%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 4%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse ulteriori svalutazioni del credito finanziario oltre quelle già iscritte negli scorsi esercizi per un importo pari a 1.785 migliaia di euro (si veda anche nota 6 successiva).

**Balangero Società Consortile r.l.:** è stata costituita in data 29 marzo 2017 dalle società Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO). L'importo complessivo dei lavori ammonta a circa 2,3 milioni di Euro e, al 31 dicembre 2017, risulta completato circa il 49,4% delle attività previste.

#### **Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno")**

L'acquisto della società è avvenuto in due distinti passaggi:

- in data 14 marzo 2017, si è perfezionato l'acquisto dalla Rea Dalmine S.p.A. (società correlata appartenente al Gruppo Green Holding S.p.A.) di
  - o una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società (e di un credito vantato verso la stessa per un corrispettivo di Euro 432 migliaia);
  - o del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 14 marzo 2017), corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. zo.o., il cui ammontare complessivo (del 100%) alla medesima data era pari ad Euro 674.865,67=, dei quali Euro 622.500,00= in linea capitale ed Euro 52.365,67= per interessi.

L'operazione tra Ambienthesis e Rea Dalmine è avvenuta a fronte di un corrispettivo onnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis regolerà secondo la seguente modalità:

- o Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di acollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione (e del diritto all'acquisto del credito) detenuta da REA in Ekotekno;
- o Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.



- in data 5 giugno 2017, si è perfezionato l'acquisto dalla Two Trees Giovannini, società in nome collettivo, di
  - o un'ulteriore quota corrispondente al 10% del valore nominale del capitale sociale della società;
  - o del credito di importo nominale pari ad Euro 52.939,45= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 5 giugno 2017).

L'operazione tra Ambienthesis e Two Trees è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprendivo di 250 migliaia di euro, che Ambienthesis ha già completamente pagato.

Ekotekno è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Lodz, nel territorio facente capo al Comune di Bzazski (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.

Con riferimento allo stato dell'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale, ricordato dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio impianto nel "Piano Regionale dei rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", in data 20 luglio 2017 la partecipata aveva proposto ricorso contro la Delibera assunta al riguardo dal Consiglio Regionale di Lodz presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Lodz.

Tale organo di primo grado a cui la partecipata aveva presentato la propria istanza, in data 15 dicembre 2017 ha dichiarato il ricorso inammissibile, indicando che nessun interesse legittimo della ricorrente sarebbe stato leso dalla Delibera assunta dall'Amministrazione Pubblica polacca stante le norme di diritto speciale applicabili.

Dall'esame delle motivazioni del provvedimento, queste ultime rese disponibili lo scorso 23 gennaio, è emerso che, secondo il Tribunale Amministrativo Regionale, la Ekotekno Sp. z o.o. non possiederebbe, nel caso specifico, alcun interesse legittimo a depositare un simile ricorso, in quanto il mancato inserimento del menzionato impianto nel nuovo Piano Regionale dei rifiuti rappresenterebbe esclusivamente una violazione di un interesse di fatto e non già di un interesse legittimo.

Inoltre, nell'assumere la suddetta decisione, il Tribunale ha considerato solo in minima parte le numerose argomentazioni, in fatto e in diritto, prodotte dalla ricorrente e non ha in alcun modo affrontato le ulteriori questioni ed eccezioni di merito dalla stessa sollevate, comprese quelle riferibili ai cosiddetti "diritti acquisiti", costituzionalmente garantiti e posseduti dalla partecipata, qui rappresentati, come già evidenziato, dall'avvenuta inclusione del costruendo impianto della Ekotekno Sp. z o.o. nel precedente Piano di gestione dei rifiuti con la qualifica di "impianto di bacino".

Da ultimo, il Tribunale non si è minimamente riferito alle argomentazioni che si basano sulla legge sui rifiuti, omettendo tutte le questioni ad essa connesse e basando invece le proprie motivazioni di fatto unicamente sulla legge edile.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto della circostanza per cui, con l'assistenza dei legali che assistono la partecipata e del consulente Prof. Wierzbowski, - massimo esperto nazionale nell'ambito della legge sul diritto edile - esistevano fondati motivi ed importanti argomentazioni giuridiche a sostegno del necessario inserimento del citato impianto nel nuovo Piano Regionale dei rifiuti, Ekotekno ha pertanto già dato mandato affinché, avver-

so la decisione assunta dal Tribunale Amministrativo Regionale, provvedessero, in data 8 febbraio 2018, a presentare apposito ricorso al Consiglio di Stato polacco.

Stante quanto sopra - nelle more della pronuncia del Consiglio di Stato (attesa tra 4/5 mesi) - la Ekotekno ha comunque provveduto, sulla scorta di un recentissimo Annuncio con il quale la Giunta Regionale del Voivodato di Łódź ha informato sulla possibilità di annunciare gli investimenti e le attività in programma nell'ambito di gestione dei rifiuti, in particolare mirati a migliorare la gestione dei rifiuti urbani, nell'ambito dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, di impianti di trattamento dei rifiuti urbani, da realizzare negli anni 2018-2024 sull'area del Voivodato di Łódź, a presentare richiesta di una progettualità specifica in coerenza con il proprio sviluppo industriale e con le tendenze ultime del mercato di riferimento.

Il management ha provveduto a verificare la recuperabilità della partecipazione iscritta in bilancio per Euro 2.015 migliaia confrontando il valore contabile con i flussi finanziari a base dell'iniziativa adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all' esecuzione del progetto di investimento.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 2018/2054;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 8,3%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il ricorso la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine SpA presenta la condizione sospensiva che qualora la società fosse stata esclusa dall'attuale classificazione di bacino strategico, Ambienthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

**Valdastico Immobiliare S.r.l.** è nata, nel 2012, dall'operazione di scorporo, mediante scissione, del ramo di azienda di Sadi Poliarchitettura S.r.l..

Si rileva che, in data 10 aprile 2017, la Società ha provveduto ad effettuare una rinuncia parziale del proprio credito finanziario, pari a 1.200 migliaia di euro, al fine di coprire le perdite conseguite dalla propria controllata.

Anche in occasione della redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno individuato indicatori di perdite di valore della partecipazione e hanno provveduto ad effettuare l'impairment test. Il valore contabile della partecipazione è stato confrontato con il Fair value della stessa, rappresentato ormai unicamente dal valore dell'immobile della società il cui fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il valore contabile, anche in considerazione della criticità in cui versa il mercato immobiliare nel suo complesso, è emersa una ulteriore riduzione di valore pari a 500 migliaia di euro, iscritta a conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) su partecipazioni". Si è invece ritenuto integralmente recuperabile il valore residuo (dopo le rinunce fatte negli scorsi esercizi) del credito finanziario vantato verso Valdastico Immobiliare S.r.l. (si veda anche nota 12 successiva).

L'ulteriore svalutazione rispetto al precedente esercizio è anche conseguenza delle perdite conseguite da Valdastico Immobiliare S.r.l. a seguito del costo sopportato per la definizione, avvenuta nel mese di luglio del 2017, dell'accordo transattivo per 800 migliaia di euro (di cui 500 migliaia già accantonate nello scorso esercizio essendo già in corso di negoziazione alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2016) con il curatore fallimentare della società Sadi Poliarchitettura s.r.l..

Si ritiene opportuno ricordare al proposito che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di euro (378 migliaia di euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico Immobiliare S.r.l. per 292 migliaia di euro al privilegio, 66 migliaia di euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi. Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito. Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile. In data 21 luglio 2015, il Curatore aveva poi notificato alla Valdastico Immobiliare S.r.l. un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria). Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

In data 31 luglio 2017 tra gli organi del Fallimento e Valdastico Immobiliare S.r.l., stante il condiviso interesse a comporre in via stragiudiziale ogni contesa e ogni rapporto negoziale tra le parti, è stato sottoscritto un accordo transattivo, nell'ambito del quale si è definito di comporre qualunque controversia insorta tra medesime le parti, mediante il pagamento, eseguito già in pari data, da parte di Valdastico dell'importo onnicomprensivo di Euro 800 mila a favore del Fallimento stesso. A fronte del suddetto pagamento il Fallimento ha dichiarato di essere tacitato in ogni pretesa sollevata nella causa pendente e si è obbligato a restituire a Valdastico, entro il 31 gennaio 2018, l'immobile sito in Orgiano, di proprietà di Valdastico stessa, libero da persone e nello stato di fatto in cui lo stesso si troverà a quella data.

Per quanto sopra, nel corrente bilancio consolidato 2017, è stato ulteriormente accantonato l'importo di 300 mila Euro rispetto ai 500 mila Euro già appostati nel bilancio al 31 dicembre 2016.

Si rileva che a seguito delle perdite che saranno evidenziate nel bilancio della controllata relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 Ambienthesis S.p.A., ha sottoscritto una lettera di impegno irrevocabile a continuare a sostenere finanziariamente e patrimonialmente la società al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità d'impresa senza che si verifichi alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente il tutto almeno fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

#### **Partecipazioni in società collegate:**

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

<b>Partecipazioni in società collegate</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2017</b>
Daisy Srl	2.410	0	0	2.410
Barricalla Srl	723	0	0	723
Grandi bonifiche soc. consortile in liquidazione	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>3.133</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.133</b>

La società **Daisy S.r.l.**, detenuta nella misura del 50%, è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità raggiungendo un quantitativo complessivo smaltito a fine 2017 pari a 144.557 tonnellate di cui 136.496 tonnellate conferite da Ambienthesis. Per la sola annualità 2017 il conferito presso Daisy è stato pari a 17.933,08 tonnellate di cui 13.726 tonnellate conferite da Ambienthesis. Il rallentamento dei conferimenti in discarica, registrato nel 2017, ha causato un risultato negativo per 219 migliaia di euro.

Il valore di iscrizione della partecipazione pari a 2.410 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,69%. Dal test di impairment effettuato non sono emerse svalutazioni da apportare nel valore della società.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione**, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si segnala che, nel corso del 2015, si è proceduto ad una ridefinizione delle modalità esecutive dei lavori e ad una semplificazione delle impostazioni contrattuali che hanno portato in data 4 novembre 2015 alla sottoscrizione di un apposito Contratto d'Appalto fra Ambienthesis e Milanosesto che disciplina lo svolgimento dei lavori di bonifica del Primo Stralcio funzionale dei terreni delle aree "ex Falck e Scalo Ferroviario" sino al completamento dello stesso Primo Stralcio. La semplificazione delle impostazioni esecutive e contrattuali ha previsto la risoluzione del contratto fra Grandi Bonifiche e Milanosesto e la contestuale sottoscrizione da parte di Milanosesto di contratti con i soci di Grandi Bonifiche per le attività già svolte dal singolo socio per conto di Grandi Bonifiche stessa.

La sottoscrizione del nuovo contratto fra Ambienthesis e Milanosesto non ha comportato variazioni sostanziali sulle risultanze economiche spettanti ad Ambienthesis relativamente alla commessa in questione, in virtù del fatto che essa continuerà ad eseguire le medesime attività operative che già stava conducendo.

L'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione e la procedura di liquidazione è tuttora in corso. La partecipazione è completamente svalutata.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Daisy S.r.l., Grandi Bonifiche Società

Consortile r.l. in liquidazione e Barricalla S.p.A.:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Daisy Srl	Via delle Mammole - Modugno (BA)	5.120	3.967	(219)	50%	2.410
Grandi bonifiche SC	Via Ruini, 10- Reggio nell'Emilia	50	31	0	40%	0
Barricalla Srl	C.so Marconi, 10 - Torino	2.066	5.222	2.447	35%	723
<b>Totale</b>						<b>3.133</b>

## ( 6 ) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acconto per operazione Ekotekno		500	(500)
Crediti finanziari v/imprese controllate			
- <i>SI Green UK Ltd</i>	8.053	7.958	95
- <i>Fondo svalutazione SI Green UK Ltd</i>	(1.785)	(1.785)	0
<b>Totali</b>	<b>6.268</b>	<b>6.673</b>	<b>(405)</b>

Il credito pari ad 500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 era relativo all'acconto versato per l'operazione di acquisto della partecipazione in Ekotekno che Ambienthesis SpA ha pagato, per conto di Rea Dalmine S.p.A., in relazione all'operazione, successivamente perfezionatasi in data 14 marzo 2017, di acquisto di una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp.z.o.o..

L'importo di 8.053 migliaia di euro (7.144 migliaia di GBP) si riferisce invece a finanziamenti effettuati a favore della controllata SI Green UK Ltd sui quali, a partire dall'esercizio 2011, maturano interessi al tasso del 2% annuo. Il credito, che ammonta a 7.211 migliaia di euro per capitale oltre ad interessi per 842 migliaia di euro è stato svalutato, già negli scorsi esercizi, a seguito dei risultati del test di impairment effettuato sulla partecipata (si veda anche quanto riportato al paragrafo 5 precedente).

## ( 7 ) Attività per imposte anticipate

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2016	incremento	Decr.	31/12/2017	Variazione
TFR e altri disall. IAS	113	0	(23)	90	(23)
Perdite fiscali riportabili	6.553	0	0	6.553	0
Compensi amministratori	56	0	(56)	0	(56)
Costi non di competenza	129	0	(129)	0	(129)
Acc. fondi rischi ed oneri	4.566	0	(52)	4.514	(52)
Differenze cambi	329	285	0	614	285
Sval. Inv. immobiliari	6.330	1.380	0	7.710	1.380
<b>Totale</b>	<b>18.076</b>	<b>1.665</b>	<b>(260)</b>	<b>19.481</b>	<b>1.405</b>

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2016	incremento	decremento	31/12/2017	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	27	0	(5)	22	(5)
Perdite fiscali riportabili	1.573	0	0	1.573	0

Compensi amministratori	13	0	(13)	0	(13)
Costi non di competenza	36	0	(36)	0	(36)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	1.203	0	(15)	1.188	(15)
Differenze cambi	79	68	0	147	68
Svalutazione investimenti immobiliari	1.519	331	0	1.850	331
<b>Totale</b>	<b>4.450</b>	<b>399</b>	<b>(69)</b>	<b>4.780</b>	<b>330</b>

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative perdite fiscali per 1.573 migliaia di euro è stata effettuata fino all'esercizio 2014 in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono relative ad anni precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano industriale 2018-2020 predisposto dalla Società.

Nel corso del corrente esercizio sono maturate ulteriori perdite fiscali in capo alla società per un ammontare pari a 670 migliaia di euro e, analogamente a quanto già fatto anche nel 2015, non si è proceduto ad accantonare ulteriori imposte anticipate. Pertanto ammontano a 5.166 migliaia di euro le perdite complessive illimitatamente riportabili per cui non si è provveduto ad iscrivere il beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a 1.239 migliaia di euro.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno. In particolare si ricorda che come stabilito dalla Legge 28 dicembre 2015 n.208 l'aliquota IRES applicata sarà pari al 24%.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti. Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene così dettagliata:

Descrizione	Totale
Accantonamento imposte anticipate a patrimonio netto	(2)
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(69)
Imposte anticipate dell'esercizio	401
<b>Totale</b>	<b>330</b>

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2015	incremento	decremento	31/12/2016	Variazione
F.do svalutazione crediti	31	0	(31)	0	(31)
TFR e altri disallineamenti IAS	29	5	(7)	27	(2)
Perdite fiscali riportabili	1.573	0	0	1.573	0
Compensi amministratori	36	13	(36)	13	(23)
Costi non di competenza	36	0	0	36	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	10	1.193	0	1.203	1.193
Differenze cambi	0	79	0	79	79
Svalutazione investimenti immobiliari	1.325	194	0	1.519	194
<b>Totale</b>	<b>3.040</b>	<b>1.484</b>	<b>(74)</b>	<b>4.450</b>	<b>1.410</b>

## ( 8 ) Altre attività

Le altre attività non correnti, pari a 137 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Risconti attivi	125	278	(153)
Depositi cauzionali	12	11	1
<b>Totali</b>	<b>137</b>	<b>289</b>	<b>(152)</b>

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2017 del canone pluriennale corrisposto dalla Società per la locazione di un magazzino.

## ATTIVITA' CORRENTI

### ( 9 ) Rimanenze

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	10	10	0
<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 10 migliaia di euro.

### ( 10 ) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
(Terzi)	13.228	20.642	(7.414)
Gruppo	15.922	16.565	(643)
<b>Totale</b>	<b>29.150</b>	<b>37.207</b>	<b>(8.057)</b>

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 29.150 migliaia di euro e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio ad eccezione di quanto riportato qui di seguito in merito ai crediti vantati nei confronti di TR Estate Due S.r.l. (oggi incorporata in REA DALMINE S.p.A.).

Tra i Crediti Commerciali risulta iscritto l'importo di 4.690 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 240 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. (oggi incorporata in REA DALMINE S.p.A.) riferito al residuo del credito maturato per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione. Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Gli Amministratori, con riferimento al residuo credito di 4.690 migliaia di Euro (oltre IVA), ricordano di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convenendo un

piano di pagamenti dilazionato che prevede l'incasso del credito in 5 rate annuali a partire dal 2018 senza il riconoscimento di interessi. Ambienthesis ha, pertanto, provveduto ad aggiornare il credito in oggetto, al netto della quota il cui incasso è previsto entro la fine dell'esercizio 2018, per un valore pari a 1.500 migliaia di euro.

Tra i crediti commerciali è anche compreso un credito dell'importo di 423 migliaia di euro nei confronti di Milanosesto S.p.A. che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarsi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. è subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck: prima essa operava sul cantiere come sub-appaltatrice, con un rapporto mediato dalla predetta società consortile Grandi Bonifiche, poi ha accettato di proseguire sostanzialmente le stesse attività con un rapporto diretto con la committente principale Milanosesto. La committente Milanosesto, già inadempiente verso Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambienthesis, che vantava un credito per sorte capitale di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non-conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambienthesis si è determinata a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro sulla base di due assunzioni: (i) che la committente onorasse il debito verso Grandi Bonifiche (la quale, con la relativa provvista, avrebbe potuto pagare la sub-appaltatrice Ambienthesis per la prima fase mediata della commessa); (ii) che la committente onorasse con regolarità e precisione i successivi pagamenti per la seconda fase diretta della commessa, come stabiliti dall'art. 3 dell'accordo transattivo del 9 maggio 2017. Milanosesto si è resa inadempiente di entrambi gli accordi transattivi sia con Grandi Bonifiche, sia con Ambienthesis. Non per nulla, i termini dei pagamenti erano stati previsti dalle parti come essenziali eppure sono stati sistematicamente disattesi da Milanosesto. Pertanto, Ambienthesis ha citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA).

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito di 5.677 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 988 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015.. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambienthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito Euro 2.262.928 per capitale e Euro 1.747 a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambienthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di



una perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambienthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambienthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambienthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per Euro 2.264.675 in prededucazione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del D.Lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano – RG 50887/2017 e la prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il giorno 22.5.2018.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2016	Utilizzo/rilascio	acc.to esercizio	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	(2.807)	0	(23)	(2.830)
<b>Totale</b>	<b>(2.807)</b>	<b>0</b>	<b>(23)</b>	<b>(2.830)</b>

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

Descrizione	31/12/2015	Utilizzo/rilascio	acc.to esercizio	31/12/2016	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(3.557)	789	(39)	(2.807)	750
<b>Totale</b>	<b>(3.557)</b>	<b>789</b>	<b>(39)</b>	<b>(2.807)</b>	<b>750</b>

L'utilizzo dello scorso esercizio era relativo alla definizione mediante contratti di appalto per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree ex Falck e Santa Giulia già completamente svalutati – a seguito della sottoscrizione, avvenuto in data 21 settembre 2016, dell'atto di transazione generale con il gruppo Risanamento.

## ( 11 ) Attività per imposte correnti

Attività per imposte correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Credito IRES	129	0	129
Credito IRAP	145	0	145
Credito IRES a rimborso	91	275	(184)
<b>Totale</b>	<b>365</b>	<b>275</b>	<b>90</b>

Le attività per imposte correnti ammontano a 365 migliaia di euro.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con alcune delle sue società controllate ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

I crediti IRES ed IRAP sono relativi agli acconti di imposta versati da Ambienthesis nel corso dell'esercizio.

La voce "Credito IRES a rimborso" espone il residuo credito rilevato nei precedenti esercizi per l'istanza di rim-

borso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 Dl. 201/2014) pari a 275 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

## ( 12 ) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari sono tutti vantati verso parti correlate, pari a 6.865 migliaia di euro hanno la seguente composizione:

<b>Debitore</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
<i>Controllanti</i>			
- Blue holding S.p.A.	157	154	3
<i>Controllate</i>			
- Green Piemonte	146	0	146
- SI Green UK	29	28	1
- Valdastico immobiliare	2.733	3.030	(297)
- Ekotekno Sp.z.o.o.	1.257	0	1.257
<i>Collegate</i>			
- Grandi bonifiche	755	0	755
- Daisy s.r.l.	1.788	1.755	33
<b>Totale</b>	<b>6.865</b>	<b>4.967</b>	<b>1.898</b>

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito. Il credito finanziario vantato nei confronti della società Green Piemonte è stato svalutato per l'importo di 55 migliaia di euro in quanto oggetto di rinuncia in data 29 marzo 2018 per coprire le perdite registrate dalla società controllata.

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile all'incasso che la partecipata dovrà effettuare nei confronti della società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (10).

## ( 13 ) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 1.330 migliaia di euro e sono composte come segue:

<b>Altre attività a breve termine</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Crediti v/dipendenti per anticipi	4	6	(2)
INAIL c/anticipi	16	17	(1)
Crediti diversi verso erario	43	44	(1)
Anticipi a fornitori	444	1	443
Crediti per consolidato fiscale	191	99	92
Crediti diversi	42	22	20
Credito IVA	229	0	229
INPS c/anticipi	0	57	(57)
Ratei e risconti attivi	361	263	98

<b>Totale</b>	<b>1.330</b>	<b>509</b>	<b>821</b>
---------------	--------------	------------	------------

I crediti per consolidato fiscale rappresentano gli importi che la Società deve percepire dalle proprie consolidate nell'ambito dei trasferimenti conseguenti all'adesione al sistema di tassazione di Gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR.

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative, canoni di locazione e costi per servizi infragruppo.

Gli anticipi a fornitori pari a 444 migliaia di euro si riferiscono per 264 migliaia di euro agli anticipi erogati alla società controllata Balangero in merito alla commessa di bonifica in corso e, per 82 migliaia di euro ad anticipi erogati alla controllante Green Holding S.p.A. in relazione al contratto di servizi in essere.

#### (14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Banche c/c attivi	964	3.132	(2.168)
Cassa	7	3	4
<b>Totale</b>	<b>971</b>	<b>3.135</b>	<b>(2.164)</b>

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 971 migliaia di euro comprendono attività finanziarie esigibili a vista.

#### (15) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Area Casei Gerola	9.700	0	9.700
<b>Totali</b>	<b>9.700</b>	<b>0</b>	<b>9.700</b>

La voce accoglie il valore dell'area di Casei Gerola di cui si è già riferito nella precedente Nota (2) in relazione alla quale gli amministratori ritengono di poter concludere un'operazione di vendita entro l'esercizio successivo.

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2016	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	7	0	3	0
B. Altre disponibilità liquide	964	0	3.132	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>971</b>	<b>0</b>	<b>3.135</b>	<b>0</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>6.865</b>	<b>6.865</b>	<b>3.767</b>	<b>3.767</b>
F. Debiti bancari correnti	(5.567)	0	(3.480)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	(397)	0

H. Altri debiti finanziari correnti	(5)	0	(72)	0
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(5.572)</b>	<b>0</b>	<b>(3.949)</b>	<b>0</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>2.264</b>	<b>6.865</b>	<b>2.953</b>	<b>3.767</b>
K. Debiti bancari non correnti	0	0	(295)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0	(15)	0
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(310)</b>	<b>0</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>2.264</b>	<b>6.865</b>	<b>2.643</b>	<b>4.967 3.767</b>

Per ciò che attiene alla misura dell'indebitamento finanziario è necessario sottolineare come la posizione finanziaria netta complessiva permanga in area positiva, risultando al 31 dicembre 2017 pari a 2.264 migliaia di euro.

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ambienthesis S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Ambienthesis SpA					
Dati al 31/12/17 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Altre Attività finanziarie		6.268			6.268
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Crediti commerciali		29.150			29.150
Disponibilità liquide ed equivalenti		971			971
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		6.865			6.865
<b>TOTALE ATTIVO</b>	-	<b>43.254</b>	-	-	<b>43.254</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie a lungo termine	-			0	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Passività finanziarie a breve termine	5		5.562	5	5.572
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine					-
Altre Passività			4.839		4.839
Debiti Commerciali			38.547		38.547
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5</b>	-	<b>48.948</b>	<b>5</b>	<b>48.958</b>

Bilancio Ambienthesis SpA					
Dati al 31/12/16 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Altre Attività finanziarie		6.673			6.673
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Crediti commerciali		37.207			37.207
Disponibilità liquide ed equivalenti		3.135			3.135
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		4.967			4.967
<b>TOTALE ATTIVO</b>	-	<b>51.982</b>	-	-	<b>51.982</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie a lungo termine	10		295	5	310
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Passività finanziarie a breve termine	14		3.538		3.552
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			391	6	397
Altre Passività			5.386		5.386
Debiti Commerciali			43.256		43.256
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>24</b>	-	<b>52.866</b>	<b>11</b>	<b>52.901</b>

## Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio separato	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(5)	-	(5)	(10)	(14)	(24)
Banco Popolare	(5)	-	(5)	(10)	(14)	(24)
Finanziamenti	(296)	-	(296)	(298)	(297)	(596)
Banco Popolare	(296)	-	(296)	(290)	(297)	(596)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

## Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-17	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare - Ecoitalia	4.000.000	226.923	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare - Ecoitalia	11.800.000	294.744	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-16	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare - Ecoitalia	4.000.000	529.487	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare - Ecoitalia	11.800.000	589.480	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

## **Tipologia di rischi finanziari**

### Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al

rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

### **Sensitivity analysis**

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati degli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte e del Patrimonio Netto conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio separato 31.12.2017	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	1	(1)	1	(1)
Finanziamenti	(1)	1	(1)	1
TOTALE	0	(0)	0	(0)

Bilancio separato 31.12.2016	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	(23)	25	3	-
Finanziamenti	(2)	(2)	(2)	-
TOTALE	(25)	23	1	-

Nello scenario negativo, è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%).

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria, la Società genera normalmente adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio separato 31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(38.547)	(38.547)	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(5)	(4)	(1)	-	-	-	-	-
Banca Popolare	(5)	(4)	(1)	-	-	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(296)	(148)	(148)	-	-	-	-	-
Banca Popolare	(296)	(148)	(148)	-	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(5.276)	(5.276)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(44.124)</b>	<b>(43.975)</b>	<b>(149)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Bilancio separato 31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(43.256)	(43.256)	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(24)	(10)	(9)	(5)	-	-	-	-
Banca Popolare	(24)	(10)	(9)	(5)	-	-	-	-
Finanziamenti	(596)	(141)	(157)	(297)	-	-	-	-
Banca Popolare	(596)	(141)	(157)	(297)	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(3.538)	(3.538)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(47.414)</b>	<b>(46.945)</b>	<b>(166)</b>	<b>(302)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Alla data del 31 dicembre 2017 ATH aveva a disposizione linee di credito per 12.012 migliaia di Euro, utilizzate per 8.561 migliaia di Euro, cui si andavano ad aggiungere 2.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, non in utilizzo.

## Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

Bilancio separato 31.12.2017	Saldo	A scadere 0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali	
Ambienthesis	29.150	15.757	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465 -	2.830
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>29.150</b>	<b>15.757</b>	<b>1.590</b>	<b>1.679</b>	<b>2.967</b>	<b>1.523</b>	<b>8.465 -</b>	<b>2.830</b>

Bilancio separato 31.12.2016	Saldo	A scadere 0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali	
Ambienthesis	37.207	19.115	1.627	4.607	4.871	4.151	5.643 -	2.807
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>37.207</b>	<b>19.115</b>	<b>1.627</b>	<b>4.607</b>	<b>4.871</b>	<b>4.151</b>	<b>5.643 -</b>	<b>2.807</b>

Al 31 dicembre 2017 non ci sono garanzie concesse da terzi. Nel precedente esercizio risultavano pari a 2 migliaia di euro, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze.

## **( 16 ) PATRIMONIO NETTO**

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a 47.725 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	4.393	10.190	(5.797)
Riserva legale	1.733	1.733	0



Riserva FTA	(279)	(279)	0
Differenza netta di fusione	0	0	0
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(81)	(71)	(10)
Utili (perdite) esercizio precedente	0	0	0
Riserva azioni proprie	(2.495)	(2.495)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.750)	(5.797)	2.047
<b>Totali</b>	<b>47.725</b>	<b>51.485</b>	<b>(3.760)</b>

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	31/12/2017	composizione		
		Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	4.393	4.393	0	0
Riserva legale	1.733	0	1.733	0
Riserva FTA	(279)	0	0	(279)
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(81)	0	0	(81)
Riserva azioni proprie	(2.495)	0	(2.495)	0
<b>Totali</b>	<b>51.475</b>	<b>26.176</b>	<b>9.751</b>	<b>15.548</b>

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	48.204	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	4.393	0	4.393	0
Riserva legale	0	0	1.733	0	0
Riserva utili perdite attuariali	(81)	0	0	0	0
Utili (perdite) esercizio precedente	0	0	0	3.739	0
<b>Totali</b>	<b>(81)</b>	<b>4.393</b>	<b>49.937</b>	<b>15.827</b>	<b>0</b>

Alla data del 1 gennaio 2017 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; al 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta invariato e quindi costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 del Codice Civile.

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31 dicembre 2017, la Società detiene n. 4.511.773 (invariate rispetto all'esercizio precedente) azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.494 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 58/1998.

Si ricorda infine che Ambienthesis S.p.A. aveva ceduto, dal 24 al 27 febbraio 2015, complessive n. 123.400 azioni proprie (pari a circa il 0,133% del capitale sociale) aventi prezzo medio di carico di circa 0,55 euro.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### ( 17 ) Passività finanziarie a lungo termine

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Passività finanziarie a lungo termine	0	300	(300)
Fair Value derivati IRS	0	10	(10)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>310</b>	<b>(310)</b>

Non ci sono debiti bancari aventi scadenza oltre i prossimi 12 mesi.

### ( 18 ) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2016	accantonamento	Utilizzo	31/12/2017	Variazione
Fondo oneri futuri (indennità meritocratica)	79	26	77	28	(51)
Fondo rischi ed oneri futuri	4.546	0	31	4.515	(31)
Fondo controversie legali	21	0	21	0	(21)
Fondo per contenzioso fiscale	116	426	0	542	426
<b>Totali</b>	<b>4.762</b>	<b>452</b>	<b>129</b>	<b>5.085</b>	<b>323</b>

I **fondi per rischi e oneri** sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'importo di 28 migliaia di euro è riferito a quanto la Società potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti.

Il fondo per rischi ed oneri futuri accoglie per 40 migliaia di euro quanto accantonato nel corso degli scorsi esercizi in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa.

L'ulteriore accantonamento di 4.475 migliaia di euro è relativo, quanto a 199 migliaia di euro al residuo di quanto accantonato dalla società nello scorso esercizio in relazione agli oneri che la stessa dovrà sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola, mentre il residuo pari a 4.276 migliaia di euro (comprensivo di spese legali per 31 migliaia di euro) è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dello scorso esercizio a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso.

La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di Euro 4.275.502, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638).

Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione. La Società è in attesa di ricevere gli esiti dell'udienza che dovrebbero pervenire entro 3-6 mesi.

Il **Fondo contenzioso fiscale** è iscritto per complessive 542 migliaia di euro, già al netto di una cartella pagata nel corso per 136 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe essere chiamata a pagare in caso di definitiva soccombenza nei contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata) a tale riguardo si ricorda che:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa e la società si è costituita in giudizio. Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza dello scorso 28.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La Commissione Tributaria regionale della Lombardia ha rinviato l'udienza a nuovo ruolo. Su invito del presidente della sezione 21 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia la società ha fatto presente (depositando una memoria) che la conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine ed ora si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 5848/2017 depositata il 16.10.17 ha accolto il ricorso dell'Ambienthesis e, allo stato, l'ufficio deve ricalcolare l'importo dovuto in pendenza di giudizio.

- In data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:
  1. IVA 2004
  2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
  3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
  4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
  5. Iva 2005
  6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio ad euro 9.000 per le spese di giudizio. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'es 2004- 2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es 2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 426 migliaia di euro; l'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'es 2006-2007 per le riprese da costi da reato. Ad oggi pendono i termini per la società di proporre il proprio controricorso in Cassazione.

- In data 31.8.2016 la società ha ricevuto la cartella di pagamento per 132 migliaia di euro comprensivi interessi per Ires – Irap – iva 2004-2005-2006. Tale cartella è stata emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente concernente Ires– Irap – Iva 2004-2005-2006. Avverso tale cartella la società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Allo stato anche se la società ha provveduto al pagamento, la stessa non ha rinunciato al ricorso la cui udienza di trattazione è fissata per il 7 aprile 2017 e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società per l'udienza del 7 aprile 17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine. Con sentenza n. 4887/2017 depositata il 19.7.17 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha respinto il ricorso dell'Ambienthesis Spa condannandola al pagamento delle spese di lite per € 2.000.

La società ha proposto appello dinanzi la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia per fatto sopravvenuto in quanto la sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 (di cui al punto sopra) che riguarda gli avvisi di accertamento prodromici, ha rideterminato la pretesa iniziale. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

- E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

### **Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni**

L'importo di 77,5 milioni di euro (55,5 milioni di euro nel 2016) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

#### Altri rischi:

### **Avvisi di rettifica e liquidazione**

Ambienthesis Spa in data 3.5.2016 ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari 20 migliaia di euro. Tale avviso concerne l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società alla Gea Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La CTP di Milano con sentenza n. 2188/1/17 depositata il 16.3.17 ha accolto il ricorso proposto dalla Società. Ad oggi sono ancora pendenti i termini per l'Ufficio di proporre appello stante la sospensione ex lege prevista dall'art.11 c. 9 D.L 50/2017.

\*\*\*

Ambienthesis Spa in data 3.5.2016 ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari ad 4 migliaia di euro. Tale avviso concerne l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società ad Inde.co Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La CTP di Milano con sentenza n. 2187/1/17 depositata il 16.3.17 ha accolto il ricorso proposto da ATH. Ad oggi sono ancora pendenti i termini per l'Ufficio di proporre appello stante la sospensione ex lege prevista dall'art.11 c. 9 D.L 50/2017.

\*\*\*

Ambienthesis in data 16.11.2016 ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari a 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la Società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.Lgs 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4.12.17 ha accolto le doglianze della società. Ad oggi pendono i termini per l'Ufficio di proporre appello.

\*\*\*

In data 13.6.2017 ATH ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di € 760.088 concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte AMBIENTHESIS Spa e TR. ESTATE DUE Srl in liquidazione (oggi incorporata in REA DALMINE S.p.A.).

Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti l'Ufficio avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor). In data 20.2.2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società (Si fa presente che ciò non comporta alcun

esborso per la società per quanto si dirà al punto successivo circa la cartella di pagamento inerente la riscossione dell'avviso di cui qui trattasi). Ad oggi pendono i termini per la società di proporre appello.

\*\*\*\*

In data 10.11.2017 ad ATH è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di € 1.017.782 concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 (di cui al punto precedente).

La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (€ 760.088) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze.

\*\*\*\*\*

Nel settembre 2017 ATH riceveva alcuni atti di contestazione sanzioni emesse dall'Ufficio in quanto a suo dire la società su delle fatture di prestazioni di servizi aveva applicato l'aliquota Iva al 10% anziché al 22%.

Essendo tali atti di importo inferiore a 20.000 euro la società per ogni atto ha proposto reclamo in quanto le prestazioni di servizi in discorso sono connesse indissolubilmente ai lavori di bonifica svolte dalla società, motivo per il quale alle predette prestazioni di servizi si applicava l'aliquota Iva del 10%. L'Ufficio ha rigettato il reclamo. La società si è costituita in giudizio dinanzi la commissione tributaria provinciale di Milano. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

### **Programma di riorganizzazione aziendale**

A seguito di accordi con le parti sindacali, in data 8 aprile 2016, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il programma di riorganizzazione aziendale relativamente al periodo 1.1.2016-31.12.2017, con conseguente autorizzazione della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Ambienthesis S.p.A..

Alla data del 31 dicembre 2017 il suddetto procedimento, che prevedeva la possibilità di ottenere la messa in mobilità su base volontaria, ha visto l'adesione di 7 unità lavorative rispetto alla totalità di figure rientranti nel relativo target procedurale, fissato in origine in 27 unità. Sul punto è tuttavia necessario precisare che 12 unità sono state utilmente reimpiegate in cantieri di bonifica e nuovi contratti nel frattempo acquisiti.

Parallelamente, si è dato il via ad una riduzione consistente di ferie arretrate che debbono essere godute prima di poter usufruire del trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria autorizzata sino al 31 dicembre 2017. Per tale ragione, quindi, le rimanenti 8 unità hanno coperto la turnazione ferie.

Infine, è stata introdotta l'apertura dello stabilimento di Orbassano il sabato, per consentire alla rete commerciale di potenziare l'offerta sul mercato, con la conseguenza che il personale ha dovuto garantire un diverso orario di lavoro e la copertura di turni.

Si fa presente che, alla luce di quanto sopra indicato, gli impatti economici e finanziari della procedura di mobilità, terminata il 30 giugno 2017, non sono quindi significativi e che, nel corso del 2017, una sensibile ripresa delle attività ha limitato l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria che si è chiusa al 31 dicembre 2017 con un utilizzo di 4.845 ore.

## ( 19 ) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 978 migliaia di euro.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Fondo TFR	978	979	(1)
<b>Totale</b>	<b>978</b>	<b>979</b>	<b>(1)</b>

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2016.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Fondo esercizio precedente	979	1.047	(68)
Quota maturata e stanziata a conto economico	323	312	11
Anticipi, liquidazioni	(27)	(101)	74
Trasferimento a fondi di previdenza integrativa	(298)	(295)	(3)
Componente attuariale	8	15	(7)
Imposta sostitutiva rivalutaz.	(3)	(3)	0
Attualizzazione	(4)	4	(8)
<b>Totale</b>	<b>978</b>	<b>979</b>	<b>(1)</b>

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

### *Tasso di attualizzazione*

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

### *Inflazione*

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,50%.

### *Tasso annuo di incremento del TFR.*

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

### Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

### Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

### Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

### Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

### Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2017	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	978	973	983	990	966	959	997

Il Service cost previsto per l'anno 2017 è pari a zero e la "duration" è invece pari a 8,4 anni.

### ( 20 ) Passività per imposte differite

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Fondo imposte differite	677	708	(31)
<b>Totale</b>	<b>677</b>	<b>708</b>	<b>(31)</b>

Il fondo imposte differite, pari a 677 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico, ma tassabili in esercizi successivi.

Le differenze che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2016	incremento	decremento	31/12/2017	Variazione
Interessi di mora	210	0	0	210	0
Leasing	2.356	0	(112)	2.244	(112)
<b>Totale</b>	<b>2.566</b>	<b>0</b>	<b>(112)</b>	<b>2.454</b>	<b>(112)</b>



Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2016	incremento	decremento	31/12/2017	Variazione
Interessi di mora	50	0	0	50	0
Leasing	658	0	(31)	627	(31)
<b>Totale</b>	<b>708</b>	<b>0</b>	<b>(31)</b>	<b>677</b>	<b>(31)</b>

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2015	incremento	decremento	31/12/2016	Variazione
Interessi di mora	237	0	(187)	50	(187)
Differenze cambio	226	0	(226)	0	(226)
Leasing	690	0	(32)	658	(32)
<b>Totale</b>	<b>1.153</b>	<b>0</b>	<b>(445)</b>	<b>708</b>	<b>(445)</b>

Le movimentazioni dello scorso esercizio tenevano anche conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%. L'aliquota IRAP considerata è pari al 3,9%.

### ( 21 ) Altre passività non correnti

Altre passività	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debito per conciliazione giudiziale	0	1.887	(1.887)
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>1.887</b>	<b>(1.887)</b>

La voce comprendeva nello scorso esercizio i debiti scadenti oltre i dodici mesi relativi all'accordo di definizione complessiva dei contenziosi fiscali pendenti avvenuto in data 14 dicembre 2015.

### Passività correnti

#### ( 22 ) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Passività bancarie a breve termine	5.166	3.412	1.754
Debiti verso società di factoring e altri finanziatori	0	126	(126)
Fair value derivati IRS	5	14	(9)
FCE Bank	5	0	5
Banco Popolare (ex Ecoitalia Srl)	295	0	295
Interessi passivi	101	0	101
<b>Totali</b>	<b>5.572</b>	<b>3.552</b>	<b>2.020</b>

Le passività finanziarie a breve termine pari a 5.572 migliaia di euro (3.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) sono composte da debiti verso banche per 5.166 migliaia di euro e dal Fair Value del contratto derivato (IRS) sottoscritto con finalità di copertura per complessivi 5 migliaia di euro.

La voce comprende anche le ultime quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 295 migliaia di euro e rappresenta l'importo con scadenza entro i prossimi 12 mesi di un'apertura di credito concessa dal Banco Popolare per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate (MI) avente

durata pari a 144 mesi, rata semestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 3 ottobre 2018.

Il contratto di finanziamento in essere non prevede il rispetto di covenants.

### ( 23 ) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
FCE Bank	0	6	(6)
Banco Popolare (ex Ecoitalia Srl)	0	290	(290)
Interessi passivi	0	101	(101)
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>397</b>	<b>(397)</b>

Ambientthesis non ha alla data di chiusura del presente bilancio passività finanziarie a lungo termine

### ( 24 ) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Fornitori Italia	17.381	18.982	(1.601)
Fornitori Estero	869	724	145
Fornitori Gruppo	20.297	23.550	(3.253)
<b>Totali</b>	<b>38.547</b>	<b>43.256</b>	<b>(4.709)</b>

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 1.823 migliaia di euro (4.374 migliaia di euro nel 2016), mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 59 migliaia di euro per fatture da ricevere (99 migliaia di euro nel 2016).

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

### ( 25 ) Anticipi

Gli anticipi ricevuti da clienti per attività di bonifica e smaltimento al 31 dicembre 2017 ammontano a:

Anticipi da clienti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Anticipi da clienti	486	0	486
<b>Totali</b>	<b>486</b>	<b>0</b>	<b>486</b>

### ( 26 ) Passività per imposte correnti

Debiti tributari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debito IRES	0	141	(141)
Debito IRAP	0	145	(145)
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>286</b>	<b>(286)</b>

Si ricorda che Ambienthesis S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 (rinnovandolo in sede di presentazione del Modello Unico 2016 per il triennio 2016-2018) l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di Gruppo "consolidato fiscale nazionale".

### ( 27 ) Altre passività correnti

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così dettagliati:

<b>Altre passività</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Debiti per altre imposte e ritenute	2.118	2.750	(632)
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	406	365	41
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori e altri	1.541	1.360	181
Debito verso Comune di Orbassano	223	802	(579)
Debiti per consolidato fiscale	272	52	220
Ratei e risconti passivi	279	57	222
<b>Totali</b>	<b>4.839</b>	<b>5.386</b>	<b>(547)</b>

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 1.887 migliaia di euro l'ammontare delle rate scadenti entro i prossimi 12 mesi a saldo di quanto dovuto a seguito della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime).

I debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2017 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2017, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Vi è inoltre un debito residuo nei confronti del Comune di Orbassano (TO) per 223 migliaia di euro.

### Informazioni sul Conto Economico

#### ( 28 ) RICAVI

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Bonifiche	14.397	31.701	(17.304)
Servizi di trasporto, smaltimento e stoccaggio	39.651	42.803	(3.152)
Prestazioni diverse	4.534	2.664	1.870
<b>Totale</b>	<b>58.582</b>	<b>77.168</b>	<b>(18.586)</b>

I ricavi, tutti relativi a clienti italiani, evidenziano una riduzione rispetto allo scorso esercizio pari a 18.586 migliaia di euro, riferibili principalmente alla riduzione dei ricavi per bonifiche.

Le attività specifiche sono costituite dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche.

La contrazione nell'ammontare dei ricavi di vendita è perlopiù dovuta ad una procrastinazione dell'avvio e dello sviluppo di alcune nuove commesse nel settore di business delle "Bonifiche Ambientali" e ad una flessione delle attività di intermediazione nell'area di business "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti"; di contro, si segnala la buona performance fatta registrare dai ricavi rivenienti dall'area di business "Costruzioni ed engineering", che superano le 2.400 migliaia di Euro grazie all'avvio di nuovi lavori di approntamento impiantistico del nuovo invaso di discarica presso la società collegata Barricalla S.p.A..

La componente non ricorrente, negativa per 750 migliaia di euro, è riferita alla riduzione straordinaria del corrispettivo contrattuale accordata da Ambienthesis a Milanosesto S.p.A. anche al fine di creare le condizioni di un nuovo possibile affidamento.

Le prestazioni diverse includono prestazioni verso società collegate e verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento ai rapporti con parti correlate.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi:

<b>Altri ricavi</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi e proventi diversi	17	2	15
Sopravvenienze attive	159	117	42
Recuperi spese da compagnie assicurative	9	110	(101)
<b>Totali</b>	<b>185</b>	<b>229</b>	<b>(44)</b>

Le sopravvenienze attive si riferiscono quasi esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

## **( 29 ) COSTI OPERATIVI**

La composizione delle principali voci è la seguente:

<b>Costi operativi</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	2.520	3.181	(661)
Prestazioni di servizi	47.211	61.340	(14.129)
Costo del lavoro	6.228	5.939	289
Altri costi operativi ed accantonamenti	2.216	5.184	(2.968)
Ammortamenti e svalutazioni	2.921	2.457	464
<b>Totali</b>	<b>61.096</b>	<b>78.101</b>	<b>(17.005)</b>

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

## Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati ed altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Reagenti	572	620	(48)
Commesse ambiente	204	609	(405)
Materie sussidiarie	364	874	(510)
Materiali per automezzi	269	289	(20)
Materiali per manutenzioni	372	286	86
Materiali per officina	7	0	7
Materiali per laboratorio chimico	174	144	30
Materiali accessori ai servizi	40	146	(106)
Altri materiali	257	162	95
Acquisti vari	261	51	210
<b>Totali</b>	<b>2.520</b>	<b>3.181</b>	<b>(661)</b>

## Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	15.073	19.198	(4.125)
Altri servizi	8.210	12.663	(4.453)
Servizi operativi da società del gruppo	14.123	20.540	(6.417)
Manutenzioni e riparazioni	1.237	1.134	103
Consulenze e prestazioni	1.395	1.277	118
Compensi amministratori e contributi	143	163	(20)
Compensi collegio sindacale	68	72	(4)
Compensi Odv	31	21	10
Spese promozionali e pubblicità	46	44	2
Assicurazioni	379	430	(51)
Servizi e utenze	1.421	1.485	(64)
Altri servizi da società del gruppo	4.863	4.159	704
Viaggi e soggiorni	222	154	68
<b>Totali</b>	<b>47.211</b>	<b>61.340</b>	<b>(14.129)</b>

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

Le voci "Costi smaltimento e trasporti rifiuti" e "Altri servizi" rispetto all'esercizio precedente risultano aver subito una riduzione pari a, rispettivamente 4.125 e 4.453 migliaia di euro. Tale riduzione è legata al decremento delle attività di bonifica di cui si è già riferito a commento dei ricavi.

Il decremento della voce "Servizi operativi da società del gruppo" è sostanzialmente riconducibile alla riduzione degli smaltimenti presso le società collegate Barricalla S.p.A. e Daisy s.r.l. in conseguenza di lavori di ampliamento impiantistico per quanto riguarda Barricalla e a un momentaneo rallentamento dei conferimenti di alcuni clienti locali per quanto riguarda Daisy.

## Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Retribuzioni	4.438	4.237	201
Oneri sociali	1.480	1.401	79
TFR	307	298	9
Altri costi del personale	3	3	0
<b>Totali</b>	<b>6.228</b>	<b>5.939</b>	<b>289</b>

## Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Godimento beni di terzi	1.142	1.151	(9)
Altri oneri diversi di gestione	289	266	23
Imposte e tasse non sul reddito	672	654	18
Sopravvenienze passive	90	336	(246)
Accantonamento svalutaz. Crediti	23	39	(16)
Accantonamento altri rischi e oneri	0	2.738	(2.738)
<b>Totali</b>	<b>2.216</b>	<b>5.184</b>	<b>(2.968)</b>

Nella voce "Godimento beni di terzi" è incluso il canone relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici.

L'accordo prevede che Ecorisana conceda in affitto ad Ambienthesis un ramo d'azienda costituito da attrezzature, macchinari ed impianti, personale, utilizzo del marchio Gio.Eco. e gestione di una serie di contratti verso società terze. L'ammontare del corrispettivo annuale è pari a 59 migliaia di euro.

Negli "Altri oneri diversi di gestione" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

Le sopravvenienze passive sono per lo più riferite a maggiori costi o minori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

L'accantonamento per altri rischi ed oneri era riferita nel 2016 agli stanziamenti relativi ai fondi già illustrati alla nota ( 18 ) "Fondi per rischi ed oneri" a cui si rimanda.

## Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ammortamenti materiali	1.495	1.640	(145)
Ammortamenti immateriali	46	7	39
Svalutazioni	1.380	810	570
<b>Totali</b>	<b>2.921</b>	<b>2.457</b>	<b>464</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

La svalutazione di 1.380 migliaia di euro si è resa necessaria al fine di adeguare (oltre alla svalutazione già stanziata negli scorsi esercizi per 6.330 migliaia di euro) il valore contabile dell'Area di Casei Gerola al suo *fair value* così come commentato nella nota 2 relativa agli "Investimenti immobiliari".

### ( 30 ) Proventi / (Oneri) finanziari

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Proventi ed oneri finanziari	(569)	(3.456)	(2.887)
<b>Totale</b>	<b>(569)</b>	<b>(3.456)</b>	<b>(2.887)</b>

I proventi finanziari sono perlopiù costituiti dagli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Proventi finanziari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi attivi controllate	227	200	27
Interessi attivi verso collegate	33	33	0
Interessi attivi controllante	3	3	0
altri interessi attivi	118	42	76
<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>278</b>	<b>103</b>

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	111	183	(72)
Interessi passivi anticipazioni	203	177	26
Commissioni factoring	199	223	(24)
Interessi passivi mutui	0	24	(24)
Altri interessi passivi	43	14	29
Oneri finanziari relativi al TFR	12	18	(6)
Interessi passivi collegate	6	5	1
Accantonamento interessi passivi	0	1.794	(1.794)
Perdite su cambi	285	1.273	(988)
Commissioni bancarie	91	22	69
<b>Totale</b>	<b>950</b>	<b>3.733</b>	<b>(2.783)</b>

Si ricorda che il dato dello scorso esercizio era stato notevolmente influenzato dall'accantonamento di interessi passivi per 1.794 migliaia di euro conseguente alla sentenza n. 3188 della Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 già commentata alla precedente Nota (18).

Le perdite su cambi sono invece relative all'adeguamento, al cambio rilevato al 31 dicembre 2017, del credito vantato nei confronti della società controllata SI Green UK.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

<b>Strumenti derivati</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Proventi contratti derivati	19	31	(12)
Oneri contratti derivati	(19)	(32)	13
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>

### **( 31 ) Proventi / (Oneri) da partecipazioni**

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri da partecipazioni:

<b>Proventi / (Oneri) su partecipazioni</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Dividendi imprese collegate	1.470	616	854
Dividendi imprese controllate	45	41	4
Svalutazione partecipazione	(2.241)	(3.649)	1.408
<b>Totali</b>	<b>(726)</b>	<b>(2.992)</b>	<b>2.266</b>

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., mentre quelli in imprese controllate sono relativi alla distribuzione effettuata da Bioagritalia S.r.l..

La voce svalutazione partecipazioni, recepisce invece la riduzione di valore delle partecipazioni nelle controllate Valdastico Immobiliare S.r.l. per 500 migliaia di euro, La Torrazza S.r.l. per 1.600 migliaia di euro e Green Piemonte per 141 migliaia di euro di cui 55 migliaia di euro riferiti alla svalutazione dei crediti finanziari vantati verso la stessa società già descritta alla precedente nota (12).

### **( 32 ) Imposte sul reddito**

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Imposte correnti	0	286	(286)
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	81	24	57
Imposte esercizi precedenti - accertamento	410	185	225
(Anticipate) / differite	(363)	(1.850)	1.487
<b>Totali</b>	<b>128</b>	<b>(1.355)</b>	<b>1.483</b>

Non ci sono imposte correnti a carico dell'esercizio.

Tra le imposte è anche iscritto l'accantonamento di 410 migliaia di euro riferito ai contenziosi fiscali commentati alla nota (18) "Fondi per rischi ed oneri".

Gli oneri da consolidato fiscale rappresentano quanto dovuto alle società aderenti al consolidato fiscale per il trasferimento alla Società degli imponibili fiscali da esse generati.



Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (7) e (20).

### Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Ambienthesis S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 si riferiscono:

- alla riduzione prezzo relativa alla bonifica Milanosesto per 750 migliaia di euro
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 1.380 migliaia di euro;
- alla svalutazione di partecipazioni per un importo di 500 migliaia di euro;
- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 410 migliaia di euro

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2016 si riferivano invece:

- all'accantonamento del fondo rischi per la sentenza della Corte di Cassazione riguardante la commessa Jolly Rosso per complessivi 4.306 migliaia di euro (di cui 1.794 migliaia di euro per interessi);
- all'accantonamento degli oneri relativi agli interventi ambientali nell'area di Casei Gerola per 199 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 810 migliaia di euro;
- alla svalutazione di partecipazioni per un importo di 1.370 migliaia di euro;

### Dati sull'occupazione

Organico	Media 2017	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	9	9	9
Impiegati	64	66	58
Operai	36	37	36
<b>Totale</b>	109	112	103

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da n. 112 dipendenti di cui: n. 9 dirigenti, n. 66 impiegati e n. 37 operai.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori Metalmeccanici Industria, Industria Chimica, Aziende Produttrici di Laterizi e Manufatti in Cemento e Dirigenti Industria.

Si riportano di seguito le informazioni di sintesi, previste dallo IAS 24, relative ai compensi di Amministratori e Sindaci:

	2017		2016	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
(in migliaia di euro)				
Emolumenti per la carica	119	59	132	66

Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	1	0	1	0
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>65</b>	<b>133</b>	<b>72</b>

## Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate:

Società	crediti commerciali 2017		crediti commerciali 2016	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>- Società controllante</b>	<b>2.634</b>	<b>0</b>	<b>1.994</b>	<b>0</b>
Green Holding S.p.A.	2.617	0	1.977	0
Blue Holding S.p.A.	17	0	17	0
<b>- Società controllate</b>	<b>1.216</b>	<b>0</b>	<b>964</b>	<b>0</b>
La Torrazza S.r.l.	79	0	62	0
Bioagritalia S.r.l.	30	0	43	0
Balangero S.c.a.r.l.	304	0	0	0
Green Piemonte S.r.l.	3	0	0	0
Valdastico immobiliare S.r.l.	800	0	859	0
<b>- Società collegate</b>	<b>2.357</b>	<b>0</b>	<b>1.582</b>	<b>0</b>
Barricalla S.p.A.	2.018	0	1.254	0
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	55	0	55	0
Daisy S.r.l.	284	0	273	0
<b>- Altre società del gruppo</b>	<b>10.060</b>	<b>0</b>	<b>12.026</b>	<b>0</b>
Gea S.r.l.	50	0	316	0
Ind.Eco S.r.l.	653	0	634	0
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.666	0	2.495	0
Cea Engineering S.r.l.	0	0	93	0
Concorezzo Costruzioni S.r.l. *	0	0	118	0
Rea Dalmine S.p.A.	6.667	0	3.162	0
Noy Vallesina engineering S.r.l.	10	0	10	0
Noy Ambiente S.r.l.	14	0	10	0
Valeco S.r.l.	0	0	154	0
TR Estate S.r.l. *	0	0	5.034	0
<b>- Altre parti correlate</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>69</b>	<b>4</b>
Alfa Alfa S.r.l.	2	0	11	4
Plurifinance S.r.l.	0	0	58	0
<b>Totali</b>	<b>16.269</b>	<b>0</b>	<b>16.635</b>	<b>4</b>

\*ora incorporata da REA DALMINE S.P.A.

Società	debiti commerciali 2017		debiti commerciali 2016	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>- Società controllante</b>	<b>66</b>	<b>0</b>	<b>528</b>	<b>0</b>
Green Holding S.p.A.	66	0	528	0
<b>- Società controllate</b>	<b>11.306</b>	<b>0</b>	<b>9.470</b>	<b>0</b>
La Torrazza S.r.l.	10.497	0	9.083	0
Balangero S.c.a.r.l.	564	0	0	0
Bioagritalia S.r.l.	245	0	387	0
<b>- Società collegate</b>	<b>4.400</b>	<b>0</b>	<b>9.455</b>	<b>0</b>
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	65	0	110	0
Daisy S.r.l.	230	0	1.166	0
Barricalla S.p.A.	4.105	0	8.179	0
<b>- Altre società del gruppo</b>	<b>4.238</b>	<b>0</b>	<b>3.453</b>	<b>0</b>
Gea S.r.l.	4.117	0	3.287	0
Ind.Eco S.r.l.	1	0	0	0
Rea Dalmine Spa	52	0	55	0
Noy Vallesina engineering S.r.l.	10	0	13	0
Noy Ambiente S.p.A.	58	0	98	0
<b>- Altre parti correlate</b>	<b>287</b>	<b>0</b>	<b>685</b>	<b>0</b>
Plurifinance S.r.l.	194	0	180	0
Alfa Alfa S.r.l.	93	0	505	0
<b>Totali</b>	<b>20.297</b>	<b>0</b>	<b>23.591</b>	<b>0</b>

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I seguenti prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti:

### Ricavi

Società	2017	2016
<b>- Società controllante</b>	<b>562</b>	<b>440</b>
Green Holding S.p.A.	559	437
Blue Holding S.p.A.	3	3
<b>- Società controllate</b>	<b>1.043</b>	<b>830</b>
La Torrazza S.r.l.	435	477
Valdastico immobiliare S.r.l.	43	60
Bioagritalia S.r.l.	378	150
Ekotekno Sp. Z.o.o.o.	41	0
Green Piemonte S.r.l.	4	1

SI Green UK	142	142
<b>- Società collegate</b>	<b>3.657</b>	<b>2.180</b>
Barricalla S.p.A.	3.623	1.400
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	0	747
Daisy S.r.l.	34	33
<b>- Altre società del gruppo</b>	<b>3.175</b>	<b>3.573</b>
Gea S.r.l.	543	766
Ind.Eco S.r.l.	12	102
Aimeri S.p.A. in liquidazione	154	216
Rea Dalmine Spa	2.462	2.475
Noy Ambiente Spa	4	8
Valeco S.r.l.	0	6
<b>Totali</b>	<b>8.437</b>	<b>7.023</b>

## Costi

Società	2017	2016
<b>- Società controllante</b>	<b>3.634</b>	<b>3.464</b>
Green Holding S.p.A.	3.634	3.464
<b>- Società controllate</b>	<b>6.190</b>	<b>4.500</b>
Bioagritalia S.r.l.	407	480
Green Piemonte S.r.l.	0	0
Balangero S.c.a.r.l.	935	0
La Torrazza S.r.l.	4.848	4.020
<b>- Società collegate</b>	<b>7.021</b>	<b>15.194</b>
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	65	481
Daisy S.r.l.	1.082	3.904
Barricalla S.p.A.	5.874	10.809
<b>- Altre società del gruppo</b>	<b>2.128</b>	<b>1.461</b>
Gea S.r.l.	2.001	1.321
Rea Dalmine S.p.A.	87	86
Noy Vallesina engineering S.r.l.	8	12
Noy Ambiente S.p.A.	32	42
<b>- Altre parti correlate</b>	<b>859</b>	<b>857</b>
Alfa Alfa S.r.l.	610	589
Plurifinance S.r.l.	249	268
<b>Totali</b>	<b>19.832</b>	<b>25.477</b>

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche proventi finanziari netti pari a 256 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 e a 230 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

Le principali operazioni svolte con le parti correlate si riferiscono a:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata

funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali.

I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.

- **BIOAGRITALIA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata sito a Corte De' Frati (CR). I ricavi sono invece relativi a contratti per la gestione dell'impianto della stessa controllata (supervisione operativa e controllo di processo), oltreché a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale.
- **LA TORRAZZA S.r.l.:** i costi sostenuti da Ambienthesis S.p.A. sono riferiti allo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento sia di percolato di discarica, sia di soluzioni acquose di scarto e a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale, oltreché alla messa a disposizione di un mezzo d'opera presso la discarica della controllata.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **IND.ECO S.r.l.:** i ricavi si riferiscono all'effettuazione di analisi tecniche volte al possibile conseguimento di incrementi di efficienza sull'impianto per il recupero energetico in essere presso la discarica gestita dalla stessa Ind.Eco S.r.l..
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine, oltreché a contratti per prestazione di servizi tecnico-operativi. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **AIMERI S.r.l. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **NOY AMBIENTE S.r.l.:** i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.
- **BALANGERO S.C.A.R.L.:** la società consortile riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. la quota parte di competenza dei costi sostenuti a fronte del progressivo svolgimento (per SAL) dei lavori relativi agli interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulica volti alla messa in sicurezza permanente e alla bonifica della miniera di amianto di Balangero (TO). I ricavi verso la società consortile si riferiscono alla percentuale di rimborso da parte della consortile medesima a fronte delle attività svolte da Ambienthesis S.p.A. in qualità di consorziata ai fini dell'esecuzione dei suddetti lavori.

- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **T.R. ESTATE DUE S.r.l. in liquidazione** (ora incorporata in REA DALMINE S.p.A.): i crediti sono riferiti agli importi residui al 31.12.2017 del credito maturato per la commessa denominata "Ex Sisas" già ampiamente commentata alla Nota (10).

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito di natura finanziaria e in misura minore rapporti di debito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati da Ambienthesis sono fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Società	crediti finanziari 31.12.2017		crediti finanziari 31.12.2016	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>- Società controllante</b>	<b>1.416</b>	<b>0</b>	<b>154</b>	<b>0</b>
Green Holding S.p.A.	0	0	0	0
Ekotekno Sp. z.o.o.	1.257	0	0	0
TSW S.r.l.	2	0	0	0
Blue Holding S.p.A.	157	0	154	0
<b>- Società controllate</b>	<b>3.662</b>	<b>6.268</b>	<b>3.058</b>	<b>6.973</b>
SI Green UK	28	6.268	28	6.973
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	755	0	0	0
Valdastico Immobiliare S.r.l.	2.733	0	3.030	0
Green Piemonte S.r.l.	146	0	0	0
<b>- Società collegate</b>	<b>1.787</b>	<b>0</b>	<b>1.755</b>	<b>0</b>
Daisy S.p.A.	1.787	0	1.755	0
<b>- Altre società del gruppo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Rea Dalmine S.p.A.	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>6.865</b>	<b>6.268</b>	<b>4.967</b>	<b>6.973</b>

### Consolidato fiscale

La seguente tabella evidenzia la sintesi dei rapporti della Società con le sue controllate emergenti dall'adesione al consolidato fiscale:

Società controllate	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
La Torrazza S.r.l.	111			111
Bioagritalia S.r.l.	80			80
Valdastico immobiliare S.r.l.		217	217	
Green Piemonte S.r.l.		55	55	
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>272</b>	<b>272</b>	<b>191</b>

I dati riferiti all'esercizio precedente erano invece:

<b>Società controllate</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Oneri</b>	<b>Proventi</b>
La Torrazza S.r.l.	2	0	2	0
Bioagritalia S.r.l.	27	0	27	0
Valdastico immobiliare S.r.l.	1	33	0	33
Green Piemonte S.r.l.	69	19	0	19
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>52</b>	<b>29</b>	<b>52</b>

Ambienthesis ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
SI Green UK	€ 3.528.193	Garanzia per la gestione della discarica di Swansea
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	€ 1.500.000	Fidejussione omnibus garanzie linee di credito concesse

### Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017</b>
<b>Revisione contabile</b>	PricewaterhouseCoopers SpA	Ambienthesis S.p.A.	128
<b>Revisione contabile</b>	PricewaterhouseCoopers SpA	Controllate	23
<b>Totale</b>			<b>151</b>

### Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

### Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

## **Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D. Lgs. 58/98**

I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 10 aprile 2018

Giovanni Bozzetti

**Presidente Consiglio di Amministrazione**

Marina Carmeci

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari**





**AMBIENTHESIS**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(Modello di Amministrazione e Controllo Tradizionale)

**AMBIENTHESIS S.p.A.**

Sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00= i.v.

Cod. Fisc. e Registro Imprese di Milano n. 10190370154

Partita IVA n. 02248000248

Sito Web: [www.ambientthesis.it](http://www.ambientthesis.it)

Esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione: 1° gennaio – 31 dicembre 2017

Data di approvazione della Relazione da parte del CdA: 10 aprile 2018

La presente relazione è resa disponibile al pubblico presso la sede legale di Ambientthesis S.p.A., sul sito internet della Società [www.ambientthesis.it](http://www.ambientthesis.it), nella sezione "Corporate Governance", sia alla voce "Relazioni di Corporate Governance", sia tra la documentazione relativa all'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2017, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO ([www.1info.it](http://www.1info.it)).

**RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE  
ADOTTATO DALLA SOCIETA' AMBIENTHESIS S.p.A.**

## INDICE

GLOSSARIO .....	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE .....	6
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31/12/2017 ed alla data della Relazione .....	8
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	8
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).....	9
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	9
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	9
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	9
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	10
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1) .....	10
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	10
l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.).....	10
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	11
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	14
4.3. RUOLO SPETTANTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	17
4.4. ORGANI DELEGATI.....	22
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	31
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	31
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	31
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....	32
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) .....	32
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	32
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE .....	33
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	33
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI .....	33

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	38
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	41
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	42
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001.....	43
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	46
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	46
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	47
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	47
13. NOMINA DEI SINDACI.....	48
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	50
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	53
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	53
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	54
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	54
ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori.....	55

Le informazioni e i dati contenuti nella presente relazione (la “Relazione”), salvo ove diversamente precisato, si riferiscono alla data dell’approvazione della medesima (10 aprile 2018) da parte del Consiglio di Amministrazione.

## GLOSSARIO

Nella presente relazione, in aggiunta ad altre possibili definizioni in essa contenute, i termini e le espressioni sotto indicati hanno, rispettivamente, il significato di seguito attribuito:

**Amministratore / Consigliere:** ciascun componente del Consiglio di AMBIENTHESIS S.p.A.

**Amministratore Delegato:** l'Amministratore Delegato di AMBIENTHESIS S.p.A.

**Amministratore Incaricato:** l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), nominato dal Consiglio ai sensi del Principio 7.P.3, lettera a) (i), del Codice di Autodisciplina.

**Assemblea:** l'Assemblea degli Azionisti di AMBIENTHESIS S.p.A.

**Azionisti:** gli Azionisti di AMBIENTHESIS S.p.A.

**CCR:** il Comitato Controllo e Rischi di AMBIENTHESIS S.p.A., precedentemente denominato Comitato per il Controllo Interno (CCI), costituito dal Consiglio al proprio interno ai sensi dei Principi 7.P.3, lettera a) (ii), e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina.

**Codice di Autodisciplina / Codice:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito internet di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) nell'apposita sezione dedicata al Comitato per la *Corporate Governance*, come da ultimo modificato nel mese di luglio 2015.

**Cod. Civ. / c.c.:** il codice civile italiano.

**Codice Etico:** il codice etico adottato dall'Emittente e dalle società del Gruppo, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione "*Corporate Governance*", voce "*Codice Etico*".

**Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale di AMBIENTHESIS S.p.A.

**Comitati:** collettivamente, i comitati endoconsiliari (CCR e CpR) di AMBIENTHESIS S.p.A.

**Consiglio / CdA:** il Consiglio di Amministrazione di AMBIENTHESIS S.p.A.

**Consob:** la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

**CpR:** il Comitato per la Remunerazione di AMBIENTHESIS S.p.A., costituito dal Consiglio al proprio interno ai sensi del Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina.

**Emittente / Società:** AMBIENTHESIS S.p.A. (ATH), con sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45, capitale sociale di Euro 48.204.000,00 interamente versato, suddiviso in n. 92.700.000 azioni aventi un valore nominale di Euro 0,52 cadauna, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 10190370154, REA di Milano n. 1415152, quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale (1° gennaio – 31 dicembre 2017) a cui si riferisce la Relazione.

**Gruppo Ambienthesis / Gruppo:** collettivamente, l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

**Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01:** il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato e implementato da AMBIENTHESIS S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

**MTA:** il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

**OdV:** l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 di AMBIENTHESIS S.p.A., a cui spetta il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

**Regolamento Emittenti Consob (RE):** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob (RM):** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob (Regolamento OPC):** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF e in conformità al Codice di Autodisciplina.

**Relazione sulla Remunerazione:** la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del RE, nonché in conformità allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A al RE.

**SCIGR:** il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di AMBIENTHESIS S.p.A.

**Società di Revisione:** la società incaricata della revisione legale di AMBIENTHESIS S.p.A.

**Statuto:** lo Statuto sociale vigente di AMBIENTHESIS S.p.A., pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione "Corporate Governance", voce "Statuto".

**Testo Unico della Finanza / TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52", come successivamente modificato.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali; in particolare, esso opera nelle seguenti tre aree di *business*:

- bonifiche e risanamenti ambientali;
- trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- ingegneria ambientale.

Più specificamente, il Gruppo Ambienthesis – la cui struttura, si rammenta, è stata razionalizzata e semplificata nell'esercizio 2013 attraverso l'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da questo interamente possedute (tramite partecipazione diretta o indiretta) – copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, eccezion fatta per il servizio di raccolta. In termini operativo-funzionali, le società appartenenti al Gruppo si occupano, pertanto, delle seguenti attività:

(i) stoccaggio, (ii) intermediazione, (iii) trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali; bonifiche e risanamenti ambientali; progettazione, monitoraggio e *auditing* ambientale.

Si ricorda, inoltre, che, sempre nell'esercizio 2013, l'Emittente ha provveduto anche a modificare la propria denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., al fine di poter meglio rappresentare la *mission* che esso intende da sempre perseguire, declinabile, da un lato, nella volontà di agire nei confronti delle tematiche ambientali in maniera proattiva e simbiotica e, dall'altro, nell'impegno a preservare l'equilibrio tra le attività di volta in volta poste in essere e le ricadute sotto il profilo ambientale generate dalle medesime.

La struttura di *corporate governance* dell'Emittente, ovvero l'insieme organico delle regole e delle strutture (decisionali e di controllo) volte ad assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo societario e dei connessi sistemi di verifica e controllo, è articolata secondo il c.d. "modello tradizionale", caratterizzandosi, quindi, per la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e che esprime con le proprie deliberazioni la volontà degli Azionisti; di norma, nomina il Presidente;
- un Consiglio di Amministrazione (supportato operativamente da Comitati istituiti al suo interno), a cui spetta provvedere alla gestione strategica dell'Emittente e dotato, a tal fine, di ogni più ampio potere per il raggiungimento dello scopo sociale, nel rispetto delle regole, anche di fonte autodisciplinare, applicabili; esso viene eletto ogni tre anni dall'Assemblea, nomina l'Amministratore Delegato e stabilisce quali poteri conferire a quest'ultimo, al Presidente e ad eventuali altri Amministratori esecutivi;

- un Collegio Sindacale, anch'esso nominato ogni tre anni dall'Assemblea, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, organo di controllo esterno all'Emittente, incaricata dall'Assemblea.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 7 (sette) Consiglieri, è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2016.

L'attuale Presidente, nella persona del Dott. Giovanni Bozzetti (cooptato dal Consiglio in data 24 maggio 2017 in sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Paolo Rossi), è stato nominato con delibera consiliare del 13 novembre 2017.

In data 9 agosto 2017, il Consiglio ha proceduto ad integrare, con apposite delibere, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi, al quale sono demandate anche le funzioni in materia di operazioni con parti correlate.

L'Emittente non ha invece al momento ritenuto necessario, per le motivazioni indicate al successivo paragrafo "7" della Relazione, costituire all'interno del Consiglio anche un Comitato per le Nomine.

Il Collegio Sindacale in carica è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019.

La Società di Revisione dell'Emittente è la PricewaterhouseCoopers S.p.A., a cui l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2009 aveva deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2009-2017, ossia sino alla data dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'Esercizio (25 maggio 2018).

Il suddetto modello di *governance* dell'Emittente risulta altresì integrato dal complessivo sistema dei poteri e delle deleghe, dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Codice Etico di Gruppo e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Si precisa, infine, che le attribuzioni e le modalità di funzionamento dei diversi organi sociali sono disciplinate, oltreché dalla legge e dai regolamenti applicabili, anche dallo Statuto sociale e si conformano, secondo quanto indicato nella presente Relazione, ai principi ed alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nella sua ultima versione dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2015.

## 2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31/12/2017 ed alla data della Relazione

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 48.204.000,00. Esso è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Il capitale sociale dell'Emittente risulta esclusivamente costituito da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie, sia in quelle straordinarie.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono mostrate nelle due tabelle sottostanti (la prima è relativa alla data di chiusura dell'Esercizio, la seconda, invece, alla data della presente Relazione), che evidenziano la medesima struttura del capitale:

#### Struttura del capitale sociale al 31/12/2017

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge
<i>Azioni a voto multiplo</i>	-	-	-	-
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	-	-	-	-
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	4.511.773	4,867		Azione proprie

#### Struttura del capitale sociale al 10/04/2018

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge
<i>Azioni a voto multiplo</i>	-	-	-	-
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	-	-	-	-
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	4.511.773	4,867		Azione proprie



Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria.

*b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)*

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

*c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)*

Gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono riportati nelle due tabelle che seguono (la prima è relativa alla data di chiusura dell'Esercizio, la seconda, invece, alla data della presente Relazione), che evidenziano la medesima situazione in fatto di partecipazioni rilevanti:

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31/12/2017

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	BLUE HOLDING S.P.A.	51,634	54,276
	GEA S.R.L.	14,399	15,136
	GREEN HOLDING S.P.A.	10,628	11,172
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	4,867	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale all' 10/04/2018

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	BLUE HOLDING S.P.A.	51,634	54,276
	GEA S.R.L.	14,399	15,136
	GREEN HOLDING S.P.A.	10,628	11,172
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	4,867	-

*d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)*

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

*e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)*

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

*f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)*

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

*g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)*

Non sono noti all'Emittente accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF (patti parasociali).

*h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)*

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

*i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)*

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea riunitasi in data 26 maggio 2017 non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ..

*l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)*

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del cod. civ., l'Emittente risulta controllato dalla RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C. per il tramite delle società dalla stessa indirettamente controllate BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A..

Si precisa che i diritti di voto della RAPS S.a.s. risultano ripartiti in misura totalmente paritaria (25% cadauno) tra i signori Andrea Grossi, Paola Grossi, Simona Grossi e Rina Marina Cremonesi e che, pertanto, nessuno dei soggetti summenzionati esercita il controllo sulla RAPS S.a.s. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

L'Emittente, pur essendo controllato da altra società, ritiene di non essere soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del cod. civ., in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante.

Ancora, come peraltro esplicitato anche nel prosieguo della presente Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quanto di quelli del Collegio Sindacale, avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza, in seno al Consiglio, di Amministratori indipendenti, di un Comitato Controllo e Rischi e di un Comitato per la Remunerazione è espressamente finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

### 3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nella sua ultima versione dal Comitato per la *Corporate Governance* nel luglio 2015, secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a undici membri, anche non soci.

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, fissandone il numero, mediante procedimento del voto di lista. I soggetti così nominati restano in carica per il periodo determinato all'atto della nomina, che, comunque, non può essere superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

Secondo lo Statuto sociale, gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi, un numero minimo, corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

L'art. 18 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori. Di seguito sono riportate le previsioni rilevanti contenute nel suddetto articolo:

- la nomina del Consiglio avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; esse sono altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente;
- hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente prevista da disposizioni di legge o regolamentari. Ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste determinata da Consob è 2,5% (cfr. delibera Consob n. 20273 del 24/01/2018);
- unitariamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;
- entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente, deve inoltre essere depositata l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso l'Emittente, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa;
- le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo;
- il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista precedente, che abbia ottenuto il secondo maggior

numero di voti. A tal fine, non si tiene conto, tuttavia, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse;

- qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Ove, infine, detta procedura non assicuri il risultato testé indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti;
- qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;
- nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Per quanto attiene, invece, alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 cod. civ..

Possono essere adottate dal Consiglio di Amministrazione, in luogo dell'Assemblea dei soci, le decisioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Si precisa che lo Statuto sociale attualmente vigente è stato adottato dall'Assemblea straordinaria dei soci con delibera del 28 maggio 2013, per mezzo della quale sono state approvate le modifiche agli articoli "1" (denominazione), "2" (oggetto sociale) e "11" (convocazione dell'Assemblea).

Piani di successione

Il Consiglio si riserva di valutare l'adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in conformità al Codice.

#### *4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)*

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data della presente Relazione, risulta composto da 7 (sette) membri.

Esso è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 27 maggio 2016, che ne aveva fissato in tre esercizi il relativo mandato.

Tale Consiglio rimarrà pertanto in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018.

La sopra menzionata Assemblea dei Soci del 27 maggio 2016 aveva proceduto a confermare Amministratori dell'Emittente i Consiglieri uscenti Ing. Alberto Azario, Sig. Damiano Belli, Avv. Susanna Pedretti, Avv. Paola Margutti e Dott. Franco Castagnola, nominando invece quali nuovi Amministratori dell'Emittente la Dott.ssa Maria Cleofe Bazzano e il Dott. Paolo Rossi e riconfermando, altresì, l'Ing. Alberto Azario nella carica di Presidente e il Sig. Damiano Belli in quella di Amministratore Delegato.

Il Consiglio era stato nominato sulla base di un'unica lista di candidati, presentata nei termini e con le modalità previsti dall'art. 18 dello Statuto sociale, proposta congiuntamente dagli azionisti di maggioranza BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A..

Tale lista, composta, come già evidenziato, da 7 (sette) candidati, era così formulata:

1. Alberto Azario
2. Damiano Belli
3. Susanna Pedretti
4. Paola Margutti
5. Paolo Rossi
6. Maria Cleofe Bazzano
7. Franco Castagnola

Essendo stata presentata una sola lista, sono dunque risultate elette tutte e sette le persone facenti parte della lista medesima.

Nel corso dell'esercizio 2016, e precisamente in occasione della riunione consiliare svoltasi in data 27 luglio 2016, l'Ing. Alberto Azario aveva rassegnato le proprie dimissioni tanto dalla carica di Presidente della Società, quanto da quella di Consigliere di Amministrazione. In conseguenza di ciò, in pari data il Consiglio aveva quindi provveduto a cooptare quale suo nuovo componente l'Avv. Giovanni Mangialardi e ad eleggere alla carica di Presidente il Consigliere Dott. Franco Castagnola, traslando in capo a quest'ultimo i medesimi poteri che il Consiglio stesso, nella seduta svoltasi in data 27 maggio 2016 immediatamente dopo l'avvenuta nomina, aveva inizialmente conferito all'Ing. Alberto Azario.

L'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017 ha poi proceduto ad eleggere quale nuovo Presidente il Sig. Damiano Belli (già Amministratore Delegato), il quale ha ricoperto ambedue i ruoli sino al 13 novembre 2017, data in cui ha rassegnato al Consiglio solo il proprio mandato di Presidente (mantenendo, invece, la carica di Amministratore Delegato). In conseguenza di ciò, il Consiglio ha attribuito la Presidenza della Società al Dott. Giovanni Bozzetti, il quale era stato cooptato in data 24 maggio 2017 in sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Paolo Rossi, le cui dimissioni hanno avuto efficacia dal 4 maggio 2017.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob, i *curricula* da cui si evincono le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono stati depositati presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

[www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione "Corporate Governance", voce "Organi Sociali".

Nella tabella riportata a pagina seguente sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di amministratore esecutivo, non esecutivo o indipendente, del tasso di partecipazione alle riunioni del Consiglio, nonché del numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative oppure di rilevanti dimensioni.

#### Politiche di diversità

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lettera d-*bis*) del TUF, si evidenzia che, per ciò che attiene alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, la Società si prefigge non soltanto di essere conforme alla disciplina *pro tempore* vigente concernente l'equilibrio tra generi, ma anche di preservare un patrimonio di competenze e professionalità manageriali opportunamente diversificato, tale da costituire un fattore chiave per lo sviluppo e la crescita.

## Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31/12/2017

Consiglio di Amministrazione													CCR		CpR		OdV	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Prima nomina (*)	In carica dal	In carica fino a	Lista (**)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(a)	N. altri incarichi (***)	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)
Presidente	Giovanni Bozzetti	1967	24 mag 2017	13 nov 2017	Bilancio 31/12/17	-	X				4/5	1						
AD [◊] [•]	Damiano Belli	1967	16 dic 2014	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M	X				10/10	0						
Consigliere	Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	26 mag 2017	Bilancio 31/12/18	-		X			10/10	2	2/3	M	1/2	M		
Consigliere	Maria Cleofe Bazzano	1964	27 mag 2016	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X			7/10	0						
Consigliere	Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X	X	X	10/10	1	9/9	P	2/2	M		
Consigliere	Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X	X	X	8/10	0	6/9	M	2/2	P		
Consigliere	Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X			10/10	0			1/2	M		
Amministratori dimissionari durante l'Esercizio																		
Consigliere	Paolo Rossi	1966	27 mag 2016	27 mag 2016	03/05/17	M		X	X	X	2/4	0	1/3	M				
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio											CDA: 10		CCR: 9		CpR: 2		OdV: 8	

[•] Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

[◊] Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

(\*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA.

(\*\*) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

(\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Per ciascun consigliere, l'elenco di tali società è riportato nell'Allegato 1.

(a) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni, rispettivamente, del CdA e dei Comitati (numero di riunioni a cui il soggetto ha partecipato rapportato al numero complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(b) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del singolo Comitato: "P": presidente; "M": membro.



A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono invece intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando, tuttavia, il dovere demandato a ciascun Consigliere di valutare l'effettiva conciliabilità delle cariche di amministratore o sindaco eventualmente rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

#### *Induction Programme*

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività nel quale opera l'Emittente, come pure del correlato quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, motivo per cui si è ritenuto non necessario far sì che gli Amministratori partecipassero a specifiche iniziative in tal senso.

#### *4.3. RUOLO SPETTANTE AI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)*

Nell'Esercizio si sono tenute n. 10 (dieci) riunioni consiliari, con una durata media di circa due ore, e, precisamente, nelle seguenti date: 25 gennaio, 15 febbraio, 3 marzo, 12 aprile, 12 maggio, 24 maggio, 26 maggio, 9 agosto, 13 novembre, 15 dicembre.

Si segnala, in particolare, che, nel corso della riunione del 12 aprile, il Consiglio ha proceduto ad effettuare anche specifiche valutazioni in ordine all'adeguatezza tanto dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, quanto del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Calendario degli eventi societari riferiti all'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 26 gennaio 2018.

L'Emittente, in conformità alle recenti evoluzioni del quadro normativo di riferimento, ha comunicato che, a partire dall'esercizio 2018 e sino a diversa eventuale decisione, non pubblicherà più le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive relative al primo ed al terzo trimestre dell'anno secondo la politica di comunicazione revisionata alla fine del 2017.

Il calendario aggiornato è disponibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

[www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione "Investor Relations", voce "Calendario Finanziario".

Come illustrato nel prospetto riportato sotto, esso prevede n. 2 (due) riunioni consiliari.

Durante l'esercizio in corso si sono tenute, alla data della presente Relazione, tre riunioni consiliari, precisamente in data 26 gennaio, 2 marzo e 19 marzo.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
esercizio 2018

DATA	ORA	LUOGO	OGGETTO PRINCIPALE
10 aprile 2018	15,00	SEGRATE	Progetto di Bilancio 2017 Convocazione Assemblea Azionisti
9 agosto 2018	15,00	SEGRATE	Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018

Le attività del Consiglio sono coordinate dal Presidente, il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di ciascuna riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con sufficiente consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Alle riunioni consiliari partecipano il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il membro interno dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente. Esso svolge un ruolo centrale per ciò che concerne l'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle specifiche deleghe attribuitegli, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, secondo quanto stabilito dalla legge e quanto previsto dal Codice, il Consiglio:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo quanto efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché i *budget* aziendali;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che queste non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;

- attribuisce e revoca le deleghe ai singoli Amministratori, i quali sono tenuti a riferire periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ad essi conferite;
- determina, esaminate le proposte ricevute in tal senso dal Comitato per la Remunerazione e sentito in merito il Collegio Sindacale, il corrispettivo aggiuntivo spettante all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri investiti di particolari cariche, e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- vigila sia sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da possibili conflitti d'interesse, sia sul concreto raggiungimento dei risultati prefissati, tenendo in considerazione, in special modo, le informazioni al riguardo ricevute tanto dall'Amministratore Delegato, quanto dal Comitato Controllo e Rischi;
- verifica il grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla eventuale predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio stesso ed al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato l'adeguatezza del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli Amministratori, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltreché alla gestione dei conflitti d'interesse, come anche meglio di seguito indicato. Nell'ambito di tale attività, il Consiglio si è dunque avvalso, a seconda dei casi, sia del supporto prestato tanto dal Comitato Controllo e Rischi, quanto dal Collegio Sindacale, sia di quello del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. A tal proposito si segnala che il Consiglio, sulla base delle informazioni periodiche ricevute dal soggetto incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché dallo stesso Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a seguito anche di un processo di approfondita analisi, nonché sull'intero sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandoli adeguati.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica:

- Bioagritalia S.r.l.
- Green Piemonte S.r.l.
- La Torrazza S.r.l.
- SI Green UK Ltd
- Ekotekno Sp. z o.o.
- Valdastico Immobiliare S.r.l.
- Daisy S.r.l. (società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto)

In merito si rammenta, in particolare, che, nell'ambito di uno specifico piano finalizzato alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria di Gruppo, nel corso dell'esercizio 2013 è stata perfezionata (data di efficacia: 31/12/2013) l'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da esso interamente possedute in via diretta o indiretta, ossia Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l..

Tale operazione, motivata, da una parte, dalla necessità di riorganizzare i vari centri di costo sotto il coordinamento di un'unica realtà industriale, e, dall'altra, dalla volontà di eliminare talune sovrapposizioni di funzioni tramite l'accorpamento di attività considerate omogenee o complementari, ha avuto l'obiettivo ultimo di concentrare in capo all'Emittente anche quelle attività che, in precedenza, venivano svolte direttamente dalle singole società incorporate, così da permettere all'Emittente medesimo di poter operare attraverso un approccio strategico unitario ed accentrato e di poter acquisire, in tal modo, superiore forza commerciale.

Come sopra ricordato, l'efficacia civilistica si è determinata in data 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali hanno invece avuto decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Trattandosi di una fusione per incorporazione di società totalmente detenute dall'Emittente, essa è avvenuta, per intero, all'interno del perimetro di consolidamento del Gruppo, che, di conseguenza, non ha subito alcuna modifica per effetto della suddetta operazione.

Per i dettagli riguardanti la modalità, i termini e le condizioni della suddetta operazione si rimanda a quanto è pubblicato in una sezione dedicata del sito internet dell'Emittente raggiungibile al seguente percorso:

[www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione "Investor Relations", voce "Documenti e Prospetti" – "Fusione 2013".

Al riguardo si precisa altresì che, poiché si è trattato di una fusione tra un Emittente quotato e società dallo stesso interamente controllate, è venuto meno l'obbligo di pubblicare il Documento Informativo concernente le operazioni significative di fusione di cui all'art. 70, sesto comma, del Regolamento Emittenti Consob, in conformità alle ipotesi di esclusione esplicitamente previste nell'Allegato 3B del Regolamento medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento in materia di operazioni con Parti Correlate", quest'ultimo consultabile sul sito internet [www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), all'interno della sezione

“Corporate Governance”, alla voce “Operazioni con Parti Correlate”, la fusione in discorso, pur considerata, di per sé, operazione con parti correlate, ha potuto beneficiare dell’esonero dall’obbligo di applicare le specifiche procedure stabilite dal Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob, secondo quanto consentito dall’art. 14, secondo comma, del Regolamento medesimo, dato che si è trattato di un’operazione con e tra società controllate, nonché priva di interessi significativi come individuati nel regolamento adottato dalla Società.

Si evidenzia inoltre che, a decorrere dall’esercizio 2014, l’Emittente detiene una quota partecipativa anche nella società Grandi Bonifiche Società Consortile s.r.l. (posta in liquidazione nel mese di gennaio dell’esercizio 2017), passata dall’iniziale 90 per cento all’attuale 49 per cento.

Per i dettagli del caso si rimanda ai relativi comunicati stampa diffusi, rispettivamente, il 5 aprile 2014, il 12 giugno 2014 e il 17 giugno 2014, disponibili sul sito internet dell’Emittente al seguente percorso:

[www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione “Investor Relations”, voce “Comunicati Stampa”, “Anno 2014”.

Si precisa, infine, che l’Emittente ha valutato che le seguenti società, appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding, possono ritenersi rispondenti al requisito di “rilevante dimensione”:

Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A..

Il Consiglio, nella seduta del 15 dicembre, ha determinato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito in merito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche, in ragione delle specifiche deleghe ad essi attribuite.

Si segnala che, nel corso dell’Esercizio, il Consiglio ha provveduto a valutare, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio si è riservato l’esame e l’approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell’Emittente e delle sue controllate nelle quali uno o più Amministratori siano portatori di un interesse proprio o di quello di familiari stretti.

Al Consiglio, secondo quanto inizialmente deliberato l’11 ottobre 2007 in sede di approvazione del “Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate”, come da ultimo revisionato con delibera del 25 gennaio 2017, sono riservati l’esame e l’approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell’Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l’Emittente stesso. A tal proposito, si rimanda ai contenuti esposti al successivo paragrafo “12” della Relazione.

Come sopra meglio indicato, l'Emittente aderisce al Codice e provvede a periodiche revisioni delle proprie procedure in occasione di variazioni normative ovvero, ove ne ravvisi la necessità, in relazione alla propria struttura organizzativa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario stabilire con specifica delibera i criteri generali per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Tuttavia, relativamente alle operazioni con parti correlate, tale indicazione è comunque riportata all'interno del menzionato "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", reperibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

[www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione "Corporate Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Durante l'Esercizio, il Consiglio ha avuto modo di effettuare in più di un'occasione apposite valutazioni sulla propria dimensione e composizione, nonché sul proprio funzionamento, al fine di valutare, di volta in volta, la propria rispondenza nei confronti delle diverse esigenze di carattere gestionale.

La componente rappresentata dagli amministratori indipendenti è stata sempre conforme, nel corso dell'Esercizio, al Codice. L'iter di valutazione adottato dal Consiglio ha altresì tenuto in considerazione criteri di tipo dimensionale e qualitativo.

A tal proposito si segnala che nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti due amministratori indipendenti.

Si ricorda che, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, in data 13 novembre, a redistribuire le deleghe in capo al neo Presidente Dott. Giovanni Bozzetti ed all'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli.

L'Assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

#### 4.4. ORGANI DELEGATI

##### Amministratori delegati

Il Consiglio ha attribuito ad alcuni Amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

Come già ricordato sopra, il sistema di deleghe vigente alla data del 31/12/2017, nonché alla data di approvazione della Relazione, è stato oggetto di conferimento, da ultimo, in data 13 novembre 2017.

In particolare, di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle attribuzioni suddette.

Al Presidente Dott. GIOVANNI BOZZETTI sono attribuiti i seguenti specifici poteri:

1. rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, oppure amministrativa, e nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza, gli organi di stampa e la comunità finanziaria

2. gestire e sovrintendere ai rapporti con la Consob, con Borsa Italiana S.p.A. e con le autorità di vigilanza in genere;
3. gestire e sovrintendere alla comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, gli investitori istituzionali e non, oltreché nei confronti della comunità finanziaria in generale.

Internazionalizzazione delle attività di business

4. sovrintendere, nell'ambito delle strategie stabilite dal Consiglio di Amministrazione, al processo di internazionalizzazione della Società, coordinando e promuovendo le iniziative volte allo sviluppo in mercati esteri delle attività di *business*, il tutto in osservanza delle linee programmatiche, delle modalità e delle decisioni assunte dall'Organo Amministrativo.

Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring

5. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;
6. condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;
7. esperire con società di *factoring* qualsiasi operazione finanziaria, compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro concernente i rapporti con le suddette società, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà comunque utile o necessario per la completa esecuzione e il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato od escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa sin d'ora ogni eccezione;
8. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
9. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;

10. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
11. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
12. effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella dell'Amministratore Delegato; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio. I limiti, tuttavia, non opereranno per i pagamenti a favore dell'Erario, delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 ed F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei dipendenti medesimi, nonché a favore degli enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
13. esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
14. nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Politiche di copertura assicurativa

15. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai *brokers* assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
16. contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
17. nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai *brokers* eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il *broker* e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del contenzioso



18. monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
19. affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limite di importo;
20. rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica Autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici

21. sottoscrivere istanze, offerte, progetti e contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da Enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra e del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
22. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti e condizioni, nonché fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
23. rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
24. presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari e delle cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;
25. compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
26. esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
27. ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le

imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli Enti stessi e le Amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Gestione degli acquisti

28. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella dell'Amministratore Delegato; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio.

Rapporti con società partecipate

29. gestire i rapporti con le società partecipate, con il potere anche di disporre finanziamenti *intercompany* a favore delle medesime sino ad un importo massimo, per singolo finanziamento, pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella dell'Amministratore Delegato; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio.
30. rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle società partecipate con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Il Dott. Giovanni BOZZETTI potrà inoltre delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, anche a terzi non amministratori o dipendenti della Società, il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

All'Amministratore Delegato Sig. DAMIANO BELLI sono attribuiti i seguenti specifici poteri:

Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring

1. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;
2. condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;
3. esperire con società di factoring qualsiasi operazione finanziaria, compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di

- anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro concernente i rapporti con le suddette società, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà comunque utile o necessario per la completa esecuzione e il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato od escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa sin d'ora ogni eccezione;
4. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
  5. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
  6. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
  7. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
  8. effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella del Presidente; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio. I limiti, tuttavia, non opereranno per i pagamenti a favore dell'Erario, delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 ed F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei dipendenti medesimi, nonché a favore degli enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
  9. esigere buoni, cheques, assegni di qualunque banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
  10. nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

11. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile.

Gestione dell'affidamento clienti

12. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione dell'affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

13. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
14. contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
15. nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il broker e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

16. rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
17. rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
18. coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;
19. coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
20. firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della Società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

21. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella del Presidente; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio.

Gestione del contenzioso

22. monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
23. affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limite di importo;
24. rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica Autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici

25. sottoscrivere istanze, offerte, progetti e contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da Enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra e del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
26. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti e condizioni, nonché fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
27. rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
28. presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari e delle cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche

- con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;
29. compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
  30. coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
  31. esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
  32. ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli Enti stessi e le Amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Rapporti con società partecipate

33. gestire i rapporti con le società partecipate, con il potere anche di disporre finanziamenti intercompany a favore delle medesime sino ad un importo massimo, per singolo finanziamento, pari ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella del Presidente; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio;
34. rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle società partecipate con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Il Sig. Damiano BELLI potrà inoltre delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, anche a terzi non amministratori o dipendenti della Società, il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Il Consiglio, col parere favorevole del Collegio Sindacale, ha inoltre stabilito che, per le aree di sovrapposizione tra i poteri distintamente conferiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato ("*Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring*", "*Politiche di copertura assicurativa*", "*Gestione del contenzioso*", "*Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici*", "*Gestione degli acquisti*" e "*Rapporti con società partecipate*"), sia prevista un'apposita gerarchia di natura operativa, per mezzo della quale poter disciplinare, a parità di deleghe di funzione, l'iter autorizzativo interno alla Società, così da evitare eventuali conflitti tra i due centri di autonomia decisionale e gestionale.

Il Consiglio, alla luce della composizione assunta in data 27 maggio 2016, ha ritenuto che fosse funzionale ad una migliore operatività attribuire specifiche deleghe gestionali anche al Presidente,

in considerazione della necessità di creare le condizioni per rispondere efficacemente alle quotidiane esigenze aziendali.

Stante quanto sopra illustrato con precisione in tema di distribuzione delle deleghe, non risulta, dalle valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione, che il Presidente possa considerarsi il principale responsabile della gestione dell'Emittente, alla luce della tipologia e della maggior ampiezza delle attività che permangono in capo all'Amministratore Delegato in funzione dei poteri di cui egli è investito.

Si precisa, altresì, che il Presidente non è neppure l'azionista di controllo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

#### 4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data di approvazione della Relazione, non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

#### 4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data della presente Relazione, il numero degli Amministratori indipendenti è pari a due.

Dopo la nomina, avvenuta in data 27 maggio 2016, il Consiglio ha provveduto di volta in volta a valutare il permanere o meno dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi, applicando a tal fine i criteri indicati nel Codice.

Tale valutazione è stata effettuata anche con riferimento all'esercizio in corso, sempre applicando i criteri indicati nel Codice.

Il Collegio Sindacale ha potuto verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguiti dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, adottando, al riguardo, i criteri di valutazione di cui alla vigente normativa.

#### 4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. Come già precisato, infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il soggetto che controlla l'Emittente medesimo.

## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la versione aggiornata del "*Regolamento interno per il trattamento delle informazioni privilegiate e rilevanti e la gestione del Registro delle persone che vi hanno accesso*", prevedendo, al contempo, anche il conseguente aggiornamento della "*Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti*", precedentemente adottati con delibera del 22 marzo 2007.

Il Regolamento disciplina (i) la gestione interna, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni inerenti i fatti che accadono nell'ambito dell'attività dell'Emittente e delle sue controllate e controllanti, avendo particolare riguardo alle informazioni privilegiate e rilevanti, (ii) la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni sia su base permanente sia su base occasionale (*ex art. 115-bis del TUF*).

La Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti si articola nelle fasi di (i) individuazione dei soggetti da iscrivere nel Registro, (ii) predisposizione delle richieste ed iscrizione nel Registro, (iii) aggiornamento del Registro, (iv) chiusura delle iscrizioni nel Registro.

La tenuta e l'aggiornamento del Registro avvengono a cura del soggetto a ciò preposto, nominato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione.

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Sono stati costituiti due comitati interni al Consiglio di Amministrazione, per i cui compiti, risorse e attività si rimanda a quanto indicato nelle sezioni successive. Tali comitati sono:

- COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
- COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Si precisa, inoltre, che l'Emittente non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

## 7. COMITATO PER LE NOMINE

L'Emittente non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le Nomine in considerazione del fatto che l'elezione alla carica di Consigliere avviene sulla base di un meccanismo di voto per liste concorrenti, che, in quanto tale, assicura la massima trasparenza procedurale ed un'omogenea composizione del Consiglio.



## 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla "Sezione I" della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

*Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)*

Come evidenziato anche nella Relazione sulla Remunerazione, non sono di norma previsti l'attribuzione o il riconoscimento di compensi particolari o altri benefici né a favore degli Amministratori, né a favore dei dirigenti con responsabilità strategica che risultino cessati dalla carica o per i quali vi sia stata la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Costituisce altresì una *policy* della Società non stipulare con gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica eventuali accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici attinenti alla possibile risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri Amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

## 10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative ed è volto a monitorare e a garantire costantemente il corretto funzionamento dei processi aziendali, la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, la puntuale e trasparente informativa nei confronti del mercato, la salvaguardia dei beni aziendali, nonché l'effettiva osservanza dello Statuto sociale e delle stesse procedure interne, siano esse di tipo operativo o amministrativo.

Tale sistema, integrato all'interno della Società e reso attivo attraverso l'operato di soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, è espressamente finalizzato ad assicurare un'efficiente, quanto efficace, gestione aziendale, da un lato, prevenendo le possibili conseguenze di eventi inattesi, dall'altro, consentendo il raggiungimento degli obiettivi, strategici od operativi, di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In allineamento e continuità con il sistema di *governance* adottato dall'Emittente, la nomina del Comitato Controllo e Rischi (precedentemente definito Comitato per il Controllo Interno) in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è avvenuta, da parte del Consiglio, con specifica delibera del 7 giugno 2016, a cui ha fatto poi seguito la delibera del 9 agosto 2017, che, con la nomina dell'Avv. Giovanni Mangialardi in sostituzione del dimissionario Dott. Paolo Rossi, ha ripristinato in tre il numero dei suoi componenti.

In forza di ciò, il Comitato Controllo e Rischi risulta ora così composto:

Avv. Susanna Pedretti (Presidente), Avv. Paola Margutti e Avv. Giovanni Mangialardi.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (*ex art. 123-bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi risultava composto, come detto, dai seguenti tre Amministratori:

- Avv. Susanna Pedretti (Consigliere non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente;
- Avv. Paola Margutti (Consigliere non esecutivo indipendente);
- Avv. Giovanni Mangialardi (Consigliere non esecutivo).

Composizione del Comitato Controllo e Rischi durante l'esercizio di riferimento (1/1 – 3/5)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	3/3	1
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	3/3	0
Paolo Rossi	1966	27 mag 2016	27 mag 2016	03.05.2017	M		X	X	X	1/3	0

## Composizione del Comitato Controllo e Rischi durante l'esercizio di riferimento (4/5 – 9/8)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	3/3	1
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	1/3	0

## Composizione del Comitato Controllo e Rischi durante l'esercizio di riferimento (10/8 – 31/12)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	3/3	1
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	2/3	0
Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2018	M		X			2/3	2

(1) Per “data di prima nomina” di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) In questa colonna è indicato:

- a) M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m);
- b) se non è stato rispettato il voto di lista.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei singoli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di riunioni a cui il soggetto interessato ha preso parte rapportato al n. complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 9 (nove) volte e precisamente nelle seguenti date: 25 gennaio, 3 marzo, 12 aprile, 8 maggio, 2 agosto, 9 agosto, 25 ottobre, 13 novembre e 30 novembre.

Nelle nove riunioni, il Presidente Avv. Pedretti è stata sempre presente, mentre il componente Avv. Margutti è risultata assente giustificata in tre circostanze. Il Dott. Rossi è stato presente in una riunione (delle tre che si sono tenute durante il periodo in cui è stato in carica), mentre l'Avv. Mangialardi è stato presente in due riunioni (delle tre che si sono tenute dopo la sua nomina a componente del Comitato).

La durata media delle adunanze del Comitato è stata di circa un'ora e venti minuti.

Nel corso dell'attuale esercizio, invece, il Comitato Controllo e Rischi si è sino ad ora riunito n. 1 (una) volta e precisamente in data 10 aprile. Di norma, sono previste riunioni con cadenza periodica almeno trimestrale.

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente la necessità che almeno un suo componente fosse dotato di adeguata preparazione ed esperienza lavorativa in materia contabile e finanziaria, così come nell'ambito della gestione dei rischi aziendali, atteso che il compito fondamentale del Comitato è quello di supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, nonché ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Comitato si rimanda alla consultazione del sito dell'Emittente al seguente percorso:

[www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione "Corporate Governance", voce "Organi sociali".

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, i cui lavori vengono coordinati dal Presidente, prendono parte, di norma, su invito del Comitato medesimo, i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o altro Sindaco a ciò delegato), il Responsabile della funzione *Internal Audit* e il membro interno dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Ove ritenuto opportuno o necessario, alle riunioni del Comitato intervengono anche l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltreché gli esponenti della Società di Revisione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto modo di riferire regolarmente al Consiglio sia per ciò che ha riguardato il proprio operato e, in particolare, l'esito delle verifiche da esso condotte, sia in merito al generale funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente idoneo, in termini di adeguatezza ed efficacia, rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

#### Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Più dettagliatamente, in conformità al Codice, esso risulta investito dei seguenti compiti specifici:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per quanto attiene sia la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sia l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo in funzione del profilo di rischio assunto;
- supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e decisioni che competono a quest'ultimo relativamente all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, così pure nei rapporti tra la Società e il revisore esterno;

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti, in merito, il revisore esterno e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, riguardo particolari aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione *Internal Audit*, monitorandone l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza;
- chiedere alla funzione *Internal Audit*, qualora ne ravvisi l'esigenza, lo svolgimento di apposite verifiche su determinate aree operative aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'ottenimento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per l'attività di revisione medesima ed i risultati esposti nelle corrispondenti relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere non vincolante su determinate operazioni dell'Emittente con le proprie parti correlate, ove ciò sia richiesto dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" da esso adottato;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Con riferimento alle principali attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio, si segnala che è stata svolta una costante attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche al fine di valutare la corretta condivisione interna delle informazioni per l'appropriata identificazione e gestione dei rischi finanziari, strategici, operativi e di conformità a norme e regolamenti, nonché allo scopo di individuare possibili azioni inerenti il sistema di *governance* e di *risk management* dell'Emittente.

In aggiunta a ciò, il Comitato Controllo e Rischi ha regolarmente monitorato lo stato di avanzamento del complessivo piano di lavoro in materia di controlli interni, con particolare riguardo: (i) all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di *audit* condotte negli esercizi precedenti; (ii) all'effettivo svolgimento delle specifiche attività pianificate per l'Esercizio; (iii) all'esecuzione di opportuni controlli *ex ante* ed *ex post* relativamente alle operazioni effettuate dall'Emittente con le proprie parti correlate; (iv) alle verifiche di *compliance* ai sensi sia della Legge 262/2005, sia del D.Lgs. 231/2001.

In particolare, nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha provveduto a confrontarsi con costanza con la funzione *Internal Audit*, incaricata dell'aggiornamento di un Piano di *Audit*

integrato fondato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e sulla cui definizione ha monitorato congiuntamente anche il Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi si è costantemente avvalso della funzione *Internal Audit*, il cui responsabile ha altresì presenziato a quattro delle nove riunioni tenute dal Comitato medesimo.

Il Consiglio ha rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato Controllo e Rischi vengono ad essere svolti in aree che, in parte, coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale. In funzione di ciò, è stata pertanto raccomandata un'attività di coordinamento e di confronto dialettico tra i due organi di controllo, effettuata compiutamente nel corso dell'Esercizio attraverso la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato.

Con riferimento alla trattazione di specifici punti all'ordine del giorno, su invito del Comitato hanno altresì partecipato di volta in volta alle riunioni del Comitato medesimo soggetti aziendali e/o soggetti esterni.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'assolvimento dei compiti ad esso spettanti, nonché di avvalersi, nel caso, anche di consulenti esterni (secondo le modalità stabilite al riguardo dal Consiglio).

Si precisa, infine, che al Comitato Controllo e Rischi non sono state destinate autonome risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente, in special modo operando, come sopra evidenziato, in stretto contatto con la funzione *Internal Audit*.

## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha valutato, nell'ambito del più ampio percorso di *governance* aziendale, di rafforzare ulteriormente il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente. A tal proposito, esso ha provveduto a stabilire le relative linee di indirizzo, tali da consentire la verifica della piena osservanza del sistema procedurale adottato, oltreché l'identificazione, la misurazione, il governo e il monitoraggio delle principali fattispecie rischiose sottese all'attività dell'Emittente e delle sue controllate, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali ed alla sana e corretta gestione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali attraverso la costante definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei

Rischi, valutandone periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, avendo riguardo, altresì, all'evoluzione dell'operatività e del contesto di riferimento.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché dell'operato del Comitato Controllo e Rischi, di cui si è già detto nella Sezione precedente. Esso, inoltre, tiene in considerazione i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottati dall'Emittente e dalle sue controllate.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio, tenuto anche conto delle indicazioni fornite in merito dal Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare il generale assetto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare per ciò che concerne i profili di adeguatezza ed efficacia, ritenendolo sostanzialmente congruo rispetto alle caratteristiche operative e di rischiosità dell'Emittente. Il Consiglio si riserva, comunque, di apportare alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ulteriori modifiche od integrazioni, qualora ritenute necessarie, identificando, se del caso, le eventuali azioni da intraprendere allo scopo.

Parte integrante, nonché centrale, del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dall'Emittente è rappresentato dal sistema esistente di gestione e controllo dei rischi medesimi; ciò anche in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF). Elaborato sotto il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esso risulta costituito dalle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni aventi contenuto economico, patrimoniale e finanziario redatte ai sensi di legge o regolamento, oltreché dalle specifiche procedure seguite per il monitoraggio dell'applicazione delle prime.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

#### Premessa

Il Gruppo Ambienthesis si avvale di un apposito sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF, che è parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono riconducibili varie componenti, tra le quali il Modello "ERM" (*Enterprise Risk Management*), il Codice Etico, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 dell'Emittente e delle sue controllate, il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, il Manuale del

Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza), il sistema di deleghe e procure, l'organigramma aziendale e i mansionari.

Il menzionato sistema è stato definito sulla base del COSO *framework* (documentato nel COSO Report), emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO), secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definibile come il processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- attendibilità delle informazioni di bilancio, al fine di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione (*financial reporting*);
- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- conformità alle leggi in vigore ed ai regolamenti applicabili (*compliance*);
- allineamento delle attività e dell'organizzazione aziendale al raggiungimento della propria *mission* (*strategy*).

In relazione al processo di informativa finanziaria, i suddetti obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa medesima.

#### Definizione delle principali caratteristiche

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile per ciò che concerne l'informativa finanziaria, il Gruppo Ambienthesis si è dotato di un apposito sistema di procedure amministrative e contabili.

In particolare, le fasi caratterizzanti l'approccio metodologico adottato dal Gruppo Ambienthesis nell'adozione del Modello *ex Legge* 262/2005 sono illustrate sinteticamente qui di seguito:

1. analisi preliminare consistente nell'identificazione delle società aventi rilevanza strategica (società *in scope*), delle voci e dei processi oggetto della successiva analisi;
2. analisi delle procedure amministrativo-contabili e del relativo sistema dei controlli mediante:
  - a) esame dei controlli a livello aziendale;
  - b) esame dei controlli a livello di processo, anche per mezzo di distinte attività di *testing* su:
    - disegno dei controlli;
    - funzionamento dei controlli.
3. valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili, nonché dei relativi controlli.

I risultati delle suddette attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti, per le azioni del caso, alla valutazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questo comunicati ai vertici aziendali, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.



Per ulteriori dettagli sulle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, secondo le disposizioni di cui all'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF, si rimanda anche agli specifici contenuti della Relazione sulla Gestione.

### 11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In conformità al Codice, il Consiglio, in data 7 giugno 2016, ha nominato l'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli quale nuovo Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in quanto soggetto dotato, oltre che delle competenze professionali previste dal Codice, anche della più ampia conoscenza sia dei processi aziendali, sia dello stesso sistema di controllo interno.

Tale Amministratore ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporre periodicamente i rischi così individuati all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente tanto l'adeguatezza complessiva, quanto l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del contingente panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione della funzione *Internal Audit*;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, o al Consiglio di Amministrazione, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

In aggiunta a ciò, esso ha altresì il potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di determinate operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha dato prosieguo al processo di *Enterprise Risk Management* ("ERM") volto all'identificazione e alla gestione strutturata dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto sia delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, sia dei contenziosi di diversa natura che vedono coinvolto il Gruppo;

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone in modo continuativo l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento del suddetto sistema alla dinamica propria delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

#### 11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

L'Emittente dispone di una funzione di *Internal Audit* che assolve alle peculiari funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative di riferimento, nel rispetto anche degli standard qualitativi definiti dalla normativa applicabile e di (ii) assistere l'Emittente, e le società da esso controllate, nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, tramite un approccio finalizzato a verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato, valutandone i relativi processi di controllo e di gestione dei rischi medesimi.

Si segnala, al riguardo, che in data 11 ottobre 2007 la Dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo, coadiuvata – a tal fine – dal Dr. Davide Galfrè, quale responsabile della funzione per la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO).

Relativamente all'operato della funzione *Internal Audit* si precisa che essa:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso piani di *audit* strutturati e finalizzati a cogliere le principali fattispecie rischiose alle quali si dimostrano esposte le società del Gruppo;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per l'efficace svolgimento dell'incarico;
- predispose relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività condotta, sulle modalità con cui avviene la gestione dei rischi e sull'effettivo rispetto dei correlati piani definiti per il loro contenimento, oltre che sulla complessiva idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predispose, qualora ritenute necessarie, apposite relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- porta a conoscenza dei risultati contenuti nelle citate relazioni il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica periodicamente l'affidabilità e il corretto funzionamento dei diversi sistemi informativi aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, la funzione *Internal Audit* ha eseguito tutte le attività connesse alla complessiva verifica del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, incluso il

monitoraggio riguardante la concreta implementazione delle azioni migliorative e correttive emerse a valle delle medesime attività condotte in precedenza.

Si fa presente, in merito, che le risultanze delle attività di *audit* vengono sempre analizzate, condivise e discusse tra gli organi direttivi dell'Emittente, i differenti responsabili dei processi e delle funzioni aziendali interessate e la stessa funzione di *Internal Audit*, allo scopo di concordare e porre in atto gli eventuali provvedimenti preventivi o correttivi ritenuti necessari, la realizzazione dei quali viene monitorata con continuità fino alla completa definizione ed esecuzione degli stessi.

### 11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2007, ha adottato il:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*";
- Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nella conduzione del *business* e nel generale svolgimento del proprio operato.

Con riferimento alla definizione del Modello, si evidenzia che esso è composto da una parte "generale" e da una parte "speciale" per ogni categoria di reato prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente a cui la Società è considerata esposta. In particolare, le parti speciali comprendono: (i) l'elenco dei reati presupposto contemplati dal Decreto; (ii) i processi aziendali esposti al potenziale rischio di commissione dei reati presupposto medesimi; (iii) i principi generali di comportamento e le procedure specifiche che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello; (iv) gli ambiti dei controlli effettuati dall'Organismo di Vigilanza, aventi lo scopo di verificare tale corretta applicazione del Modello.

Il Modello viene periodicamente aggiornato per tenere conto sia di eventuali modifiche organizzative dell'Emittente, sia delle evoluzioni normative e della connessa introduzione di nuovi reati presupposto.

Alla data della presente Relazione, le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono le seguenti: reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati finanziari cd. "*market abuse*", reati transnazionali, reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio, delitti di criminalità informatica, delitti di criminalità organizzata, reati contro l'Autorità Giudiziaria, reati "ambientali".

Il Consiglio, a seguito dell'avvenuta introduzione, nel corso del 2011, degli illeciti di natura ambientale tra i reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, ha dapprima dato corso ad un'analitica attività di *risk assessment*, al termine della quale ha successivamente avviato il corrispondente processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in

essere, in *compliance* con la citata introduzione normativa, che ha altresì comportato un'accurata valutazione dell'efficacia di tutti i presidi già esistenti a mitigazione del potenziale rischio di commissione di tali reati, con particolare riferimento alle caratteristiche del Sistema di gestione ambientale esistente.

Si ricorda, altresì, che, nel corso del 2011, anche le principali società controllate dall'Emittente, in linea, peraltro, con quelle che in tal senso risultano essere le migliori prassi operative e gestionali, avevano adottato il relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e fatto proprio, anche in termini formali, il Codice Etico dell'Emittente. Più precisamente, le società controllate dall'Emittente che avevano provveduto a dotarsi di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono state: Bioagritalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l.. Si ricorda che le società Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. sono state successivamente fuse per incorporazione nell'Emittente (efficacia della fusione: 31/12/2013). In particolare, si segnala che, alla luce del cambio di denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., dell'operazione straordinaria di fusione di cui è stato detto sopra nella presente Relazione, di ulteriori modifiche organizzative intervenute e dei nuovi reati introdotti dal Legislatore nel Decreto nell'agosto del 2012 (reato di impiego di lavoratori irregolari, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati), è stata approntata una nuova versione totalmente aggiornata e rivista del Modello, che, a maggior evidenza delle profonde modifiche implementate, è stata pertanto indicata come "ATH versione 1.0".

Parallelamente, l'Emittente ha inoltre dato corso ad un'apposita riformulazione del proprio Codice Etico, con la volontà di fornire a tutti gli *stakeholders* una più chiara rappresentazione dei principi cui il proprio *business* si ispira.

Gli ultimi aggiornamenti dei contenuti del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 sono stati approvati dal Consiglio in occasione della riunione del 13 aprile 2016.

Si segnala, in particolare, che tale aggiornamento del documento tiene conto, oltreché di talune modifiche di carattere organizzativo, anche delle modifiche normative apportate da: (a) L. n. 186 del 15 dicembre 2014, "*Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio*", che ha introdotto, all'art. 25-*octies* del Decreto, la fattispecie illecita di autoriciclaggio (art. 648-*ter*.1 c.p.); (b) L. n. 68 del 22 maggio 2015, "*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*", che ha integrato l'art. 25-*undecies* del Decreto introducendo nuove fattispecie illecite in materia di reati ambientali (452-*bis* e ss. c.p.); (c) L. n. 69 del 27 maggio 2015, "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*", che, tra gli altri, ha modificato e integrato l'art. 25-*ter* del Decreto in materia di reati societari.

In data 7 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la costituzione del nuovo Organismo di Vigilanza, confermando nel rispettivo ruolo l'Avv. Luca Franceschet e il Dott. Dario Quaglia e sostituendo la Dott.ssa Elena Dozio con il Dott. Edoardo Ginevra. La conformazione del nuovo OdV risulta pertanto essere la seguente:

- Avv. Luca Franceschet, professionista esterno (Presidente dell'OdV);
- Dott. Edoardo Ginevra, professionista esterno;
- Dott. Dario Quaglia, appartenente all'Ufficio Controlli Interni di Gruppo (membro interno).

L'Organismo risulta dunque composto sia da figure esterne all'Emittente, sia da figure interne, allo scopo di assicurare tanto i fondamentali requisiti di autonomia e professionalità, quanto quello di continuità d'azione.

A tale Organismo è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei dipendenti e dei membri degli Organi Societari;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Societari, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello stesso ed alla rilevazione di eventuali criticità.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 8 (otto) volte, e cioè il 16 gennaio, il 4 aprile, l'11 aprile, il 5 giugno, il 21 giugno, il 28 luglio, il 20 novembre e il 5 dicembre.

Per tutte le riunioni, l'Organismo procede a redigere appositi verbali, nei quali vengono illustrate le risultanze delle attività svolte.

Nel corso delle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza ha valutato la corretta implementazione del Modello, l'efficienza e l'adeguatezza dello stesso, oltreché eventuali opportunità di aggiornamento e miglioramento; inoltre, sono stati discussi i risultati delle attività di verifica periodiche e proposti i possibili interventi correttivi nei casi in cui sono state riscontrate anomalie.

L'Emittente ha da tempo attivato un'apposita casella di posta elettronica dedicata e riservata che permette ad ogni dipendente di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza, al fine di effettuare eventuali segnalazioni. Al riguardo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal Modello, tale messaggio può essere letto esclusivamente dai membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'Emittente, inoltre, al fine di contribuire alla diffusione, tanto al proprio interno, quanto nei confronti di tutti gli *stakeholders*, dei valori e dei principi di comportamento contenuti nel Codice Etico e nelle procedure previste dal Modello, ha pubblicato sul proprio sito internet, al percorso [www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione "Corporate Governance", sia il Codice Etico, sia un estratto del Modello.

#### 11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile dall'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2009 è PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa, 91.

L'incarico è relativo agli esercizi 2009-2017 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

#### 11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

A seguito della delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, la Società ha nominato la Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (Ecoitalia S.r.l.), quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto").

L'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato.

Al Dirigente Preposto, responsabile di verificare il disegno e l'operatività del Modello ex L. 262/2005, sono stati attribuiti poteri e mezzi congrui per poter adempiere agli specifici compiti attribuitigli dalla citata Legge Risparmio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i necessari requisiti di professionalità.

Più specificamente, al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere ai compiti attribuitigli dalla normativa *pro tempore* vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente, sia all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo, nonché di partecipare, in qualità di uditore e ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di proporre variazioni o adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove tali modifiche non fossero attuate, di adottare le necessarie contromisure, dando tempestivamente notizia di ciò al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che impattano sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;

- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, risorse esterne;
- facoltà di presentare al Consiglio, per la necessaria approvazione, un proprio *budget* di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

#### 11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente mette in atto tutte le azioni necessarie al fine di poter disporre di un modello di *compliance* il più possibile integrata, allo scopo, da un lato, di massimizzare la complessiva efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, dall'altro, di ridurre possibili inefficienze ed eventuali duplicazioni di attività.

In tal senso, nell'ottica di garantire il continuo coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è previsto che gli incontri periodici tra il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo avvengano contestualmente.

Si segnala, infine, che, con cadenza almeno semestrale, sono altresì previsti specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza, finalizzati alla condivisione dei risultati delle periodiche attività di controllo condotte da quest'ultimo, nonché all'eventuale coordinamento dei vari organi in relazione agli elementi del sistema di controllo di comune rilevanza.

## 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, l'Emittente ha adottato il nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", efficace dal 1° dicembre 2010 e da ultimo aggiornato in data 25 gennaio 2017.

Detto Regolamento recepisce le previsioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" e successive

modifiche ed ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza, in termini sostanziali e procedurali, delle operazioni con parti correlate.

Il Regolamento adottato, in linea con quelle che sono le previsioni imposte da Consob, impone:

- obblighi di informativa immediata e periodica nei confronti degli azionisti e del mercato;
- l'adozione di specifiche procedure da parte dell'Emittente.

Il nuovo Regolamento è reperibile sul sito internet dell'Emittente al percorso:

[www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione "Corporate Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Si segnala, inoltre, che l'Emittente conserva un elenco delle proprie parti correlate, che provvede ad aggiornare periodicamente sulla base delle informazioni a disposizione o di cui viene a conoscenza.

Si precisa che anche le società controllate dall'Emittente sono tenute ad applicare il suddetto Regolamento.

### 13. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza, sono qui riportate le previsioni dell'art. 26 dello Statuto vigente, così come modificato a seguito della delibera del Consiglio del 31 gennaio 2013:

*"Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.*

*I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.*

*Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.*

*Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.*

*La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.*

*La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.*

*Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o*



regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per persona interposta o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentata pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentata vigente, le liste devono essere corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei Sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà,

*nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.*

*Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.*

*Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.*

*Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.*

*Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.*

*Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.*

*Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi".*

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste determinata da Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti, è 2,5%.

#### 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017, con le modalità previste dall'art. 26 dello Statuto sociale vigente.

In particolare, essendo stata depositata una sola lista, la nomina dei componenti del Collegio

Sindacale è avvenuta secondo quanto specificamente è previsto in tale circostanza dal richiamato art. 26 dello Statuto, il quale, in merito, stabilisce che, qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risultano eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli che sono votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi nell'Assemblea medesima e fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Inoltre, in assenza di una pluralità di liste, non ha trovato applicazione il comma 2-*bis* dell'art. 148 del TUF, ai sensi del quale il Presidente del Collegio Sindacale risulta nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

L'unica lista presentata, composta di cinque candidati, di cui tre per la carica di Sindaco Effettivo e due per la carica di Sindaco Supplente, conteneva i nominativi dei candidati da parte degli Azionisti Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l. e Green Holding S.p.A..

Insieme alla suddetta lista, sono state altresì depositate sia un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, sia le dichiarazioni per mezzo delle quali i singoli candidati hanno accettato la propria candidatura e hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, oltreché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per poter ricoprire la carica di sindaco, con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Collegio Sindacale si rimanda al sito dell'Emittente al percorso [www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), sezione "Corporate Governance", voce "Organi sociali".

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

Per le politiche di diversità relative all'Organo di Controllo si rimanda, oltre che alle previsioni di cui al sopra riportato art. 26 del vigente Statuto, al principio richiamato a pag. 15 della Relazione.

#### Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Data di nascita	Data di 1a nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Michaela Marcarini	19 dic 1959	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	9/9	9
Sindaco effettivo	Daniele Bernardi	22 lug 1956	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	8/9	8
Sindaco effettivo	Enrico Felli	11 apr 1959	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	7/9	7

Sindaco supplente	Enrico Calabretta	20 set 1971	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	0	-
Sindaco supplente	Paola Pizzelli	30 nov 1969	6 maggio 2011	26 maggio 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	0	-
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9									

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero degli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 9 (nove) volte e precisamente nelle seguenti date: 21 febbraio, 20 marzo, 26 aprile, 28 aprile, 12 maggio, 20 luglio, 8 agosto, 25 ottobre, 13 novembre.

Ogni componente del Collegio Sindacale ha sempre fattivamente partecipato ai lavori del Collegio. In particolare si evidenzia che il Dott. Bernardi e l'Avv. Felli sono risultati assenti giustificati, rispettivamente, in una e due occasioni, mentre che la Dott.ssa Marcarini è invece risultata presente a tutte le riunioni.

La durata media delle suddette riunioni è stata di circa due ore e trenta minuti.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a programmare, con riferimento all'esercizio in corso, le verifiche ai sensi di legge. In particolare, il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso è pari a 14 (quattordici) e, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 9 (nove) volte.

Per l'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha avuto la necessità di prevedere un maggior numero di riunioni (rispetto al passato) in considerazione della necessità di provvedere al reperimento delle adeguate proposte per il conferimento del nuovo incarico di revisione legale e della conseguente elaborazione della relativa procedura di selezione.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina. Esso ha successivamente verificato, anche nel corso dell'Esercizio, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando, al riguardo, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Al riguardo, non si sono verificate tali circostanze nel corso dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando, in particolare, sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale non ha ritenuto di dover chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di particolari verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali, ferme restando le considerazioni svolte relativamente alla definizione di un Piano di *Audit* integrato, meglio indicate al paragrafo 10 della presente Relazione.

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente ai membri del Collegio Sindacale di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività in cui opera l'Emittente e del correlato quadro normativo di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni.

Si sottolinea, infine, che il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi per ciò che attiene allo scambio tempestivo delle informazioni ritenute rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, partecipando, per altro, a tutte le 8 (otto) riunioni che il Comitato medesimo ha tenuto nell'Esercizio, delle quali si è già dato conto in apposita sezione della Relazione.

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha provveduto ad istituire, nell'ambito del proprio sito internet, una sezione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente.

L'incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Presidente Dott. Giovanni Bozzetti (*Investor Relations Manager*). Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni ritenute di interesse per gli azionisti, siano esse di carattere economico – finanziario, oppure, più genericamente, costituite da dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione, in modo tempestivo e con continuità, della documentazione societaria maggiormente rilevante sul sito internet dell'Emittente [www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it).

## 16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, l'Emittente non prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, cod. civ..

Di seguito si riportano le clausole dello Statuto sociale che disciplinano l'intervento in Assemblea, così come modificato a seguito dell'adeguamento alle disposizioni introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 e 39 del 27 gennaio 2010.

*Art. 13: “Per la rappresentanza in Assemblea vale quanto disposto dall’art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge. La notifica alla società della delega per la partecipazione all’assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all’indirizzo di posta elettronica indicato nell’avviso di convocazione. Spetta comunque al Presidente dell’Assemblea constatare la regolarità delle deleghe nei limiti su riportati ed in genere il diritto di partecipazione all’Assemblea, ferma ogni ulteriore attribuzione riconosciuta al Presidente dell’Assemblea dalla legge o dal presente statuto”.*

L’Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l’ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Al fine di garantire il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell’art. 16 dello Statuto dell’Emittente, il Presidente dell’Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Con riferimento all’Esercizio, il Consiglio ha riferito in Assemblea sull’attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un’adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell’Esercizio, si è verificato un aumento di circa il 5,3 per cento nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell’Emittente: infatti, alla data del 31.12.2016 il prezzo di riferimento del titolo dell’Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,38, mentre alla data del 31.12.2017 essa era invece pari ad Euro 0,40.

Il Consiglio non ha valutato l’opportunità di proporre all’Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l’esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Si rammenta, peraltro, la modifica dello Statuto ai fini dell’adeguamento dello stesso al D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 in tema di esercizio dei diritti degli azionisti.

## 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come ricordato al precedente paragrafo “11.3”, l’Emittente e le sue principali controllate hanno provveduto ad adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

## 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nulla da segnalare.

## ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori

Cariche ricoperte dagli Amministratori al 31 dicembre 2017

(in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni)

Amministratore	Società	Carica ricoperta
Giovanni Bozzetti	Gruppo Green Power SpA (società quotata)	Consigliere
Giovanni Mangialardi	Green Holding SpA (*) Rea Dalmine SpA (*)	Consigliere non esecutivo
Susanna Pedretti	FullSix S.p.A. (società quotata)	Consigliere indipendente

(\*) la società rientra nel Gruppo di cui è parte l'Emittente.



**AMBIENTHESIS**

## RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti

### AMBIENTHESIS S.p.A.

Sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45  
Capitale Sociale Euro 48.204.000,00= i.v.  
Cod. Fisc. e Registro Imprese di Milano n. 10190370154  
Partita IVA n. 02248000248

Sito Web: [www.ambientthesis.it](http://www.ambientthesis.it)

Esercizio sociale a cui si riferiscono i compensi indicati: 1° gennaio – 31 dicembre 2017

Data di approvazione della Relazione da parte del CdA: 10 aprile 2018

La presente relazione viene resa disponibile al pubblico presso la sede legale di Ambientthesis S.p.A., sul sito internet della Società [www.ambientthesis.it](http://www.ambientthesis.it), nella sezione "Corporate Governance", sia alla voce "Relazioni sulla Remunerazione", sia tra la documentazione relativa all'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2018, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO ([www.1info.it](http://www.1info.it)).



## RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

### INDICE

<i>Riferimenti normativi</i> .....	3
SEZIONE I.....	4
SEZIONE II .....	16
Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione .....	18
Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale .....	23
Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo ..	25

## Riferimenti normativi

La presente Relazione sulla Remunerazione (di seguito, anche, la “Relazione”), predisposta ai sensi dell’articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni (Testo Unico della Finanza - TUF) e dell’articolo 84-quater del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (Regolamento Emittenti - RE), è stata redatta in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter, del citato Regolamento.

Secondo quanto previsto dalle suddette fonti normative, la Relazione è articolata in due sezioni:

- La “Sezione I” illustra, con riferimento sia all’esercizio 2017, sia a quello in corso, la Politica sulla Remunerazione di Ambienthesis S.p.A. in materia di retribuzione dei componenti dell’organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le modalità seguite per l’adozione e la concreta attuazione della politica medesima.
- La “Sezione II”, nella prima parte, evidenzia le voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, mentre, nella seconda parte, attraverso le apposite tabelle allegate che formano parte integrante della Relazione stessa, riporta analiticamente sia i compensi corrisposti nell’esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, tanto da Ambienthesis S.p.A., quanto dalle proprie società controllate e collegate, sia l’informativa sulle partecipazioni in Ambienthesis S.p.A. e nelle società da questa controllate possedute dai soggetti sopra menzionati.

La Relazione è sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente viene presentata all’Assemblea degli Azionisti.

Al riguardo si sottolinea che l’art. 123-ter, comma 6, del TUF prevede che “... l’assemblea ... delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3” (ossia sulla “Sezione I” del documento).

Il medesimo comma precisa poi che “la deliberazione non è vincolante” e che “l’esito del voto è posto a disposizione del pubblico ai sensi dell’articolo 125-quater, comma 2 (del TUF)”.

Si fa presente, da ultimo, che la Relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge previsti (ovvero almeno ventuno giorni prima rispetto alla data dell’Assemblea degli Azionisti), presso la sede legale di Ambienthesis S.p.A., sul suo sito web [www.ambienthesis.it](http://www.ambienthesis.it), all’interno della sezione “Corporate Governance”, alla voce “Relazioni sulla Remunerazione” ed alla voce “Assemblee degli Azionisti” (anno 2018), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “1INFO”, consultabile all’indirizzo internet [www.1info.it](http://www.1info.it).

## SEZIONE I

La prima sezione della Relazione delinea gli elementi essenziali della Politica sulla Remunerazione (di seguito, anche, la “Politica”) adottata da Ambienthesis S.p.A. (di seguito, anche, la “Società”), all’interno della quale sono definiti, da un lato, i principi e le linee guida a cui la Società si attiene per ciò che concerne la determinazione e la verifica delle prassi retributive riguardanti i propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e, dall’altro, le finalità che la stessa intende perseguire in rapporto a tale determinato ambito.

In particolare, preciso scopo della presente sezione del documento è quello di evidenziare i principi sottostanti ai meccanismi di remunerazione con riferimento sia all’esercizio 2017, sia a quello in corso.

Si ricorda che la Politica sulla Remunerazione attualmente vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nella riunione del 9 marzo 2012. Ai sensi del sesto comma dell’art. 123-*ter* del D.Lgs. n. 58/98, la presente sezione della Relazione viene posta all’esame e al voto consultivo dell’Assemblea degli Azionisti indetta, in I<sup>a</sup> convocazione, per il 25 maggio 2018 e, in II<sup>a</sup> convocazione, per il 28 maggio 2018.

Si sottolinea, sin da ora, che ogni integrazione e/o variazione della Politica che dovesse eventualmente essere apportata in futuro dalla Società verrà opportunamente evidenziata e descritta nelle relazioni sulla remunerazione relative ai prossimi esercizi.

Si segnala, infine, che le successive informazioni di dettaglio attinenti a questa sezione del documento sono fornite per singoli punti, secondo lo specifico elenco proposto a tal fine dallo Schema 7-*bis* di cui al summenzionato Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

### *a) Predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica sulla Remunerazione*

Gli organi sociali coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sono il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione e l’Assemblea degli Azionisti, mentre gli organi sociali responsabili della corretta attuazione della Politica medesima sono il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale.

Con esclusivo riferimento alla Politica ed alla Relazione, i compiti e le attribuzioni in capo a ciascuno degli organi testé citati sono distintamente riepilogati di seguito:

#### – Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- costituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, attribuendo al medesimo le relative funzioni;

- determinare, previo parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, a seguito di specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione;
- approvare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la Politica;
- approvare la Relazione;
- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98, sottoponendo all'Assemblea degli Azionisti la relativa approvazione.

– Comitato per la Remunerazione

In conformità allo Schema 7-bis incluso nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, la descrizione delle mansioni spettanti al Comitato per la Remunerazione è svolta alla successiva lettera b).

– Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 3, del Codice Civile;
- esprimere un parere consultivo, favorevole o contrario, sulla "Sezione I" della Relazione;
- deliberare sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98.

– Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, verificando la coerenza delle proposte medesime con quanto indicato nella Politica.

Eventuali scostamenti da quanto previsto dalla Politica limitatamente alla determinazione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari incarichi ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono preventivamente valutati dal Comitato per la Remunerazione e, nel caso, approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

**b) Comitato per la Remunerazione**

Il Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto in tema di remunerazione degli amministratori dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito, il "Codice"), è attualmente costituito da tre membri.

Dal 1° gennaio 2017 al 26 maggio 2017, data della precedente Assemblea degli Azionisti, hanno fatto parte del Comitato per la Remunerazione i seguenti Consiglieri:

- Avv. Paola Margutti, Consigliere non esecutivo indipendente (Presidente del Comitato),
- Avv. Susanna Pedretti, Consigliere non esecutivo indipendente,
- Avv. Giovanni Mangialardi, Consigliere non esecutivo.

Tale conformazione del Comitato per la Remunerazione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 luglio 2016, data in cui il Consiglio medesimo, a seguito delle dimissioni da Amministratore e Presidente rassegnate in quella stessa sede da parte dell'Ing. Alberto Azario, aveva provveduto, tra le altre cose, a cooptare l'Avv. Giovanni Mangialardi (già membro, in passato, dell'organo amministrativo della Società), nonché a nominare contestualmente lo stesso Avv. Giovanni Mangialardi nuovo componente del Comitato per la Remunerazione in sostituzione del Dott. Franco Castagnola, quest'ultimo nominato membro del Comitato il 7 giugno 2016 (data in cui il Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea del 27 maggio 2016 aveva proceduto a rinominare sia il Comitato Controllo e Rischi, sia il Comitato per la Remunerazione) e poi dimessosi dalla suddetta carica in occasione della menzionata riunione consiliare del 27 luglio 2016 in virtù della sua elezione a Presidente della Società al posto del dimissionario Ing. Alberto Azario (si veda, al riguardo, il comunicato stampa diffuso in pari data).

Ai fini di tale avvicendamento in seno al Comitato, il Consiglio aveva altresì proceduto a verificare che la nuova composizione del Comitato medesimo continuasse a garantire la necessaria presenza, fra i suoi membri, di soggetti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza in tema di politiche retributive, oltreché in materia finanziaria.

Poiché, come già ricordato sopra, la nomina dell'Avv. Giovanni Mangialardi a componente del Comitato per la Remunerazione era avvenuta contestualmente alla sua cooptazione all'interno del Consiglio e in considerazione del fatto che, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, a seguito di tale cooptazione l'Avv. Mangialardi è rimasto in carica sino all'Assemblea del 26 maggio 2017<sup>1</sup>, anche il citato incarico di membro del Comitato è venuto a concludersi in concomitanza della suddetta Assemblea.

Ciò ha fatto sì che, per un periodo di tempo successivo al 26 maggio 2017, il Comitato sia stato composto dai soli due Consiglieri non esecutivi indipendenti Avv. Paola Margutti e Avv. Susanna Pedretti, la prima in qualità di Presidente e la seconda in veste di componente, ambedue in possesso delle necessarie competenze in materia di politiche retributive.

Per quanto quella conformazione del Comitato risultasse pienamente conforme alle disposizioni in tema di istituzione e funzionamento dei Comitati endoconsiliari statuite dal Codice, il cui criterio

---

<sup>1</sup> Si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017 ha confermato l'Avv. Giovanni Mangialardi quale Amministratore della Società. Al pari dell'intero Consiglio, esso rimarrà dunque in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31-12-2018.

applicativo 4.C.1, alla lettera a), prevede espressamente che “negli emittenti il cui consiglio di amministrazione è composto da non più di otto membri, i comitati possono essere composti da due soli consiglieri, purché indipendenti”<sup>2</sup>, ad esito di opportune valutazioni il Consiglio ha comunque ritenuto appropriato integrare la composizione del Comitato ripristinando in 3 il numero dei suoi componenti, allo scopo di continuare ad uniformarsi alla migliore *best practice* applicabile in merito. In occasione della seduta del 9 agosto 2017, il Consiglio ha pertanto provveduto a designare quale terzo membro del Comitato il Dott. Franco Castagnola, Amministratore non esecutivo.

In conseguenza di quanto precede, la composizione del Comitato per la Remunerazione al 31 dicembre 2017 (data di chiusura dell’esercizio di riferimento), nonché alla data della presente Relazione, risulta dunque essere:

- Avv. Paola Margutti, Consigliere non esecutivo indipendente (Presidente del Comitato),
- Avv. Susanna Pedretti, Consigliere non esecutivo indipendente,
- Dott. Franco Castagnola, Consigliere non esecutivo.

Le tre tabelle sottostanti mostrano come la composizione del Comitato per la Remunerazione si sia modificata durante l’esercizio di riferimento, evidenziandone anche gli avvicendamenti di volta in volta intervenuti tra i suoi componenti.

#### Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l’esercizio di riferimento (1/1 – 25/5)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	1/1	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	1/1	1
Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	27 lug 2016	Bilancio 31.12.2016	n.a.		X			1/1	2

#### Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l’esercizio di riferimento (26/5 – 9/8)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	0/0	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	0/0	1

<sup>2</sup> Si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2016 aveva determinato in 7 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione eletto per il triennio 2016-2018.

## Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l'esercizio di riferimento (9/8 – 31/12)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	1/1	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	1/1	1
Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X			1/1	0

(1) Per “data di prima nomina” di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) In questa colonna è indicato:

a) M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m);

b) se non è stato rispettato il voto di lista.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei singoli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di riunioni a cui il soggetto interessato ha preso parte rapportato al n. complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Durante l'esercizio 2017, il Comitato per la Remunerazione si è riunito in due circostanze, e precisamente in data 12 aprile, per l'esame della Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2016, posta poi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi nel medesimo giorno, e in data 15 dicembre, per l'analisi dell'opportunità di remunerare con un eventuale compenso aggiuntivo gli amministratori investiti di incarichi specifici.

In virtù del fatto che, nel corso dell'esercizio di riferimento, le figure all'interno del Consiglio con distinti poteri di gestione sono risultate essere solo quelle del Presidente e dell'Amministratore Delegato e tenuto altresì conto che durante l'arco di tempo in questione la carica di Amministratore Delegato è sempre rimasta in capo al Sig. Damiano Belli, mentre quella di Presidente è stata consecutivamente ricoperta, nell'ordine, dal Dott. Franco Castagnola, dallo stesso Sig. Damiano Belli (che per una porzione di anno ha quindi rivestito il duplice ruolo di Presidente e di Amministratore Delegato) e, infine, dal Dott. Giovanni Bozzetti<sup>3</sup>, nella citata riunione del 15 dicembre 2017 il Comitato ha pertanto deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione di attribuire agli amministratori che hanno rivestito particolari incarichi, in relazione alle specifiche deleghe di volta in volta in capo a ciascuno di essi, un emolumento addizionale per l'esercizio 2017 declinato come segue:

<sup>3</sup> Al riguardo si precisa che il Dott. Castagnola, eletto Presidente con nomina consiliare del 27 luglio 2016, ha ricoperto la suddetta carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017, momento in cui è stato eletto in tale ruolo il Sig. Belli, il quale ha poi rivestito la suddetta carica (in aggiunta a quella di Amministratore Delegato) sino al 13 novembre 2017, data in cui ha rimesso al Consiglio il solo mandato di Presidente. In quella sede il Consiglio ha quindi proceduto ad attribuire la Presidenza della Società al Dott. Bozzetti (che a sua volta era stato cooptato in data 24 maggio 2017).

- al Dott. Franco Castagnola un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 40.000,00 Euro, da parametrarsi all'effettiva porzione di esercizio in cui esso ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- al Sig. Damiano Belli un primo compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 40.000,00 Euro, da parametrarsi all'effettiva porzione di esercizio in cui esso ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e un secondo compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 10.000,00 Euro, quest'ultimo in virtù della carica di Amministratore Delegato ricoperta invece ininterrottamente durante tutto l'esercizio di riferimento;
- al Dott. Giovanni Bozzetti un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 30.000,00 Euro, da parametrarsi all'effettiva porzione di esercizio in cui esso ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In merito si puntualizza che:

- al pari di quanto avvenuto con riferimento agli scorsi esercizi, anche per l'anno 2017 la carica di Amministratore Delegato è stata remunerata con un emolumento addizionale lordo annuo di 10.000,00 Euro;
- la carica di Presidente è stata remunerata con un emolumento addizionale lordo annuo pari, rispettivamente, a 40.000,00 Euro per la porzione di esercizio compresa tra il 1° gennaio e il 12 novembre e a 30.000,00 Euro per la restante quota parte dell'esercizio medesimo, ciò in considerazione sia dell'opportunità (stante il sistema di deleghe deliberato dal Consiglio) di contenere la differenza tra Presidente e Amministratore Delegato in termini di entità del compenso aggiuntivo assegnato, sia della circostanza per cui il Dott. Giovanni Bozzetti (il quale, come evidenziato alla nota n. 3, è stato eletto Presidente con nomina consiliare del 13 novembre 2017)<sup>4</sup> non è stato destinatario di ulteriori incarichi a favore della Società oltre a quello concernente il ruolo di Presidente;
- nel Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2016) a nessun amministratore è stato al momento conferito l'incarico di Vice-Presidente.

Le due riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva, oltreché di verifica della corretta applicazione dei contenuti della Politica.

Più specificamente, in conformità a quanto raccomandato in tal senso anche dal Codice, al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti qui elencati:

- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

---

<sup>4</sup> Poiché, come detto alla nota precedente, il Dott. Bozzetti era stato cooptato dal Consiglio il 24 maggio 2017, tanto il suo attuale mandato di Consigliere, quanto quello di Presidente scadono con l'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2018.



- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica, avvalendosi, a tal fine, delle informazioni fornite dagli amministratori investiti di particolari incarichi;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono specifiche cariche, nonché per ciò che concerne la fissazione di possibili obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene, invece, alle modalità operative concretamente seguite, il Comitato per la Remunerazione:

- ha facoltà di accedere alle informazioni aziendali che ritiene rilevanti per lo svolgimento della propria attività;
- cura la predisposizione dei documenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione adeguato riscontro sull'attività da esso condotta;
- redige appositi verbali delle riunioni tenute.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'esecuzione dei compiti ad esso spettanti, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte da sottoporre al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Si precisa, inoltre, che al Comitato per la Remunerazione non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei compiti che gli competono, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

In forza della sopra richiamata integrazione avvenuta in data 9 agosto 2017 è stata ricostituita l'originaria conformazione a tre del Comitato. Tutti e tre gli attuali componenti, ossia il Presidente Avv. Paola Margutti e i membri Avv. Susanna Pedretti e Dott. Franco Castagnola rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

#### *c) Intervento di eventuali esperti indipendenti*

La Politica sulla Remunerazione attualmente vigente è stata predisposta dal Comitato per la Remunerazione che era in carica in quel momento senza il ricorso a consulenti indipendenti esterni.

#### d) Finalità e principi della Politica sulla Remunerazione

Il processo che ha portato alla definizione della Politica, all'interno del quale hanno rivestito un ruolo centrale, da un lato, il Comitato per la Remunerazione e, dall'altro, il Consiglio di Amministrazione, è stato improntato a criteri di chiarezza, trasparenza ed efficace gestione di possibili conflitti di interesse, fattori che la Società riconosce come fondamentali per una corretta *governance*, in relazione a tutti i livelli aziendali, della tematica della remunerazione.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice, la finalità prioritaria sottostante alla Politica è quella di poter garantire alla Società un *management* dotato delle necessarie qualità professionali e manageriali per il proficuo perseguimento degli scopi sociali.

Il principio cardine sul quale si fonda l'intera Politica consiste nella volontà di allineare sempre gli interessi propri del *management* con l'imprescindibile obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, facendo sì che tale obiettivo possa risultare sostenibile in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In questo senso, l'impostazione di base attribuita alla Politica è dunque rivolta, per un verso, a ridurre comportamenti eccessivamente orientati al rischio e scoraggiare iniziative che si dimostrino focalizzate solo su risultati di breve temine e, per l'altro, a consentire un approccio flessibile all'incentivazione variabile.

In particolare, la valutazione dei compensi spettanti ai soggetti destinatari della Politica viene effettuata tenendo conto sia dell'effettivo impegno richiesto ad ognuno di essi, sia delle inerenti responsabilità, nonché dell'esigenza, quest'ultima di portata più generale, legata alla salvaguardia del principio di perequazione tra tutti gli emolumenti riconosciuti nell'ambito del Gruppo Ambientthesis. Relativamente a ciascun soggetto, infatti, la suddetta valutazione viene condotta avendo riguardo ad elementi specifici ben determinati, quali, ad esempio, il ruolo aziendale ricoperto, l'ampiezza e il contenuto delle deleghe conferite, l'esperienza e la capacità dimostrate, la qualità complessiva del contributo fornito.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state apportate modifiche alla Politica.

#### e) Componenti fisse e variabili della remunerazione

La Politica non prevede componenti di natura variabile della remunerazione né per gli amministratori esecutivi, siano essi investiti o meno di particolari incarichi, né per i dirigenti con responsabilità strategiche. Essa contempla solo componenti di tipo fisso. La remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, infatti, non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*.

La Politica, inoltre, non prevede componenti della remunerazione rappresentate da azioni, opzioni o altri strumenti finanziari, come pure non prevede piani di incentivazione a base azionaria.

Sulla base della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 maggio 2016, in occasione della quale è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, il compenso annuale lordo complessivo spettante a quest'ultimo, per l'intero triennio 2016/2018 di permanenza in carica, è stato posto pari a 70.000,00 Euro.

Al riguardo si rammenta che il Consiglio di Amministrazione tenutosi immediatamente dopo la citata Assemblea ha provveduto a ripartire in maniera uniforme tra i Consiglieri il suddetto compenso complessivo, attribuendo pertanto ad ognuno di essi un emolumento lordo in ragione d'anno pari a 10.000,00 Euro. La retribuzione degli amministratori non esecutivi è stata dunque determinata in modo uniforme rispetto a quella attribuita agli amministratori muniti di particolari deleghe.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, i Consiglieri hanno altresì diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Agli amministratori investiti di particolari incarichi, ossia al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, possono inoltre essere attribuiti compensi ulteriori, nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione su specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

In particolare, relativamente all'esercizio 2017, tale compenso aggiuntivo è stato quantificato dal Consiglio, in occasione della seduta del 15 dicembre 2017, nella misura di 40.000,00 Euro per la carica di Presidente riferita alla porzione di esercizio compresa tra il 1° gennaio e il 12 novembre, nella misura di 30.000,00 Euro per la carica di Presidente riferita alla porzione di esercizio compresa tra il 13 novembre e il 31 dicembre e, infine, nella misura di 10.000,00 Euro per la carica di Amministratore Delegato (quest'ultima considerata unitariamente lungo l'intero anno).

Gli emolumenti integrativi a fronte dell'incarico di Presidente sono successivamente stati parametrati all'effettiva quota parte di esercizio in cui il Dott. Franco Castagnola, il Sig. Damiano Belli e il Dott. Giovanni Bozzetti hanno rispettivamente rivestito tale ruolo.

Come già evidenziato, la carica di Amministratore Delegato è stata invece ininterrottamente ricoperta durante l'intero anno dal Sig. Damiano Belli, ragione per la quale il corrispondente emolumento integrativo non è stato oggetto di parametrizzazione.

Al fine di determinare la suddetta remunerazione aggiuntiva in modo congruo ed adeguato, il Consiglio di Amministrazione si basa non soltanto su un generale principio di equità e proporzionalità, ma anche su un complesso di parametri che attengono tanto all'importanza del ruolo ricoperto, quanto all'effettivo impegno, anche in termini di disponibilità di tempo, che il proficuo svolgimento dell'incarico richiede.

Il trattamento economico degli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, prevede sia una componente monetaria

fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto), sia una componente costituita da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Al pari di quanto avviene per gli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, anche il trattamento economico dei dirigenti con responsabilità strategiche prevede una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e una componente costituita da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

E' una *policy* della Società non attribuire bonus discrezionali ai dirigenti con responsabilità strategiche. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può eventualmente attribuire a tali figure bonus supplementari solo ed esclusivamente in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità sotto il profilo della rilevanza strategica e degli effetti sui risultati della Società.

Tra i compiti del Comitato per la Remunerazione vi è altresì quello di sottoporre a valutazione periodica la coerenza della remunerazione prevista per i dirigenti con responsabilità strategiche con le linee guida esplicitate nella Politica.

*f) Benefici non monetari*

L'utilizzo che la Società fa dei benefici di carattere non monetario è limitato a poche fattispecie, riconducibili ad accordi collettivi o a prassi aziendali consolidate (*i.e.* utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazioni sulla vita e a fronte di infortuni extra-professionali).

*g) Obiettivi di performance in funzione dei quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione*

Non applicabile.

*h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione*

Non applicabile.

*i) Coerenza della Politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società*

In continuità con i precedenti esercizi, la Politica è condizionata, per un verso, dall'elevato livello di attenzione che la Società riserva al controllo di tutte le voci di costo e, per l'altro, da una congiuntura economica che, tanto dal punto di vista generale, quanto a livello di settore di appartenenza, risulta ancora caratterizzata da segnali di ripresa non uniformi.

Tuttavia, al fine di permettere il conseguimento degli obiettivi aziendali di lungo periodo, essa si prefigge di non disperdere il patrimonio di competenze e di professionalità proprio del *management* e, dunque, di non compromettere la stabilità del rapporto con il *management* medesimo, il tutto secondo un approccio alla gestione del rischio caratterizzato da prudenza ed efficacia. Al riguardo, si veda anche quanto esplicitato alla precedente lettera d).

*j) Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito*

Non applicabile.

*k) Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione*

Non applicabile.

*l) Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro*

Non sono di norma previsti l'attribuzione o il riconoscimento di compensi particolari o di altri benefici agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche che risultino cessati dalla carica o per i quali sia intervenuta la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Costituisce, altresì, una *policy* della Società non stipulare con gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche eventuali accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici attinenti alla possibile risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

*m) Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche*

Dato preventivamente atto che non sussistono coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, si evidenzia che è in essere una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni (cosiddetta "*Directors & Officers Liability*"), valida per la Società e le sue controllate.

*n) Politica retributiva seguita per gli amministratori indipendenti, per la partecipazione a comitati e per lo svolgimento di particolari incarichi*

Gli amministratori qualificati come "indipendenti" non sono destinatari di una particolare politica retributiva a loro appositamente dedicata.

La partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione) non è soggetta a compensi specifici.

Per la disciplina della retribuzione assegnata in caso di svolgimento di particolari incarichi, si rimanda a quanto già indicato alla precedente lettera e).

*o) Riferimento a politiche retributive seguite da altre società*

La Politica sulla Remunerazione attualmente vigente, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 9 marzo 2012, è stata definita dal Comitato per la Remunerazione che era allora in carica senza utilizzare come riferimento eventuali politiche retributive di altri emittenti assimilabili alla Società per natura e/o dimensione.

## SEZIONE II

La seconda sezione della Relazione fornisce la rappresentazione delle voci che costituiscono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché l'indicazione delle partecipazioni da essi detenute in Ambienthesis S.p.A. e nelle società da questa controllate.

A tutti e sette i componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione viene corrisposto, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del proprio mandato, un compenso di pari entità ammontante a 10.000,00 Euro lordi in ragione d'anno, peraltro uguale a quello che era stato deliberato anche in occasione della nomina del precedente Consiglio di Amministrazione.

A fronte del compenso annuale lordo complessivo di 70.000,00 Euro spettante all'intero Consiglio di Amministrazione per il triennio 2016/2018 di permanenza in carica (stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2016), il Consiglio medesimo ha poi deliberato, infatti, di ripartire tale importo in maniera uniforme tra i suoi sette componenti.

In riferimento all'esercizio 2017, ai Consiglieri con particolari cariche sono stati attribuiti i seguenti emolumenti aggiuntivi:

- al Dott. Franco Castagnola un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 40.000,00 Euro, da parametrarsi all'effettiva porzione di esercizio in cui esso ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- al Sig. Damiano Belli un primo compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 40.000,00 Euro, da parametrarsi all'effettiva porzione di esercizio in cui esso ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e un secondo compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 10.000,00 Euro, quest'ultimo in virtù della carica di Amministratore Delegato ricoperta invece ininterrottamente durante tutto l'esercizio di riferimento;
- al Dott. Giovanni Bozzetti un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 30.000,00 Euro, da parametrarsi all'effettiva porzione di esercizio in cui esso ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tali remunerazioni aggiuntive sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in occasione della seduta svoltasi in data 15 dicembre 2017.

Al riguardo si precisa che, per tutto l'esercizio 2017, gli unici due amministratori esecutivi all'interno del Consiglio sono stati il Presidente (ruolo ricoperto, nell'ordine, dal Dott. Franco Castagnola, dal Sig. Damiano Belli e dal Dott. Giovanni Bozzetti) e l'Amministratore Delegato (ruolo rimasto sempre in capo al Sig. Damiano Belli).

Per ciò che concerne viceversa l'organo di controllo, l'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017 ha proceduto a riconfermare per intero il Collegio Sindacale uscente stabilendo i seguenti nuovi compensi:

- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di 25.000,00 Euro (nel precedente mandato era pari invece a 27.000,00 Euro), oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei Comitati endoconsiliari e del Consiglio, per un nuovo totale di 27.000,00 Euro annui;
- a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo di 16.000,00 Euro (nel precedente mandato era pari invece a 18.000,00 Euro), oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei Comitati endoconsiliari e del Consiglio, per un nuovo totale di 18.000,00 Euro annui.

In merito si evidenzia che l'attuale Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato triennale in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Non sono presenti accordi che disciplinino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

Nelle successive tabelle sono indicati, con riferimento all'esercizio 2017, gli emolumenti spettanti secondo un criterio di competenza ai Consiglieri di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale, in conformità ai criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Si fa infine presente che, con riferimento all'esercizio 2017, la Società non ha individuato né Direttori Generali, né Dirigenti con responsabilità strategiche.



## Compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione (competenza esercizio 2017)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Bozzetti (1)	Presidente del CdA	13/11/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2017	4.027,40						4.027,40		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (a)</i>				4.027,40						4.027,40		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				4.027,40						4.027,40		
Giovanni Bozzetti (1)	Consigliere	24/05/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2017	6.082,19						6.082,19		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (b)</i>				6.082,19						6.082,19		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				6.082,19						6.082,19		
Damiano Belli (2)	Presidente del CdA	26/05/17 12/11/17	n.a.	18.739,73						18.739,73		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (c)</i>				18.739,73						18.739,73		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				18.739,73						18.739,73		
Damiano Belli (2)	AD	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2018	22.082,00						22.082,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (d)</i>				20.000,00						20.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				2.082,00						2.082,00		
<i>(III) Totale</i>				22.082,00						22.082,00		

ATH – Relazione sulla Remunerazione 2018 – Esercizio 2017

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Franco Castagnola (3)	Presidente del CdA	01/01/17 25/05/17	n.a.	15.890,41						15.890,41		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (e)</i>				15.890,41						15.890,41		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				15.890,41						15.890,41		
Franco Castagnola (3)	Consigliere	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (f)</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Giovanni Mangialardi (4)	Consigliere non esecutivo	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Maria Cleofe Bazzano	Consigliere non esecutivo	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2018	90.735,98 (*)				4.036,36 (*)		94.772,34 (*)		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				90.735,98				4.036,36		94.772,34		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				90.735,98				4.036,36		94.772,34		

ATH – Relazione sulla Remunerazione 2018 – Esercizio 2017

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
Paola Margutti	Consigliere indipendente	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Susanna Pedretti	Consigliere indipendente	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Amministratori dimissionari durante l'esercizio di riferimento												
Paolo Rossi (5)	Consigliere indipendente	01/01/17 03/05/17	n.a.	3.369,86						3.369,86		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				3.369,86						3.369,86		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				3.369,86						3.369,86		

NOTE:

Nella colonna "Compensi fissi" sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi lordi spettanti nell'anno di riferimento.

- (1) Il Dott. Giovanni Bozzetti è stato cooptato dal Consiglio in data 24/05/2017 (in sostituzione del Dott. Paolo Rossi, le cui dimissioni dalla carica di Consigliere hanno avuto efficacia dal 04/05/2017). Successivamente, in data 13/11/2017, il Consiglio ha inoltre proceduto a nominare il Dott.

Giovanni Bozzetti Presidente della Società (al posto del Sig. Damiano Belli, il quale, in pari data, ha rimesso al Consiglio il proprio mandato di Presidente ricevuto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 26/05/2017, mantenendo, invece, la sola carica di Amministratore Delegato).

- (a) Euro 30.000,00 (pro quota per la porzione di esercizio in cui ha ricoperto la carica di Presidente) quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.
- (b) Euro 10.000,00 (pro quota per la porzione di esercizio in cui è stato Consigliere della Società) quale emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ripartizione (uniforme tra i sette componenti dell'Organo Amministrativo) dell'emolumento complessivo per l'intero Consiglio deliberato dall'Assemblea (Euro 70.000,00).

Totale compensi Bozzetti: (a) + (b) = Euro 10.109,59

- (2) Il Sig. Damiano Belli, già Amministratore Delegato, è stato nominato anche Presidente della Società (al posto del Dott. Franco Castagnola) dall'Assemblea degli Azionisti del 26/05/2017. Egli ha poi mantenuto la suddetta carica sino alla riunione del Consiglio di Amministrazione svoltasi in data 13/11/2017, in occasione della quale ha rimesso al Consiglio il solo mandato di Presidente.

- (c) Euro 40.000,00 (pro quota per la porzione di esercizio in cui ha ricoperto la carica di Presidente) quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.
- (d) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ripartizione (uniforme tra i sette componenti dell'Organo Amministrativo) dell'emolumento complessivo per l'intero Consiglio deliberato dall'Assemblea (Euro 70.000,00) + Euro 10.000,00 quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.

Totale compensi Belli: (c) + (d) = Euro 38.739,73

- (3) Il Dott. Franco Castagnola era stato nominato Presidente della Società (al posto del Consigliere e Presidente dimissionario Ing. Alberto Azario) in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione svoltasi in data 27/07/2016. Egli ha poi mantenuto la suddetta carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 26/05/2017, che ha proceduto ad attribuire il ruolo di Presidente all'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli, il quale (come evidenziato nelle note precedenti) ha ricoperto il duplice incarico sino al 13/11/2017.

- (e) Euro 40.000,00 (pro quota per la porzione di esercizio in cui ha ricoperto la carica di Presidente) quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.
- (f) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ripartizione (uniforme tra i sette componenti dell'Organo Amministrativo) dell'emolumento complessivo per l'intero Consiglio deliberato dall'Assemblea (Euro 70.000,00).

Totale compensi Castagnola: (e) + (f) = Euro 25.890,41

- (4) L'Avv. Giovanni Mangialardi era stato cooptato dal Consiglio in data 27/07/2016 (in sostituzione del Consigliere e Presidente dimissionario Ing. Alberto Azario). L'Assemblea degli Azionisti del 26/05/2017 ha poi proceduto a confermare l'Avv. Mangialardi quale Consigliere della Società (allineando quindi la scadenza del suo mandato a quella dell'intero Consiglio).
- (5) Le dimissioni dalla carica di Consigliere del Dott. Paolo Rossi hanno avuto efficacia dal 04/05/2017.
- (\*) L'Amministratore intrattiene un rapporto da lavoro dipendente con la Società. La retribuzione connessa a tale rapporto, pari ad Euro 84.772,34 lordi (l'emolumento di competenza 2017 per la carica di Consigliere ammonta invece ad Euro 10.000,00), è costituita da una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e da una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

## Compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale (competenza esercizio 2017)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Marcarini	Presidente del CdS	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2019	25.833,33	2.000					27.833,33		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (g)</i>				25.833,33	2.000					27.833,33		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				25.833,33	2.000					27.833,33		
Daniele Bernardi	Sindaco Effettivo	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2019	16.833,33	2.000					18.833,33		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (h)</i>				16.833,33	2.000					18.833,33		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				16.833,33	2.000					18.833,33		
Enrico Felli	Sindaco Effettivo	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2019	16.833,33	2.000					18.833,33		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (h)</i>				16.833,33	2.000					18.833,33		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				16.833,33	2.000					18.833,33		
Enrico Calabretta	Sindaco Supplente	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2019									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paola Pizzelli	Sindaco Supplente	01/01/17 31/12/17	Approvaz. bilancio 2019									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

## NOTE:

Nella colonna "Compensi fissi" sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi lordi spettanti nell'anno.

- (g) Euro 27.000,00 calcolati pro quota dal 01/01/2017 sino al 31/05/2017 + Euro 25.000,00 calcolati pro quota dal 01/06/2017 sino al 31/12/2017.
- (h) Euro 18.000,00 calcolati pro quota dal 01/01/2017 sino al 31/05/2017 + Euro 16.000,00 calcolati pro quota dal 01/06/2017 sino al 31/12/2017.

## Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo (esercizio di riferimento: 2017)

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate nel 2017	Numero azioni vendute nel 2017	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento
Bozzetti Giovanni	Presidente CdA	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Belli Damiano	AD	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Castagnola Franco	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Bazzano Maria Cleofe	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Mangialardi Giovanni	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Margutti Paola	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Pedretti Susanna	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Marcarini Michaela	Presidente del CdS	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Bernardi Daniele	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Felli Enrico	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Amministratori dimissionari durante l'esercizio di riferimento						
Rossi Paolo	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	- (**)

(\*\*) alla data del 04/05/2017, giorno da cui decorrono le dimissioni da Consigliere della Società.



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DI AMBIENTHESIS S.p.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO  
D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2017**

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'Art. 2429 del Codice civile)

**AMBIENTHESIS S.p.A.**

Via Cassanese, 45

20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale e Reg. Imprese Milano 10190370154, Partita IVA

02248000248, R.E.A. CCIAA MI 1415152

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, in seguito "TUF"), il Collegio Sindacale di Ambienthesis S.p.A. Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sui bilanci separato dell'esercizio e consolidato, ricordiamo che a norma del D. Lgs. n° 58 del 1998, essi sono stati affidati alla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., alle cui relazioni – che non contengono rilievi né richiami di informativa – Vi rinviamo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio sindacale di Ambienthesis S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza ed in particolare secondo lo schema suggerito dalla CONSOB con comunicazione n° 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti del 2003 e del 2006, nonché secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società

quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, per gli enti di interesse pubblico, il Collegio sindacale ha svolto altresì le attività di verifica demandate al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del citato Decreto.

A tale riguardo Vi informiamo che, con decorrenza 1 gennaio 2017, sono divenute efficaci le previsioni normative introdotte dal Decreto nr. 135/2016 nonché dal Regolamento UE 537/2014, che hanno comportato il rafforzamento dell'interazione tra i revisori e il Collegio Sindacale, identificato quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile" al quale sono attribuiti nuovi compiti e responsabilità.

In particolare, le modifiche della disciplina della revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati, volte a rafforzare la qualità della revisione e l'indipendenza dei revisori legali e delle società di revisione, attribuiscono nuovi compiti e nuove responsabilità al Collegio Sindacale – anche per quanto attiene agli incarichi conferiti al revisore legale, non specificatamente attinenti l'attività di revisione - nonché una diversa formulazione della relazione della società di revisione al bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza del possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti e della società di revisione, nonché della corretta applicazione dei criteri e delle procedure per l'accertamento dei requisiti di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione con tale qualifica.

Con la presente relazione diamo atto che:

- Il Collegio sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2017, 9 riunioni della durata media di due ore e trenta minuti.

Inoltre il Collegio sindacale ha:

- partecipato, con limitate assenze giustificate da parte di alcuni dei propri membri, a tutte le 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo eseguite dalla Società. Abbiamo inoltre partecipato alle periodiche riunioni dei Comitati endoconsiliari, istituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina, ed in particolare del Comitato Controllo e Rischi (9 riunioni), anche nella sua qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, e del Comitato per la Remunerazione (2 riunioni).
- esercitato la vigilanza sulle attività condotte dalla Società a noi demandata dall'Art. 149 del Testo Unico sulla Finanza, mediante specifiche verifiche, periodici incontri con gli esponenti aziendali, con l'Organismo di Vigilanza (due incontri), e con i responsabili di Funzioni aziendali, anche di controllo (Internal Audit).
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dalla legge, effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla funzionalità dei sistemi di rilevazione e controllo.
- Abbiamo verificato, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione e dal Dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e dei conti consolidati, nonché della relazione sulla gestione esercitando le funzioni a noi demandate anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39 del 2010.

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione, gli incontri avuti con le Funzioni di Controllo e con i responsabili delle varie Funzioni aziendali, nonché l'esame dei flussi informativi predisposti dalle stesse Funzioni, ci hanno consentito di acquisire informazioni necessarie ed utili in ordine al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Gli incontri avuti con le funzioni di controllo interno ci hanno in particolare consentito di ricevere adeguate informazioni sul sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi.

I contatti con il Dirigente preposto hanno consentito un riscontro in merito alle attività condotte allo scopo di verificare l'adeguatezza e l'effettività delle procedure di controllo relative al sistema amministrativo e contabile, in merito alle quali si conferma come non siano emerse criticità tali da dover essere portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, all'Assemblea degli Azionisti o all'Autorità di Vigilanza.

Con riguardo alle modalità con le quali sono stati svolti i compiti istituzionali demandati al Collegio sindacale, Vi informiamo e Vi diamo atto:

- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società,

anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione;

- di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di questi ultimi nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive Funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in merito ai contenuti della Relazione del Collegio, riferiamo quanto segue:

**1. Considerazioni sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo**

Il bilancio separato della Società Ambienthesis S.p.A relativo all'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita di Euro 3.750 migliaia, per effetto soprattutto di componenti reddituali non ricorrenti (in totale Euro 3.040 migliaia) le cui modalità di formazione sono descritte in modo esaustivo dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione e nelle note di bilancio, cui Vi rimandiamo.

Tra i fatti più significativi dell'esercizio della società in relazione alla loro rilevanza, così come esaurientemente esposto nella relazione degli amministratori, il Collegio richiama quanto segue:

- La svalutazione della partecipazione La Torrazza S.r.l. (100%) per Euro 1.600 migliaia,
- La svalutazione della partecipazione Valdastico Immobiliare S.r.l. (100%) per Euro 500 migliaia,

- La riduzione di valore dell'area di Casei Gerola per Euro 1.380 migliaia e riclassificazione della stessa tra le attività non correnti destinate alla vendita, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5,
- La sottoscrizione di un contratto per l'affitto, con opzione condizionata d'acquisto, del ramo di azienda della società Ecorisana S.r.l. in liquidazione – col diritto di utilizzo del marchio distintivo “Gio.Eco”, operazione che consentirà, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, d'ampliare le aree d'intervento della società al settore delle bonifiche ambientali strettamente correlate al settore immobiliare col fine di poter usufruire di una leva competitiva che permetterà alla Società di conseguire economie di scala nella business unit “*Bonifiche e Risanamenti Ambientali*” e di implementare ulteriormente la propria azione commerciale nel settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori edili o di infrastrutture,
- Il Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso inerente il cosiddetto “*credito Jolly Rosso*”.

La Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere a Ambienthesis le spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato aveva già liquidato a favore di Ambienthesis la somma di Euro 4.275 migliaia comprensiva di interessi e competenze (quota capitale di Euro 2.435 migliaia). Gli oneri relativi alla soccombenza in Cassazione erano già stati accantonato a fondo per l'integrale

copertura dei rischi già nel bilancio 2016.

Avverso la predetta sentenza della Suprema Corte tuttavia Ambienthesis S.p.A., ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione ex art.391 bis codice di procedura civile e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione.

Il ricorso avanti la Corte EDU (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 2355/2017.

- Il conferimento di un incarico per la cessione del complesso immobiliare di Casei Gerola (PV) posseduto da Ambienthesis, con lo scopo di reperire un acquirente del complesso immobiliare di proprietà "ex zuccherificio" di Casei Gerola, operazione che si inserisce nel più ampio progetto di cessione degli asset non caratteristici con l'obiettivo di incrementare le dotazioni di liquidità per lo sviluppo di attività di tipo core.

Tra i fatti più significativi dell'esercizio del perimetro consolidato:

- La cessione della partecipazione detenuta attraverso la partecipata Valdastico Immobiliare S.r.l. della società Siad S.r.l. (25%) per un corrispettivo di 261 migliaia e con una plusvalenza di 31 migliaia;
- La sottoscrizione dell'accordo transattivo tra gli organi del Fallimento Sadi Poliarchitettura e la controllata Valdastico Immobiliare S.r.l., nell'ambito del quale sono state definite le controversie insorte col pagamento dell'importo di Euro 800 migliaia a favore del Fallimento stesso. A fronte del suddetto pagamento il Fallimento oltre alla rinuncia in ogni pretesa si è

obbligato a restituire alla partecipata Valdastico l'immobile sito in Orgiano, di proprietà di Valdastico stessa, libero da persone. La consegna dell'immobile è avvenuta immediatamente dopo la chiusura dell'esercizio, il 30 gennaio 2018.

- Il perfezionamento del contratto tra la controllata SI Green UK e Edenstone Homes Ltd per le attività di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà sita a Swansea (UK) che ha fissato in 5 milioni di sterline il valore minimo delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l'edificazione delle unità abitative in virtù del quale gli Amministratori ritengono che l'investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima, verrà integralmente recuperato.

Infine tra gli ulteriori fatti di rilievo il Collegio richiama quanto segue:

- In tema di *Governance*, si ritiene opportuno richiamare come il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017, Sig. Damiano Belli, ha ricoperto entrambi i ruoli sino al 13 novembre 2017, data in cui ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di presidente – conservando l'incarico di Amministratore Delegato – e come il Consiglio, in pari data, abbia attribuito la Presidenza della società al Dott. Giovanni Bozzetti, consigliere cooptato dal Consiglio nel maggio 2017 in sostituzione del dimissionario Dott. Paolo Rossi.

Il Collegio, sulla base delle informazioni acquisite e sulla scorta delle verifiche condotte, non ha osservazioni o rilievi da riferire su questi



specifici punti, relativamente alla conformità alla Legge e allo Statuto delle operazioni effettuate dalla Società.

## **2. Operazioni atipiche o inusuali nei confronti di terzi, parte correlate o infragruppo**

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni né atipiche né inusuali poste in essere tra la vostra Società e terzi.

### 2.1 Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali poste in essere con parti correlate.

### 2.2 Operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società infragruppo

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali poste in essere con terzi o con società infragruppo.

### 2.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

La Società, in conformità al Regolamento Parti Correlate n° 17221 approvato dalla Consob con delibera del marzo 2010, come in seguito modificato, nonché tenendo conto delle indicazioni e degli orientamenti di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, ha adottato la "Procedura operazioni con Parti Correlate" per la gestione, l'esame, l'approvazione e l'informativa al mercato delle operazioni con parti correlate.

Nel corso del mese di marzo 2017 Ambienthesis S.p.A. ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione dalla società Rea Dalmine S.p.A. ("REA"), parte correlata, di una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale

sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. zo.o. (titolare di una autorizzazione alla realizzazione e gestione in Polonia, nella regione di Łódź -località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo).

L'operazione è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprensivo di Euro 2.790 Migliaia. Tuttavia Ambienthesis, in caso di insuccesso del progetto Ekotekno, si è riservata il diritto d'esercitare il recesso con rifusione di tutti i costi sostenuti dalla stessa Rea Dalmine S.p.A..

L'operazione è stata assistita dalla valutazione del comitato controllo e rischi a cui il Collegio ha partecipato attivamente con il supporto di una valutazione di un esperto indipendente.

Circa le altre operazioni ordinarie con parte correlate diamo atto che gli Amministratori hanno fornito informativa, nelle note di bilancio, cui si rinvia.

Diamo atto altresì che queste hanno riguardato quasi esclusivamente rapporti commerciali di natura ordinaria relativi ad acquisti e vendite infragruppo di servizi di smaltimento e tecnici, organizzativi e generali forniti dalla capogruppo e servizi finanziari.

Il Collegio ha valutato la conformità delle procedure ai principi indicati nel suddetto Regolamento Consob ed ha partecipato, nell'esercizio 2017, a tutti i comitati per il controllo e rischi in cui le operazioni in discorso sono state esaminate, vigilando sull'osservanza della procedura adottata dalla Società.

### **3. Osservazioni su eventuali richiami d'informativa del Revisore**

La Società di Revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. ha rilasciato in data 12 marzo 2018 le proprie Relazioni di giudizio sul bilancio separato e consolidato, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami d'informativa.

#### **4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.**

Nel corso dell'esercizio 2017, e sino alla data della Relazione, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

#### **5. Presentazione di esposti**

Nel corso dell'esercizio 2017, e sino alla data della Relazione non sono pervenuti esposti di cui riferire all'Assemblea.

#### **6. Attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio sindacale in relazione ai compiti allo stesso attribuiti in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile"**

Il Collegio sindacale, identificato quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile" [anche "CCIRC" di seguito] ha preso atto della profonda evoluzione che ha caratterizzato l'attività di revisione, attraverso la Riforma della revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidati delle società, operata in recepimento (con d.lgs. n. 135/2016) del Regolamento UE n. 537/2014 e della Direttiva n. 2014/56, le cui modifiche prevedono principalmente:

- una nuova relazione di revisione, sia nella forma, sia nel suo contenuto;
- la modifica sostanziale della Relazione per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile;
- l'espressione di un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge e dichiarazione sugli eventuali errori significativi (già a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017).

In relazione ai nuovi e diversi doveri imposti al Collegio nella sua qualità di CCIRC, sono state, quindi, condotte autonome

valutazioni sui presidi organizzativi finalizzati a dare piena attuazione alle nuove disposizioni normative, volte, in particolare, a rafforzare la qualità della revisione e l'indipendenza dei revisori legali e delle società di revisione, al fine di migliorare la fiducia del mercato e degli investitori nelle informazioni finanziarie.

Le modifiche normative hanno comportato, con particolare riferimento all'ambito degli Enti d'Interesse Pubblico come Ambienthesis, un rafforzamento dell'interazione tra revisori e il CCIRC, attribuendo particolare enfasi al mantenimento del requisito dell'indipendenza, anche attraverso un costante monitoraggio delle attività svolte dal revisore, distinguendo tra servizi di revisione (Audit Service) e altri servizi (Non Audit Service) e, tra questi ultimi, distinguendo tra servizi ammessi e servizi considerati vietati dall'art. 5 del citato Regolamento, laddove viene espressamente previsto che qualsiasi incarico affidato al Revisore, rientrante tra i "*Non Audit Service*", debba preventivamente essere assoggettato alle valutazioni e all'espressione di un parere da parte del CCIRC.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2017, conformemente all'articolo 5 del Regolamento UE, ha costantemente verificato e monitorato l'indipendenza del Revisore.

Con riguardo, invece, all'attività di revisione contabile, il Collegio, nel corso degli incontri intrattenuti con il revisore PRICEWATERHOUSECOOPERS:

- a) ha acquisito informazioni sulle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- b) ha ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dalla quale: i)

non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, tali da ritenersi sufficientemente rilevanti da meritare di essere portate all'attenzione del CCIRC; ii) non sono state identificate questioni ritenute significative riguardanti casi di non conformità effettiva o presunta a leggi e regolamenti o a disposizioni statutarie ; iii) non si è verificata alcuna limitazione al processo di acquisizione di elementi probativi ; iv) non è stata identificata alcuna differenza di revisione; v) non sono emersi aspetti significativi connessi alle operazioni con le parti correlate dell'impresa, tali da dover essere comunicati ai responsabili delle attività di governance.

- c) ha ricevuto dalla medesima società, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, la conferma della sua indipendenza, con la comunicazione dell'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Società e alla sua controllata.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, esaminato le relazioni redatte dal revisore legale PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. e rilasciate in data 24/04/2018, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Come anticipato, il testo della Relazione di revisione, a seguito delle modifiche apportate alla Riforma della revisione, è stato profondamente rivisto nella forma e nel contenuto, sia per quanto riguarda le attestazioni, sia per quanto riguarda le informazioni, soprattutto con riguardo ai c.d. "*Aspetti Chiave*" della revisione contabile, ovvero a quegli aspetti ritenuti maggiormente significativi

nell'ambito della revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Per quanto attiene ai giudizi e alle attestazioni, la Società di revisione, nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio, ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio di Ambienthesis fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Il Collegio sindacale ha potuto constatare che il Revisore legale, in conformità all'art. 10 comma 2 lett. c) del Regolamento UE 537/2014 ha descritto nel paragrafo "*Aspetti significativi emersi dalla revisione contabile*" della propria Relazione Aggiuntiva, i più rilevanti rischi valutati di errori significativi, compresi i rischi

valutati di errori significativi dovuti a frode. In proposito, il Collegio sindacale ha potuto esaminare l'approccio di revisione in risposta agli Aspetti Chiave, concordando sui presidi posti a mitigazione degli eventuali rischi derivanti dagli aspetti ritenuti significativi.

#### **7. Attività di vigilanza sull'indipendenza del revisore legale**

Come anticipato, il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sull'indipendenza del revisore legale, rilasciata ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE 537/2014, e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, da questi rilasciata in 16/04/2018, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del regolamento Europeo 537/2014.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i soli corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Compensi</b>
Revisione legale Capogruppo	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.	128
Revisione legale Controllate	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.	23
<b>Totale</b>		<b>151</b>

I compensi per la revisione legale della Capogruppo sono relativi alla revisione limitata del Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2017, alla revisione legale del Bilancio annuale separato e consolidato al 31 dicembre 2017.

Il Collegio sindacale, con riguardo agli importi corrisposti alla società di revisione, rileva come gli stessi afferiscano unicamente ai servizi di revisione, non rendendosi quindi necessario procedere ad

ulteriori valutazioni sui rischi potenziali di indipendenza del revisore legale e delle salvaguardie applicate a norma dell'articolo 22 ter della direttiva 2006/43/CE.

Per quanto sopra, relativamente agli incarichi conferiti a PRICEWATERHOUSECOOPERS e alla sua rete da parte di Ambienthesis e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene sussistano profili di criticità in materia di indipendenza del Revisore.

#### **8. Attività di vigilanza sul processo amministrativo contabile e di informativa finanziaria**

L'art. 19 del d.lgs. 39/2010, nella sua nuova formulazione, stabilisce che il CCIRC è incaricato di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, monitorato nel corso dell'esercizio le attività poste in essere dalla Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il quale ha intrattenuto periodici incontri, esaminando il modello di riferimento che il Collegio ritiene essere in grado di fornire una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni.

Il Collegio ha quindi esaminato la struttura e il contenuto delle Relazioni periodiche, redatte dal Dirigente Preposto in occasione della Relazione semestrale e del Bilancio di esercizio, rilevando come le attività condotte per valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione dei processi e delle procedure funzionali all'informativa finanziaria di Ambienthesis, abbiano consentito di supportare adeguatamente l'attestazione richiesta al Consigliere Delegato ed al



Dirigente Preposto della Società ai sensi dall'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 ("TUF").

Al riguardo, il Collegio Sindacale non ha ravvisato l'evidenza di profili di criticità o di carenze tal da inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili, né, da parte loro, i responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le medesime procedure.

#### **9. Pareri rilasciati a sensi di legge**

Rispetto a quanto già riferito nel paragrafo relativo all'attività di vigilanza svolta sull'attività di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2017 non ha rilasciato pareri.

#### **10. Frequenza riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale**

Come già riassunto in premessa il Collegio Sindacale, nel corso del 2017, ha tenuto n° 9 riunioni periodiche; ha inoltre partecipato a n° 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n° 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n° 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione, nonché all'unica Assemblea svoltasi nel corso dell'esercizio. Nel corso del 2017 il Collegio ha, inoltre, incontrato il revisore Legale in tre riunioni e l'Organismo di Vigilanza in due occasioni.

#### **11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata al controllo della legittimità delle scelte gestionali degli amministratori e della loro conformità, nel processo di loro formazione, a criteri di razionalità economica

patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla migliore dottrina e prassi aziendalistica.

La Società è, a giudizio del Collegio Sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto sociale.

L'articolazione dei poteri e delle deleghe – così come attribuite – appaiono adeguate alle dimensioni e all'operatività della Società.

In particolare, anche per quanto attiene i processi deliberativi dell'organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da specifiche analisi e pareri redatti – se necessario – anche da consulenti, con particolare riferimento alla congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse sociale.

Tale attività del Collegio è avvenuta senza controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte gestionali.

Non sono emerse osservazioni circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

## **12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante osservazioni dirette, audizioni, raccolta d'informazioni dalle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili delle funzioni di controllo.

Il Collegio ha in particolare vigilato sull'idoneità della struttura dei flussi informativi a garantire una adeguata rappresentazione dei fenomeni aziendali.

La nostra valutazione dell'affidabilità della struttura organizzativa nel suo complesso è che questa sia sostanzialmente adeguata.

### **13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Ambienthesis ha posto in essere un proprio sistema di controllo interno volto a mantenere, coerentemente con le disposizioni normative e regolamentari vigenti: i) un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui la Società si trova ad operare e dei diversi rischi riferiti alle attività esercitate; ii) un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; iii) un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno direttamente mediante incontri con i responsabili di diverse aree aziendali, tramite un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo ed attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Dirigente preposto e il Revisore legale, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative né fatti o elementi meritevoli di segnalazione in questa sede.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso demandati, ha seguito, inoltre, le diverse attività svolte ed è stato informato sullo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti, anche in termini di efficacia di coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti.

Con riguardo ai presidi posti in essere dalla Società per fronteggiare i rischi a cui è esposta, il Collegio Sindacale ha preso atto di come Ambienthesis si sia dotata di adeguati meccanismi di gestione e controllo dei rischi indirizzati ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza e efficacia dei processi aziendali, e a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività

dell'informativa finanziaria nonché la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Collegio Sindacale ha, infine, preso atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, nominato per garantire l'adeguatezza, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/01.

Dalle analisi e dai controlli effettuati, relativamente alle aree e alle funzioni interessate all'attività di controllo interno, emerge una valutazione del Collegio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno adottato.

#### **14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile**

Il Collegio ha periodicamente vigilato sul corretto funzionamento del sistema in essere anche attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi periodica dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, anche in occasione della relazione semestrale della Società.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel bilancio di esercizio e in quello consolidato al 31 dicembre 2017, si segnala che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno reso attestazione, priva di rilievi alla redazione dei documenti contabili societari, nonché relativamente alla relazione sulla Gestione sull'attendibilità dell'andamento e del risultato della Gestione, nonché una descrizione dei rischi ed incertezze cui è esposta la Società ed hanno altresì provveduto alla prescritta attestazione ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e ss.mm.

Dalla valutazione del sistema non sono emersi fatti e circostanze suscettibili di menzione nella presente relazione e si ritiene che la funzione amministrativo-contabile sia adeguatamente strutturata ed idonea ad affrontare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio, sia in termini di risorse impiegate, sia in termini di professionalità utilizzata, in grado, quindi, di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

**15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate**

Il Collegio dà atto di aver esaminato le istruzioni impartite dalla società alle proprie società partecipate, e di ritenere le stesse adeguate rispetto alle esigenze di informativa finanziaria della controllante.

**16. Adesione al Codice di Autodisciplina**

La Società ha aderito ai principi statuiti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2018 ha approvato la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari.

Rammentiamo che:

- (i)* in seno al Consiglio di Amministrazione opera, con funzione consultiva e propositiva, il Comitato Controllo e Rischi; circa ruolo, compiti e funzionamento si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Corporate Governance;
- (ii)* il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Damiano Belli, l'amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iii)* la Società ha istituito il Comitato per la remunerazione; la società non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le nomine.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento.

In esito a dette verifiche non sono emerse osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha, altresì, ha valutato, con esito positivo, l'indipendenza dei propri membri.

#### **17. Valutazioni conclusive riguardo all'attività di vigilanza**

Vi attestiamo, in conclusione, che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli Azionisti e agli Organi di Vigilanza.

#### **18. Proposte all'Assemblea**

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio separato e del bilancio consolidato 2017, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori in tale materia.

Il Bilancio di esercizio e il Bilancio Consolidato della Società si chiudono con l'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'Art. 154 bis del Testo Unico di Finanza e dell'Art. 81 ter del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Il Bilancio dell'esercizio e il Bilancio Consolidato di AMBIENTHESIS S.p.A. sono redatti secondo gli International Financial Reporting Standards. Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico sul contenuto del bilancio l'attività del Collegio si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla Legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e il rispetto degli schemi

obbligatori.

Sulla base delle considerazioni sopra svolte, non rilevando motivi ostativi, esprimiamo l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio separato dell'esercizio 2017, unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione.

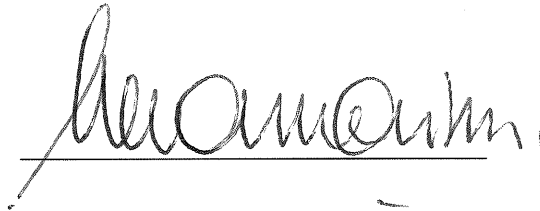
Non rileviamo altresì motivi ostativi sulla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la copertura della perdita dell'esercizio di Euro 3.750.069 con il prelievo di pari importo dalla riserva "sovrapprezzo azioni" iscritta in bilancio.

Milano, 24 aprile 2018.

**Il Collegio Sindacale**

**Il Presidente**

Dott.ssa Michaela Marcarini

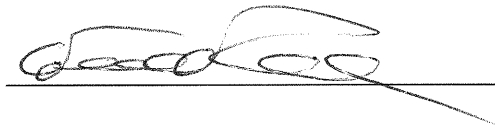


**I sindaci effettivi**

Dott. Daniele Bernardi



Avv. Entico Felli





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14  
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E  
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)  
N° 537/2014**

**AMBIENTHESIS SpA**

**BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2017**



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di  
Ambienthesis SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Ambienthesis (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Ambienthesis SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 6.890.000,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0331285039 - **Verona** 37122 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

## **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

### **Aspetti chiave**

#### **Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'Avviamento**

*Si veda Nota 3 delle Note esplicative al bilancio consolidato*

Il Gruppo, nel corso degli esercizi precedenti, ha effettuato operazioni di acquisizione che hanno comportato l'iscrizione di un avviamento per un importo al 31 dicembre 2017 pari a 21.003 migliaia di Euro, che rappresenta circa il 25,8 % del totale attivo, interamente allocato all'unità generatrice dei flussi di cassa (di seguito CGU) Ambiente.

La Direzione aziendale ha svolto la verifica della recuperabilità dell'avviamento al 31 dicembre 2017 (test di *impairment*), come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso della CGU determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("*unlevered discounted cash flow*"), attualizzando i flussi di cassa attesi come risultanti dal piano industriale relativo agli esercizi 2018-2020 e stimando, per i periodi successivi ai tre anni di piano esplicito, i flussi prospettici con un tasso di crescita di lungo periodo

Il Gruppo ha inoltre effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita.

Tale voce di bilancio è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia perché il processo di stima del valore recuperabile implica l'utilizzo di assunzioni

---

### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dal Gruppo nella predisposizione del test di *impairment* e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis SpA.

Abbiamo svolto una comprensione e analisi di ragionevolezza dei dati e delle assunzioni significative alla base delle stime effettuate dal management, verificando la corrispondenza tra i dati previsionali utilizzati dalla Direzione per l'esercizio del test di *impairment* rispetto ai dati contenuti nel piano industriale 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2018, acquisendo evidenze e i riscontri disponibili a supporto dei dati e delle informazioni fornite, analizzando e approfondendo in modo critico le assunzioni presenti anche attraverso incontri con la Direzione, effettuando un'analisi comparativa dei dati consuntivi dell'esercizio 2017 con le assunzioni e stime previsionali utilizzate nel periodo precedente.

Con riferimento al modello utilizzato per la predisposizione del test di *impairment*, anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato un esame della coerenza tra il metodo valutativo utilizzato dalla

---

### ***Aspetti chiave***

e un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori, in particolare riguardo ai flussi di cassa previsionali, ai fattori di crescita e ai tassi di attualizzazione.

---

### ***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***

Direzione aziendale e la normale prassi valutativa e i dati di mercato, analizzando l'approccio e le assunzioni utilizzate per la determinazione dei principali parametri valutativi, tra cui il tasso di attualizzazione in base al costo medio ponderato del capitale (o "WACC") e del valore terminale (Terminal Value). Abbiamo inoltre ripercorso, attraverso ricalcoli, l'accuratezza delle elaborazioni del test di impairment.

Con riferimento alla variabilità del valore recuperabile rispetto a cambiamenti del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita, abbiamo riesaminato le analisi di sensitività svolte dalla Direzione, svolgendo indipendentemente anche ulteriori analisi in particolare rispetto alla variazione del tasso di sconto e del tasso di crescita considerati nei piani previsionali.

A completamento è inoltre stata verificata l'adeguatezza dell'informativa fornita rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali e rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione.

---

### **Determinazione dei ricavi da bonifica**

*Nota 28 delle Note esplicative al bilancio consolidato e la sezione Criteri di valutazione "Ricavi e costi" per la descrizione dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo*

I ricavi del Gruppo Ambienthesis riguardano per un ammontare pari a 40.064 migliaia di Euro l'attività di trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti da un lato e per un ammontare pari a 14.345 migliaia di Euro l'attività di bonifica.

I ricavi relativi alle attività di bonifica hanno transazioni meno numerose rispetto ai ricavi derivanti da attività di smaltimento e stoccaggio rifiuti, ma presentano degli elementi di peculiarità legati ai contratti di appalto che richiedono un

Le principali procedure di revisione svolte hanno previsto una comprensione e valutazione dei processi amministrativo-contabili e di controllo interno inerenti la rilevazione dei ricavi, lo svolgimento su base campionaria di test su alcuni controlli rilevanti, un'analisi di riscontro e quadratura dei ricavi derivanti dalle commesse operative rilevati nelle schede di contabilità analitica con la contabilità generale e l'analisi

---

### ***Aspetti chiave***

articolato sistema di controllo per la loro corretta gestione e conseguente contabilizzazione.

I ricavi da bonifica, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 18 adottato dall'Unione Europea, sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost").

Aspetti quali la dimensione dei lavori e la durata ultrannuale di realizzazione, i possibili riconoscimenti di corrispettivi aggiuntivi e altri fattori di variazione al contratto quali revisione prezzi, incentivi o penalità, possono influenzare il riconoscimento dei ricavi da bonifica, rischio relativo all'eventuale registrazione dei ricavi al di fuori del periodo di competenza o al non integrale rispetto dei requisiti previsti dai principi contabili di riferimento.

---

### ***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***

campionaria di alcune commesse per le quali abbiamo provveduto a svolgere le verifiche di seguito descritte.

- analisi di riscontro e quadratura dei ricavi con gli accordi contrattuali siglati con la controparte;
- analisi del budget di commessa e approfondimenti critici anche mediante incontri con il responsabile di progetto al fine di esaminare la ragionevolezza delle stime a finire rispetto all'avanzamento dei lavori e ai costi consuntivi rilevati;
- quadratura dei costi risultanti dalle schede analitiche di commessa con i costi risultanti in contabilità;
- analisi di riscontro dei costi consuntivi di periodo legati alla commessa selezionata, mediante esame campionario della documentazione a loro supporto;
- ricalcolo dell'avanzamento della commessa secondo il metodo del "cost to cost";
- invio di richieste di informazioni ai legali esterni che hanno assistito la Società al fine di verificare i dati di approfondimento circa l'esistenza e la valutazione di contenziosi, le richieste di eventuali corrispettivi aggiuntivi o penalità contrattuali tra le controparti;
- analisi dei crediti iscritti in contabilità, verifica dei pagamenti e identificazione di eventuali posizioni significative scadute al fine di approfondire l'insorgenza di eventuali criticità o contestazioni in merito ai lavori di commessa.

### ***Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ambienthesis SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che so no stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Ambienthesis SpA ci ha conferito in data 29 aprile 2009 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2017.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori di Ambienthesis SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Pizzarelli  
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14  
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E  
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)  
N° 537/2014**

**AMBIENTHESIS SpA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2017**



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE)  
n° 537/2014

Agli azionisti di  
Ambienthesis SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ambienthesis SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 6.890.000,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0331285039 - **Verona** 37122 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **Aspetti chiave**

#### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

##### **Valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni e del credito finanziario verso la controllata Si Green Uk**

*Nota 5 delle Note esplicative al bilancio d'esercizio e la sezione Criteri di valutazione 'Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)'*

Il bilancio d'esercizio di Ambienthesis SpA al 31 dicembre 2017 include partecipazioni in imprese controllate per Euro 7,4 milioni, che rappresenta circa il 7,1 % del totale attivo, suddivise in cinque società (La Torrazza Srl, Valdastico Immobiliare Srl, Si Green Uk Ltd, Ekotekno SP Zoo, Bioagritalia Srl e Balangero Scarl).

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo ("Fair Value") al netto dei costi di vendita (*test di impairment*).

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono verificati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore relativamente alle partecipazioni detenute in La Torrazza Srl, Valdastico Immobiliare Srl ed Ekotekno SP Zoo.

La configurazione di valore utilizzata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile di Torrazza Srl è il valore d'uso, che è

Con riferimento alla partecipazione La Torrazza Srl abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla società nella predisposizione del test di impairment e abbiamo svolto procedure di revisione relativamente ai dati contenuti nel piano industriale 2018-2020 al fine di verificare la ragionevolezza dei ricavi e dei flussi finanziari attesi con riferimento alle attività della partecipata. Si sono svolte anche analisi comparative dei dati consuntivi realizzati nell'esercizio 2017 con i dati previsionali previsti per il medesimo esercizio nel precedente piano (2017-2019).

Con riferimento ai dati e alle assunzioni significative alla base delle stime effettuate dalla Direzione, abbiamo svolto verifiche acquisendo evidenze e i riscontri disponibili a supporto dei dati, analizzando e approfondendo in modo critico le assunzioni presenti anche attraverso incontri con la Direzione.

Con riferimento al modello utilizzato per la predisposizione del test di impairment, anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato un esame della coerenza

---

---

### ***Aspetti chiave***

stato determinato utilizzando i flussi finanziari sulla base delle previsioni contenute nel piano industriale 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis SpA in data 2 marzo 2018. Per la partecipazione in Valdastico Immobiliare Srl il valore contabile è stato confrontato con il fair value della stessa, rappresentato sostanzialmente dal valore dell'immobile di proprietà della società il cui fair value è stato determinato con l'ausilio di un esperto indipendente.

Sulla base del test di impairment effettuato, La Torrazza Srl è stata svalutata per 1,6 milioni di Euro e Valdastico Immobiliare Srl per 0,5 milioni di Euro.

La società Ekotekno Sp Zoo è stata acquistata nel corso del 2017 dalla società correlata Rea Dalmine SpA, in quanto avente in essere un progetto di realizzazione e gestione in Polonia di un impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti con annessa discarica. L'iter autorizzativo e realizzativo del progetto è attualmente sospeso a causa dell'intervenuto mancato inserimento dell'impianto nel nuovo Piano Regionale locale. È tuttora pendente il ricorso presentato dalla società al Consiglio di Stato polacco.

La Direzione ha svolto la verifica della recuperabilità della partecipazione iscritta in bilancio per 2 milioni di Euro confrontando il valore contabile con il valore attuale dei flussi finanziari attesi dell'iniziativa adeguando, rispetto al piano iniziale, la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando la stima dei tempi di esecuzione del progetto.

Nell'ambito delle proprie valutazioni di recuperabilità, gli amministratori considerano inoltre che nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il ricorso Ambienthesis SpA ha la facoltà di risolvere il contratto e ottenere da Rea Dalmine SpA la restituzione dell'integrale importo versato e il risarcimento degli eventuali e ulteriori danni subiti.

---

### ***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***

tra il metodo valutativo utilizzato dalla Direzione aziendale e la normale prassi valutativa, esaminando l'approccio e le assunzioni utilizzate per la determinazione del valore terminale (Terminal Value), ripercorrendo inoltre, attraverso ricalcoli l'accuratezza delle elaborazioni del test di impairment.

In merito alla partecipazione in Valdastico Immobiliare Srl abbiamo verificato la ragionevolezza delle ipotesi e assunzioni contenute nella perizia redatta da un esperto indipendente, effettuando delle analisi comparative con i valori reperibili dal mercato immobiliare. Abbiamo effettuato considerazioni in merito all'indipendenza, alla competenza, alla capacità e all'obiettività dell'esperto incaricato dalla Società, anche tramite discussione critica con lo stesso.

Con riferimento alla partecipazione Ekotekno Sp Zoo abbiamo ottenuto la documentazione relativa al ricorso presentato al Consiglio di Stato polacco, effettuato incontri con la Direzione per un aggiornamento in merito ai possibili sviluppi, acquisito e discusso le informazioni e le valutazioni del contenzioso con i legali esterni incaricati dalla Società. Abbiamo esaminato gli scenari predisposti dalla Direzione con riferimento a:

- realizzazione dell'impianto con annessa discarica verificando le ipotesi contenute nel business plan predisposto dalla Direzione, approfondendo in modo critico le assunzioni utilizzate. Con riferimento al modello utilizzato per la predisposizione del test di impairment, anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato un esame della coerenza tra il metodo valutativo utilizzato dalla Direzione aziendale e la normale prassi valutativa, esaminando l'approccio e le assunzioni utilizzate per

---

### **Aspetti chiave**

La partecipazione in Si Green UK Ltd risulta essere completamente svalutata, tuttavia nella voce *Altre attività finanziarie non correnti* è incluso il credito finanziario nei confronti della stessa pari a 6,3 milioni di Euro.

Il valore recuperabile di tale attività è correlato allo sviluppo dell'iniziativa immobiliare in partnership con lo sviluppatore locale Edenstone ed è stato determinato come il valore d'uso identificato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi alla gestione delle attività di copertura e post-mortem dell'attuale discarica.

Tali voci sono state considerate rilevanti ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle singole partecipazioni ed eventuali attività finanziarie correlate, poiché basato sull'utilizzo di assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite in particolare alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

---

### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

la determinazione del Terminal Value, ripercorrendo inoltre, attraverso ricalcoli l'accuratezza delle elaborazioni del test di impairment anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete PwC;

- retrocessione della partecipazione alla società correlata Rea Dalmine SpA e analisi degli elementi disponibili riguardo alla capacità della stessa di restituire l'importo ricevuto.

In merito alla recuperabilità del credito finanziario verso la controllata Si Green UK Ltd, abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla società nella predisposizione del test di impairment con riferimento alle previsioni del principio contabile internazionale IAS 39 adottato dall'Unione Europea, abbiamo svolto procedure di revisione relativamente ai dati contenuti nel piano dei flussi finanziari derivanti dalla vendita delle unità immobiliari 2018-2025 al fine di verificare la ragionevolezza dei dati in esso contenuti con particolare riferimento ai ricavi e ai flussi finanziari attesi. In particolare, le nostre attività hanno riguardato l'ottenimento di informazioni per la comprensione e l'analisi della composizione dei ricavi attesi presenti nel piano e delle evidenze disponibili dal mercato immobiliare locale. Abbiamo inoltre verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nel test di impairment, l'adeguatezza dei tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

---

## **Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'Avviamento**

### *Nota 3 delle Note esplicative al bilancio d'esercizio*

La Società, nel corso degli esercizi precedenti, ha effettuato operazioni di acquisizione che hanno comportato l'iscrizione di un avviamento per un importo al 31 dicembre 2017 pari a 20.848 migliaia di Euro, che rappresenta circa il 20% del totale attivo, interamente allocato all'unità generatrice dei flussi di cassa (CGU) Ambiente.

La Direzione aziendale ha svolto la verifica della recuperabilità dell'avviamento al 31 dicembre 2017 (*test di impairment*), come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso della CGU determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("*unlevered discounted cash flow*"), attualizzando i flussi di cassa attesi come risultanti dal piano industriale relativo agli esercizi 2018-2020 e, stimando, per i periodi successivi ai tre anni di piano esplicito, i flussi prospettici con un tasso di crescita di lungo periodo.

La Società ha inoltre effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita.

Tale voce di bilancio è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia perché il processo di stima del valore recuperabile implica l'utilizzo di assunzioni e un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori, in particolare riguardo ai flussi di cassa previsionali, ai fattori di crescita e ai tassi di attualizzazione.

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione sulla recuperabilità del valore di carico dell'avviamento svolgendo le seguenti principali verifiche.

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla Società nella predisposizione del test di impairment ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Abbiamo svolto una comprensione e analisi di ragionevolezza dei dati e delle assunzioni significative alla base delle stime effettuate dal management, verificando la corrispondenza tra i dati previsionali utilizzati dalla Direzione per l'esercizio del test di impairment rispetto ai dati contenuti nel piano industriale 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2018, acquisendo evidenze e riscontri disponibili a supporto dei dati e delle informazioni fornite, analizzando ed approfondendo in modo critico le assunzioni presenti anche attraverso incontri con la Direzione, effettuando un'analisi comparativa dei dati consuntivi dell'esercizio 2017 con le assunzioni e stime previsionali utilizzate nel periodo precedente.

Con riferimento al modello utilizzato per la predisposizione del test di impairment, anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato un esame della coerenza tra il metodo valutativo utilizzato dalla Direzione aziendale e la normale prassi valutativa e i dati di mercato, analizzando l'approccio e le assunzioni utilizzate per la determinazione dei principali parametri valutativi, tra cui il tasso di attualizzazione in base al costo medio ponderato del capitale (o

---

“WACC”) e del valore terminale (Terminal Value). Abbiamo inoltre ripercorso, attraverso ricalcoli, l’accuratezza delle elaborazioni del test di impairment.

Con riferimento alla variabilità del valore recuperabile rispetto a cambiamenti del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita abbiamo riesaminato le analisi di sensitività svolte dalla Direzione, svolgendo indipendentemente anche ulteriori analisi in particolare rispetto alla variazione del tasso di sconto e del tasso di crescita considerati nei piani previsionali.

A completamento è inoltre stata verificata l’adeguatezza dell’informativa fornita rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali e rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell’attività di revisione.

---

## **Determinazione dei ricavi da bonifica**

*Nota 28 delle Note esplicative al bilancio d’esercizio e sezione Criteri di valutazione “Ricavi e costi” per la descrizione dei criteri di valutazione adottati dalla società*

I ricavi di Ambienthesis SpA riguardano per un ammontare pari a 39,6 milioni di Euro l’attività di trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti da un lato e per un ammontare pari a 14,4 milioni di Euro l’attività di bonifica.

I ricavi relativi alle attività di bonifica hanno transazioni meno numerose rispetto ai ricavi derivanti da attività di smaltimento e stoccaggio rifiuti, ma presentano degli elementi di peculiarità legati ai contratti di appalto che richiedono un articolato sistema di controllo per la loro corretta gestione e conseguente contabilizzazione.

I ricavi da bonifica, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 18 adottato dall’Unione Europea, sono rilevati in relazione allo

Le principali procedure di revisione svolte hanno previsto una comprensione e valutazione dei processi amministrativo-contabili e di controllo interno inerenti la rilevazione dei ricavi, lo svolgimento su base campionaria di test su alcuni controlli rilevanti, un’analisi di riscontro e quadratura dei ricavi derivanti dalle commesse operative rilevati nelle schede di contabilità analitica con la contabilità generale e l’analisi campionaria di alcune commesse per le quali abbiamo provveduto a svolgere le verifiche di seguito descritte.

- analisi di riscontro e quadratura dei ricavi con gli accordi contrattuali siglati con la controparte;

---

stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost").

Aspetti quali la dimensione dei lavori e la durata ultrannuale di realizzazione, i possibili riconoscimenti di corrispettivi aggiuntivi e altri fattori di variazione al contratto quali revisione prezzi, incentivi o penalità, possono influenzare il riconoscimento dei ricavi da bonifica, rischio relativo alla eventuale registrazione dei ricavi al di fuori del periodo di competenza o al non integrale rispetto dei requisiti previsti dai principi contabili di riferimento.

- analisi del budget di commessa e approfondimenti critici anche mediante incontri con il responsabile di progetto al fine di esaminare la ragionevolezza delle stime a finire rispetto all'avanzamento dei lavori e ai costi consuntivi rilevati;
- quadratura dei costi risultanti dalle schede analitiche di commessa con i costi risultanti in contabilità;
- analisi di riscontro dei costi consuntivi di periodo legati alla commessa selezionata, mediante esame campionario della documentazione a loro supporto;
- ricalcolo dell'avanzamento della commessa secondo il metodo del "cost to cost";
- invio di richieste di informazioni ai legali esterni che hanno assistito la Società al fine di verificare i dati di approfondimento circa l'esistenza e la valutazione di contenziosi, le richieste di eventuali corrispettivi aggiuntivi o penalità contrattuali tra le controparti;
- analisi dei crediti iscritti in contabilità, verifica dei pagamenti e identificazione di eventuali posizioni significative scadute al fine di approfondire l'insorgenza di eventuali criticità o contestazioni in merito ai lavori di commessa.

---

### ***Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che so no stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di Ambienthesis SpA ci ha conferito in data 29 aprile 2009 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2017.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori di Ambienthesis SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Ambienthesis SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Ambienthesis SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Ambienthesis SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. Pizzarelli', written in a cursive style.

Sergio Pizzarelli  
(Revisore legale)